



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MIT
MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PIANO DI RIPRESA E RESILIENZA DI COMPETENZA DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PNRR

Ministero delle infrastrutture e
dei trasporti

#NEXTGENERATIONITALIA



Italia
domani

Versioni del Sistema di Gestione e Controllo MIT:

Versione 1.0	<i>19 luglio 2022</i>
Versione 2.0	<i>9 marzo 2026</i>

INDICE

<i>Principali acronimi utilizzati</i>	4
<i>Glossario terminologico del PNRR</i>	5
1 DATI GENERALI	12
2 GOVERNANCE PNRR DEL MIT	17
2.1 Il modello complessivo di <i>governance</i> del PNRR	17
2.2 Unità di missione per il PNRR	18
2.2.1 Descrizione delle funzioni degli uffici UdM	23
2.2.2 Ufficio di coordinamento della gestione (Ufficio 1).....	23
2.2.3 Ufficio di monitoraggio (Ufficio 2)	24
2.2.4 Ufficio di rendicontazione e controllo (Ufficio 3)	25
2.2.5 Ufficio di Staff del Coordinatore - Affari generali, normativi, amministrativi e gestione delle risorse.....	26
2.2.6 Ufficio di Staff del Coordinatore – Programmazione, analisi e reporting.....	27
2.2.7 Esperti dell'UdM	27
2.3 Direzioni generali del Ministero responsabili degli investimenti	28
2.4 Ulteriori elementi di capacità amministrativa e organizzativa del Ministero	35
3 STRUMENTI INFORMATIVI DI SUPPORTO	36
3.1 Sistema informativo di scambio elettronico dei dati	36
4 PROCEDURE ATTUATIVE	37
4.1 Raccordo con la Struttura di Missione PNRR presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con l'Ispettorato Generale per il PNRR.....	37
4.2 Selezione dei progetti	39
4.2.1 Elementi comuni di ammissibilità dei progetti	41
4.2.2 Attivazione dei progetti "in essere"	47
4.2.3 Attivazione delle risorse tramite leggi di finanziamento	47
4.2.4 Attivazione delle risorse tramite avvisi e bandi	48
4.3 Attuazione dei progetti	49
4.3.1 Convenzioni e atti d'obbligo con il Soggetto attuatore	49
4.3.2 Avvio delle attività	51
4.3.3 Procedure di individuazione dei realizzatori di opere, servizi e forniture di beni	52
4.3.4 Tipologie di spese ammissibili del Soggetto attuatore	52
4.3.5 Tenuta e conservazione documentale.....	55
4.3.6 Modifica e rimodulazione di un progetto	55
4.3.7 Rinuncia o revoca di un progetto.....	56
4.3.8 Fine attività e chiusura di un progetto	60
4.4 Modalità di rendicontazione	60
4.4.1 Rendicontazione performance: il soddisfacente raggiungimento di Milestone e Target.....	61
4.4.2 Rendicontazione delle spese	63
4.4.3 Rendicontazione semestrale "indicatori comuni"	64
4.5 Attività di controllo	65
4.5.1 Controllo su Milestone e Target	66
4.5.2 Controllo sulle procedure di selezione e attuazione degli interventi	67
4.5.3 Controllo sui trasferimenti ai soggetti attuatori	69
4.5.4 Controllo sulla regolarità delle procedure di affidamento e delle spese.....	73
4.6 Monitoraggio.....	76
4.6.1 Procedure, modalità e tempistica di monitoraggio delle misure e dei progetti.....	76
4.6.2 Monitoraggio di <i>milestone</i> e <i>target</i> delle misure	79
4.7 Rapporti finanziari e trasferimenti delle risorse	80

4.7.1 Richiesta trasferimento risorse da parte dei soggetti attuatori	80
4.7.2 Attivazione del circuito finanziario <i>Next Generation EU</i> e trasferimento fondi	81
4.8 Prevenzione di irregolarità e frodi, corruzione, conflitti di interesse e duplicazione dei finanziamenti e procedure di recupero	83
4.8.1 Prevenzione	89
4.8.2 Individuazione e mitigazione dei rischi	90
4.8.3 Segnalazioni e indagini	94
4.8.4 Attuazione delle azioni correttive e recuperi	96
4.8.5 Rilevazione delle titolarità effettive	99
5 INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ	101
5.1 Indicazioni e iniziative di informazione, comunicazione e pubblicità	101
5.2 Sito istituzionale	102
5.3 Trattamento dati personali	103
6 APPENDICE NORMATIVA E MILESTONE E TARGET	106
7. ALLEGATI	129

Principali acronimi utilizzati

PNRR	<i>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza</i>
MIT	<i>Ministero delle infrastrutture e dei trasporti</i>
UdM	<i>Unità di missione</i>
DG	<i>Direzione Generale</i>
DNSH	<i>Principio "Do No Significant Harm" – Non arrecare danno significativo all'ambiente</i>
CUP	<i>Codice unico di progetto</i>
CIG	<i>Codice identificativo di gara</i>
OLAF	<i>Ufficio europeo per la lotta antifrode</i>
RGS	<i>Ragioneria generale dello Stato</i>
ECA	<i>European Court of Auditors - Corte dei conti europei</i>
EPPO	<i>European Public Prosecutor's Office – Procura europea competente del rinvio a giudizio di reati che ledono gli interessi finanziari dell'UE</i>
MEF	<i>Ministero dell'economia e delle finanze</i>
RGS	<i>Ragioneria Generale dello Stato</i>
REG	<i>Regolamento</i>
OSC	<i>Opzioni di semplificazione dei costi</i>
ANAC	<i>Autorità nazionale anticorruzione</i>
M&T	<i>Milestone e Target</i>
GDPR	<i>General Data Protection Regulation – Regolamento generale sulla protezione dei dati</i>

Glossario terminologico del PNRR

Si riporta di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, un elenco dei termini ricorrenti nell'ambito del PNRR al fine di agevolarne l'individuazione.

Termine	Descrizione
Aiuti di Stato	Qualsiasi misura che risponda ai criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea ("aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza")
Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle misure) previsti nel PNRR.
ARACHNE	Strumento informatico di calcolo del rischio nelle verifiche di gestione, sviluppato dalla Commissione europea e introdotto con Regolamento (UE) 1303/2013
Cabina di regia del PNRR	Istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, è l'organo di indirizzo politico che coordina e dà impulso all'attuazione degli interventi del PNRR. La Cabina di Regia PNRR è l'organo più alto della governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: monitora l'attuazione di tutto il Piano e decide di attuare, in caso di necessità, i poteri sostitutivi. La Cabina di Regia PNRR si riunisce periodicamente con i diversi ministri che lavorano all'attuazione di una specifica missione, a seconda dell'ordine del giorno stabilito.
Componente	Elemento costitutivo delle missioni del PNRR, che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area specifica di intervento e che si articola in una o più misure.
Conflitto d'interessi	Ai sensi e per gli effetti dell'art. 61, par. 3, del Reg. (UE) 1046/2018, richiamato dall'art. 22, del Reg. (UE) 241/2021, come modificato dal Reg. (UE) 2509/2024, sussiste una situazione di conflitto d'interessi: " [...] quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un agente finanziario o di un'altra persona di cui al paragrafo 1 [che partecipa all'esecuzione del bilancio] è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto".
Corruzione	Comportamento illecito, sanzionato penalmente dal codice penale ai sensi degli artt. 318 e ss. c.p. Tale fattispecie sussiste quando il pubblico ufficiale per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri o per aver omesso/ritardato o per omettere/ritardare o per compiere o aver compiuto un atto contrario ai propri doveri d'ufficio riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità, o ne accetta la promessa.
CUP	Il "Codice unico di progetto" (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del "Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici".

Doppio finanziamento	Il doppio finanziamento è la duplicazione indebita del sostegno fornito per la copertura di un medesimo costo, situazione che si configura nei casi in cui la stessa voce di bilancio sia alimentata da almeno due (o più) programmi e strumenti dell'Unione. Questa fattispecie è espressamente vietata dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/24 e dall'art. 194 del Reg. (UE) 2024/2509. Alla luce dei recenti orientamenti dell'Unione Europea¹ non è ammesso che i progetti PNRR e i relativi <i>target</i>, siano cofinanziati con altre risorse di fonte europea.
Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE)	Sono lo strumento principale della politica degli investimenti dell'Unione europea, per favorire la crescita economica e occupazionale degli stati membri e delle loro regioni, e la cooperazione territoriale europea
Frode	Comportamento illecito con il quale si mira ad eludere precise disposizioni normative di fonte europea o nazionale. Secondo la definizione contenuta nella convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, la frode in materia di spese "<i>è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa: (i) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; (ii) alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto; (iii) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi</i>".
Frode (sospetta)	Irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi della normativa sopracitata.
Funzione di coordinamento della gestione	Funzione responsabile del presidio e della supervisione circa l'attuazione degli investimenti di competenza dell'amministrazione, redazione ed aggiornamento del cronoprogramma delle azioni, coordinamento procedure gestionali, vigilanza sull'adozione dei criteri di selezione delle azioni ed emanazione di linee guida. Tale attività è svolta, all'interno dell'Unità di missione per il coordinamento degli interventi del PNRR istituita presso il MIT, dall'Ufficio 1 – coordinamento della gestione.
Funzione di monitoraggio	Funzione responsabile del monitoraggio dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli investimenti e del conseguimento dei relativi <i>milestone</i> e <i>target</i>. Tale attività è svolta, all'interno dell'Unità di missione per il coordinamento degli interventi del PNRR istituita presso il MIT, dall'Ufficio 2 – monitoraggio.
Funzione di rendicontazione e controllo	Funzione che provvede alla verifica della regolarità di procedure e spese e del conseguimento di <i>milestone</i> e <i>target</i>, nonché alla rendicontazione finanziaria e di <i>milestone</i> e <i>target</i> nei confronti dell'Ispettorato Generale per il PNRR, quale attività funzionale alla presentazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea. Tale attività è svolta, all'interno dell'Unità di missione per il coordinamento degli interventi del PNRR istituita presso il MIT, dall'Ufficio 3 – rendicontazione e controllo.

¹ "RRF double funding note final" della Commissione Europea del 06/02/2023

General Data Protection Regulation	Il testo del Regolamento generale sulla protezione dei dati, anche noto come GDPR, è approvato con Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, ed è relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.
Indicatore di outcome	Misura sintetica, espressa in forma quantitativa, atta a rappresentare gli impatti effettivi a livello economico-sociale su cui il PNRR incide.
Indicatore di output	Misura sintetica, espressa in forma quantitativa, atta a riassumere lo stato di avanzamento dell'investimento o progetto o quota parte di esso.
Indicatori comuni	Indicatori utilizzati per il monitoraggio e la valutazione del dispositivo per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici.
Intensità di aiuto	Importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri, ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, punto 26) del Reg. 651/2014 e ss.mm.ii.
Intervento	Insieme di progetti a cui sono destinate le risorse, come identificato da decreto ministeriale di ripartizione o da convenzione. Costituisce un'aggregazione di CUP e ne è responsabile il Soggetto attuatore di primo livello.
Investimento	Spesa per un'attività, un progetto o altre azioni utili all'ottenimento di risultati benefici per la società, l'economia e/o l'ambiente, ovvero misure che producono un cambiamento strutturale e hanno un impatto duraturo sulla resilienza economica e sociale, sulla sostenibilità, sulla competitività a lungo termine (transizioni verdi e digitali) e sull'occupazione.
Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.	Invitalia è l'Agenzia nazionale per lo sviluppo, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia. Agisce per dare impulso alla crescita del Paese, favorire la competitività delle imprese e dei territori, sostenere i settori strategici e affiancare la Pubblica Amministrazione. Favorisce la creazione, lo sviluppo e il rilancio delle imprese, attraverso la gestione dei principali incentivi nazionali, e contribuisce all'attrazione di investimenti esteri. È Centrale di Committenza e Stazione Appaltante per la realizzazione di opere pubbliche. Affianca le amministrazioni nella gestione dei fondi europei e nazionali ed è impegnata nell'attuazione del PNRR.
Irregolarità	Qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale derivante da un'azione o un'omissione di un soggetto coinvolto nell'attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale dell'Unione europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite.
Ispettorato Generale per il PNRR (IGPNRR)	Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale.
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in componenti. Le sei missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione,

	innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
Misura	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di progetti da questo finanziati.
Next Generation EU	Fondo approvato nel luglio del 2020 dal Consiglio europeo al fine di sostenere gli Stati membri colpiti dalla pandemia di COVID-19.
Opzioni semplificate in materia di costi (OCS)	Modalità di rendicontazione dei costi di progetto in cui gli importi ammissibili sono calcolati conformemente a un metodo predefinito basato sugli <i>output</i> , sui risultati o su certi altri costi, senza la necessità di comprovare ogni euro di spesa mediante singoli documenti giustificativi.
Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)	Indaga sui casi di frode ai danni del bilancio dell'UE e sui casi di corruzione e grave inadempimento degli obblighi professionali all'interno delle istituzioni europee, elabora inoltre la politica antifrode per la Commissione europea.
Pilastro	Uno dei sei settori di intervento del Dispositivo di ripresa e resilienza di cui all'art. 3 del Reg. (UE) 2021/241, ossia: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che comprenda coesione economica, occupazione, produttività, competitività, ricerca, sviluppo e innovazione, e un mercato interno ben funzionante con piccole e medie imprese (PMI) forti; coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, al fine di rafforzare, tra l'altro, la capacità di preparazione e di risposta alle crisi; politiche per la prossima generazione, l'infanzia e i giovani, come l'istruzione e le competenze.
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato alla Commissione europea ai sensi dell'art. 18 e seguenti del Reg. (UE) 2021/241 e valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021.
Principio "Do no significant harm" (oppure "Non arrecare un danno significativo")	Principio definito all'art. 17 del Reg. (UE) 2020/852. Gli investimenti e le riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio, che deve essere verificato ai sensi degli articoli 23 e 25 del Reg. (UE) 2021/241.
Progetti a legislazione vigente (o "progetti in essere")	Progetti con una dotazione finanziaria già assegnata precedentemente all'approvazione del PNRR.
Progetti a regia	Progetti attuati da Soggetti diversi dall'Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR, ossia da altre Amministrazioni centrali diverse da quelle titolari di interventi, dalle Regioni, dalle province autonome di Trento e Bolzano o dagli Enti locali.
Progetti a titolarità	Progetti attuati direttamente dall'Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR, che pertanto assume in questo caso anche il ruolo di Soggetto attuatore del progetto incluso all'interno dell'intervento (investimento o riforma) di competenza.
Progetto	Specifico progetto (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una misura del Piano e identificato attraverso un singolo CUP. Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della missione e rappresenta la principale entità del

	monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.
Referente dell'amministrazione centrale titolare di interventi	Soggetto incardinato nella struttura di coordinamento individuata o istituita dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR (ad esempio dirigente di livello generale responsabile della struttura/Unità di missione) che rappresenta il punto di contatto diretto (<i>Single Contact Point</i>) con l'Ispettorato Generale per il PNRR e che supervisiona l'attuazione di tutti gli interventi e progetti che compongono le misure PNRR di competenza dell'Amministrazione.
Rendicontazione delle spese	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto da parte del Soggetto attuatore, tramite la trasmissione all'Amministrazione centrale titolare di interventi di appositi rendiconti.
Rendicontazione dei <i>milestone</i> e <i>target</i>	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (<i>milestone</i> e <i>target</i> , UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
Rendicontazione di investimenti e riforme	Rendicontazione all'Ispettorato Generale per il PNRR da parte dell'Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricomprendere la rendicontazione finanziaria e/o la rendicontazione del conseguimento dei <i>milestone</i> e <i>target</i> associati agli investimenti e/o riforme di competenza.
Rete dei referenti antifrode del PNRR	Gruppo di lavoro costituito da un referente per ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi e dal referente antifrode dell'Ispettorato Generale per il PNRR, che ha la funzione di articolare una rete di analisi, valutazione, monitoraggio e gestione del rischio frode del PNRR.
Reti o gruppi dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di interventi	<i>Network</i> dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di interventi avente l'obiettivo di mettere a sistema esigenze, esperienze, buone prassi e criticità sul PNRR, anche su specifiche tematiche e/o settori.
Richiesta di pagamento alla Commissione europea	Richiesta di trasferimento delle risorse presentata dallo Stato membro alla Commissione europea due volte l'anno, a fronte del raggiungimento di un gruppo di <i>target</i> e <i>milestone</i> concordati e indicati nel PNRR approvato, a norma dell'articolo 24 del Reg. (UE) 2021/241.
Richiesta di trasferimento Fondi all'Amministrazione centrale	Richiesta di trasferimento fondi (anticipazione, intermedio o saldo) relativa alle spese sostenute/da sostenere, presentata dal soggetto attuatore all'Amministrazione centrale
Richiesta di pagamento all'Ispettorato Generale per il PNRR	Richiesta di pagamento (attraverso trasferimento fondi o erogazione delle risorse) presentata dall'Amministrazione centrale titolare di interventi all'Ispettorato Generale per il PNRR in relazione al fabbisogno stimato di risorse, sulla base delle spese effettivamente sostenute dai Soggetti attuatori e/o delle previsioni sui futuri flussi di cassa, per garantire la continuità della disponibilità finanziarie a supporto dell'attuazione degli interventi e far fronte alle richieste di trasferimento fondi presentate dai Soggetti attuatori.
Riforma	Intervento normativo o amministrativo volto ad apportare modifiche e miglioramenti che abbiano un impatto significativo ed effetti duraturi per lo sviluppo del Paese. Lo scopo di una riforma è modificare strutturalmente i parametri, indirizzare i <i>driver</i> necessari o rimuovere gli ostacoli o altri impedimenti rispetto ai principi fondamentali di equità e sostenibilità, occupazione e benessere.

RRF	<i>Recovery and Resilience Facility</i> (Dispositivo per la ripresa e la resilienza), di cui all'art. 1 del Reg. (UE) 2021/241.
Struttura di missione PNRR presso la Presidenza del Consiglio dei ministri	Struttura posta alle dirette dipendenze del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.
Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PNRR	Il Si.Ge.Co. consiste nell'organizzazione, negli strumenti e nelle procedure complessivamente adottate per l'attuazione del PNRR e al fine di fornire all'Unione europea la garanzia di regolarità e correttezza dei finanziamenti erogati per la realizzazione degli interventi/progetti attuati a livello nazionale (per il PNRR anche <i>target</i> e <i>milestone</i>) grazie al sostegno dei fondi UE. Il Si.Ge.Co. risponde pertanto all'esigenza di assicurare l'efficace attuazione degli interventi e progetti nonché la sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile.
Sistema ReGiS	Sistema informatico di cui all'art. 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, sviluppato per supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi Soggetti coinvolti nella <i>governance</i> del Piano.
Soggetto attuatore di I livello	Soggetto pubblico o privato (secondo le disposizioni del Codice dei Contratti) responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento finanziato dal PNRR (coincide con il soggetto titolare del Codice unico di progetto CUP). In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108, indica che i Soggetti attuatori sono: "<i>soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR</i>". L'art 9, comma 1, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108 specifica che "<i>alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di Soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente</i>".
Soggetto attuatore di II livello	Per l'attuazione degli interventi di cui sono responsabili, i Soggetti attuatori di I livello (es. Regioni) possono altresì avvalersi di Soggetti attuatori esterni detti anche di II livello (es. Comuni o società <i>in house</i>, anche ricorrendo alle modalità previste dalla vigente normativa nazionale ed europea (appalti pubblici o accordi con <i>partner</i> e/o enti <i>in house</i>). In questo caso, il Responsabile unico del procedimento - RUP fa parte della struttura del Soggetto attuatore esterno (o Soggetto attuatore di II livello), con identificazione del «CUP» a questo livello.
Soggetto realizzatore	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).

Struttura di coordinamento dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR	Struttura di livello dirigenziale generale di riferimento individuata (ovvero Unità di missione di livello dirigenziale generale appositamente istituita fino al completamento del PNRR, e comunque fino al 31 dicembre 2026), articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello non generale da ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR per provvedere al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo.
Tagging	Metodologia per la marcatura digitale e climatica per il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale.
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (ad esempio numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato).
Task force	Organismo territoriale deputato al sostegno delle amministrazioni nei processi di attuazione del Piano.
Trattato sull'unione europea (TUE) e Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE)	Costituiscono le basi fondamentali del diritto primario nel sistema politico dell'UE, hanno pari valore giuridico e vengono definiti nel loro insieme come " <i>i trattati</i> ".
Uffici responsabili dell'esecuzione degli interventi	Uffici dell'Amministrazione centrale titolare degli interventi PNRR (es. Direzioni generali del Ministero) che hanno funzioni di responsabilità nell'attuazione delle misure.
Unità di audit	Struttura che svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Reg. (UE) 2021/241.
Unità di missione per il PNRR (UdM)	Unità organizzativa responsabile di coordinare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi previsti per la realizzazione del PNRR, istituita presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti tramite il decreto interministeriale n. 386 del 11.10.2021.
Unità di missione della Ragioneria generale dello Stato	Struttura di cui all'articolo 1, comma 1050, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, istituita presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, che svolge funzioni di valutazione e monitoraggio degli interventi del PNRR.

1 DATI GENERALI

Gli investimenti di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti² (di seguito anche MIT) afferiscono alle cinque “missioni” – come riportato nella Tabella 1.

² Con Decreto-legge 173/2022 “Disposizioni urgenti in materia di riordine delle attribuzioni dei Ministeri”, il Ministero delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili è stato rinominato Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tabella 1: PNRR – Italia: quadro finanziario per Amministrazioni titolari - MIT

Investimento o sub-investimento PNRR	Totale (€)	Codice seq. M&T	Denominazione	Scadenza
Interventi a titolarità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT)	39.985.949.443,38			
Missione 1 Componente 1				
M1C1 1.10: Sostegno alla qualificazione e eProcurement	8.978.483,60	M1C1-75bis (M)	Sostegno alla qualificazione e eProcurement	T4/2024
Missione 2 Componente 2				
M2C2 3.4: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario e il trasporto stradale	345.367.441,65	M2C2-17 (T)	Numero di stazioni di rifornimento a idrogeno realizzate	T2/2026
M2C2 4.1: Rafforzamento della mobilità ciclistica (piano nazionale delle ciclovie)	449.572.404,20	M2C2-22 (T)	Piste ciclabili T1	T4/2023
		M2C2-23 (T)	Piste ciclabili T2	T2/2026
M2C2 4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa	3.321.000.000,00	M2C2-24 (M)	Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la realizzazione di infrastrutture per il trasporto rapido di massa	T4/2023
		M2C2-25 (M)	Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per l'acquisto di materiale rotabile a emissioni zero e per interventi di ammodernamento delle infrastrutture del trasporto rapido di massa	T3/2024
		M2C2-26 (M)	Costruzione o ristrutturazione di infrastrutture pubbliche per lo sviluppo del trasporto rapido di massa, acquisto di materiale rotabile	T2/2026
M2C2 4.4.1: Potenziamento del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con autobus a pianale ribassato a zero emissioni	2.415.000.000,00	M2C2-32 (M)	Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per il potenziamento del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con autobus a pianale ribassato a zero emissioni	T4/2023
		M2C2-34 (T)	Numero di autobus a pianale ribassato a zero emissioni immatricolati T1	T4/2024
		M2C2-35 (T)	Numero di autobus a pianale ribassato a zero emissioni immatricolati T2	T2/2026
		M2C2-35ter (T)	Numero di stazioni di ricarica per autobus a pianale ribassato a zero o a basse emissioni	T2/2026
M2C2 4.4.2: Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale	810.000.000,00	M2C2-33 (M)	Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per il potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale	T2/2023
		M2C2-34bis (T)	Numero di treni a emissioni zero	T4/2024
		M2C2-35bis (T)	Numero di treni immatricolati	T2/2026
Missione 2 Componente 4				



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MIT
MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Investimento o sub-investimento PNRR	Totale (€)	Codice seq. M&T	Denominazione	Scadenza
M2C4 4.1: Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	1.624.805.524,00	M2C4-28 (M)	Attribuzione di finanziamenti a tutti i progetti per investimenti in infrastrutture idriche primarie e per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	T3/2023
		M2C4-29 (T)	Completamento dei lavori sulle infrastrutture idriche	T1/2026
M2C4 4.2: Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	1.924.000.000,00	M2C4-30 (M)	Attribuzione di finanziamenti a tutti i progetti per interventi nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	T3/2023
		M2C4-31 (T)	Interventi nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti T1	T4/2024
		M2C4-32 (T)	Interventi nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti T2	T4-2025
M2C4 4.5: Regime di sovvenzioni per gli investimenti in infrastrutture idriche	1.000.000.000,00	M2C4-39 (M)	Accordo attuativo	T2/2026
		M2C4-40 (T)	Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali e completamento dell'investimento	T2/2026
Missione 3 Componente 1				
M3C1 1.1: Collegamenti ferroviari ad alta velocità verso il Sud per passeggeri e merci	4.130.287.740,19	M3C1-3 (M)	Aggiudicazione dell'appalto o degli appalti per la costruzione della ferrovia ad alta velocità sulle linee Napoli-Bari e Palermo-Catania	T4/2022
		M3C1-4 (M)	Aggiudicazione dell'appalto per la costruzione della ferrovia ad alta velocità sulla linea Salerno-Reggio Calabria	T4/2023
		M3C1-5 (T)	Ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Napoli-Bari e Palermo-Catania	T4/2025
		M3C1-6 (T)	Ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Napoli-Bari, Salerno-Reggio Calabria e Palermo-Catania	T2/2026
M3C1 1.2: Linee ad alta velocità nel Nord che collegano all'Europa	8.730.140.000,00	M3C1-9 (T)	Ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Brescia-Verona-Vicenza-Padova, Liguria-Alpi	T2/2026
M3C1 1.3: Connessioni diagonali	529.641.644,01	M3C1-10 (M)	Aggiudicazione dell'appalto o degli appalti per la costruzione dei collegamenti sulle linee Orte-Falconara e Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia	T1/2024
		M3C1-11 (T)	Ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Orte-Falconara e Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia	T2/2026
M3C1 1.4: Sviluppo del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)	2.466.000.000,00	M3C1-12 (M)	Aggiudicazione degli appalti per lo sviluppo del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario	T4/2022
		M3C1-14 (T)	2785 km di linee ferroviarie dotati del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario	T2/2026
M3C1 1.8: Miglioramento delle stazioni ferroviarie (gestite da RFI nel Sud)	345.345.000,00	M3C1-19 (T)	Stazioni ferroviarie riqualificate e accessibili	T4/2024
		M3C1-20 (T)	Stazioni ferroviarie riqualificate e accessibili	T2/2026
M3C1 1.10: Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e delle linee ferroviarie interregionali e regionali	6.590.008.116,61	M3C1-28 (T)	Costruzione di 3 309 km di tratte di linee riqualificate	T2/2026
Missione 3 Componente 2				
	250.000.000,00	M3C2-5 (T)	Digitalizzazione della catena logistica	T2/2024



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MIT
MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Investimento o sub-investimento PNRR	Totale (€)	Codice seq. M&T	Denominazione	Scadenza
M3C2 2.1: Digitalizzazione della catena logistica		M3C2-5bis (T)	Digitalizzazione della catena logistica	T2/2026
M3C2 2.2: Digitalizzazione della gestione del traffico aereo	34.000.000,00	M3C2-6 (M)	Digitalizzazione della gestione del traffico aereo: entrata in funzione di nuovi strumenti	T1/2026
M3C2 2.3: Cold ironing	400.000.000,00	M3C2-7 (M)	Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici	T3/2024
		M3C2-12 (T)	Completamento dei lavori e accettazione delle stime dei costi di connessione da parte del promotore per le infrastrutture di cold ironing	T2/2026
Missione 5 Componente 2				
M5C2 2.3.1: Social housing - Piano innovativo per la qualità dell'abitare (PinQuA)	2.800.000.000,00	M5C2-19 (M)	Firma delle convenzioni per la riqualificazione e l'incremento dell'edilizia sociale da parte delle regioni e delle province autonome (compresi comuni e/o città metropolitane situati in tali territori)	T1/2022
		M5C2-20 (T)	Numero di unità abitative costruite, acquistate o riqualificate	T2/2026
Missione 5 Componente 3				
M5C3 1.4: Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali	888.803.089,12	M5C3-11 (M)	Entrata in vigore dei decreti ministeriali di approvazione dei piani operativi per tutte e otto le Zone Economiche Speciali	T4/2021
		M5C3-12 (T)	Inizio dei lavori per i progetti infrastrutturali nelle Zone Economiche Speciali	T4/2024
		M5C3-13 (T)	Completamento dei progetti infrastrutturali nella Zona Economica Speciale	T2/2026
Missione 7 Componente 1				
M7 11.1: Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale	923.000.000,00	M7-31 (T)	Numero di treni immatricolati	T2/2026

Fonti: Decisione di esecuzione del Consiglio UE del 25 novembre 2025 che modifica la Decisione di esecuzione del Consiglio UE del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia.

Il MIT è responsabile del raggiungimento entro il 2026 di 70 tra *milestone* e *target* del PNRR, di cui 58 relativi agli investimenti e 12 alle riforme, pari a circa 39,84 miliardi di euro.

All'interno della **Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo"**, per la quale il MIT è titolare di interventi relativi alla componente M1C1 *"Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA"* si colloca la misura M1C1I1.10 "Sostegno alla qualificazione e "eProcurement" attuata attraverso la modalità di gestione "a titolarità", ovvero attuata direttamente dal Ministero in qualità di Soggetto attuatore (cfr. Tab. 9 par. 2.3).

All'interno della **Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica"**, il MIT è titolare di interventi relativi alle componenti M2C2 *"Transizione energetica e mobilità sostenibile"* e M2C4 *"Tutela del territorio e della risorsa idrica"*. L'obiettivo della componente M2C2 è di contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici di decarbonizzazione, con investimenti - per quanto riguarda il MIT - sulla mobilità sostenibile. Gli interventi contenuti nella componente M2C4 hanno diversi obiettivi, tra i quali mitigare e gestire in modo più efficace il rischio idrogeologico del nostro Paese e garantire la sicurezza, l'approvvigionamento e la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo.

La **Missione 3 "Infrastrutture per una mobilità sostenibile"** è invece suddivisa nelle componenti M3C1 *"Investimenti sulla rete ferroviaria"* e M3C2 *"Intermodalità e logistica integrata"*. Gli interventi contenuti nella prima componente M3C1 sono destinati allo sviluppo del sistema ferroviario italiano, attraverso il completamento dei principali assi ferroviari ad alta velocità e ad alta capacità, l'integrazione fra questi e la rete ferroviaria regionale e la messa in sicurezza dell'intera rete ferroviaria. La seconda componente M3C2 mira a rafforzare la competitività logistica nazionale realizzando un sistema digitale interoperabile tra attori pubblici e privati per il trasporto merci e la logistica ed è articolata in 3 sub-investimenti. Di questi il sub-investimento "LogIN Center" e "LogIN Business" della misura M3C2-I.2.1 sono attuati attraverso la modalità di gestione "a titolarità" ovvero direttamente dal Ministero in qualità di "Soggetto attuatore" (cfr. Tab. 10 par. 2.3).

Nell'ambito della **Missione 5 "Inclusione e coesione"**, gli interventi di competenza del MIT riguardano le componenti M5C2 *"Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"* e M5C3 *"Interventi speciali per la coesione territoriale"*.

Gli interventi contenuti nella seconda componente M5C2 sono destinati al Programma PINQUA (*Programma innovativo della qualità dell'abitare*) che ha l'obiettivo di realizzare nuove strutture di edilizia residenziale pubblica, per ridurre le difficoltà abitative, con particolare riferimento al patrimonio pubblico esistente e alla riqualificazione delle aree degradate, puntando principalmente sull'innovazione verde e sulla sostenibilità.

La terza componente M5C3 mira a favorire la competitività e lo sviluppo economico delle aree ZES attraverso urbanizzazioni primarie e il collegamento di tali aree con le reti stradali e ferroviarie

costruendo le infrastrutture necessarie nelle zone industriali, creando collegamenti efficienti tra le reti di trasporto nazionale e quella europea.

Inoltre, nel capitolo REPowerEU (**Missione 7**) si rinviengono due investimenti di competenza del MIT: a) l'investimento 11 - *"Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale"* consentirà l'acquisto di ulteriori treni elettrici o ad idrogeno, in particolare, l'acquisto e l'entrata in servizio di almeno 69 treni passeggeri a zero emissioni e di altre n. 30 vetture per il servizio universale. Nel suo complesso, l'investimento fornirà un totale di almeno n. 342 unità, di cui almeno n. 69 locomotive; b) l'investimento 12 *"Sovvenzionamento dello sviluppo di una leadership internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo degli autobus elettrici"*, che si prefigge di incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti in Italia per sostenere gli investimenti nella catena di approvvigionamento per la produzione di parchi autobus elettrici a zero emissioni.

Per il dettaglio sulle milestone e target associati agli investimenti di competenza del MIT, si rimanda all'[Appendice 2](#) al presente documento.

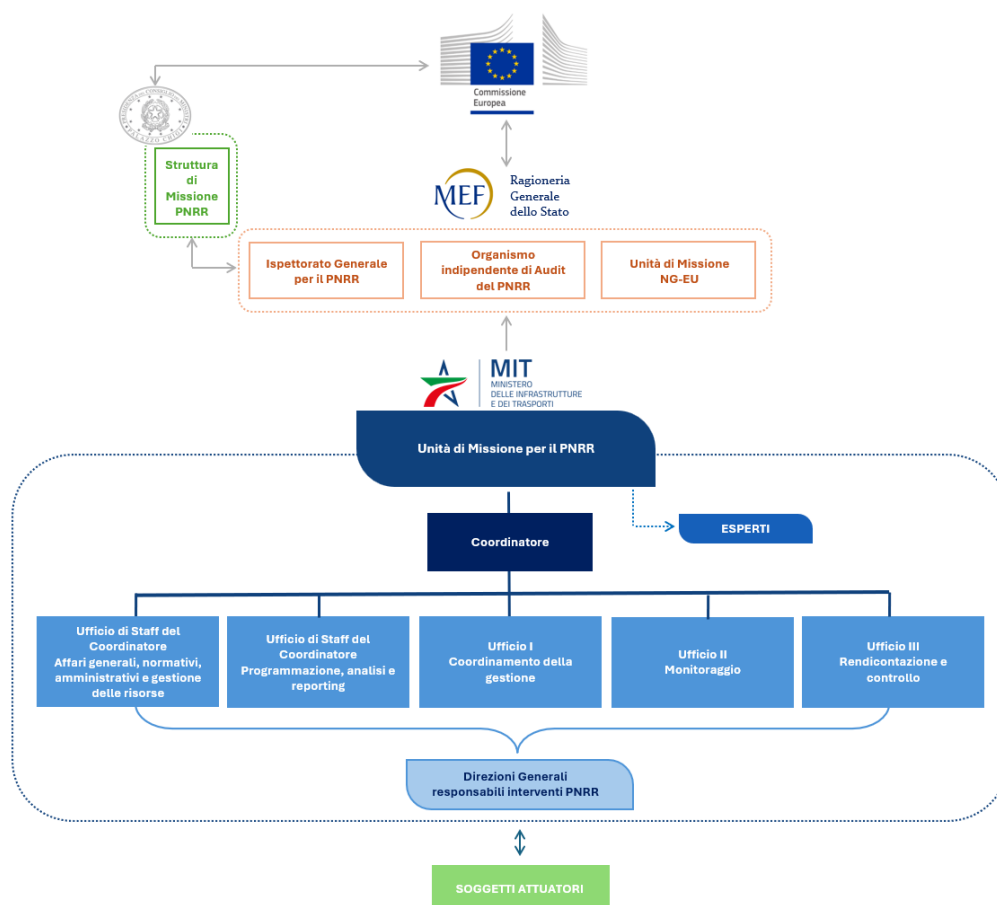
Al riguardo, si segnala che sono stati raggiunti tutti i traguardi previsti entro il 30 giugno 2025.

2 GOVERNANCE PNRR DEL MIT

2.1 Il modello complessivo di *governance* del PNRR

Al fine di garantire un presidio costante delle azioni necessarie alla piena attuazione delle misure del PNRR di competenza del Ministero, il MIT si è dotato di una struttura di *governance* alla quale partecipano sia le **Direzioni generali** – le quali assicurano l'attuazione delle riforme e degli investimenti tra le misure del PNRR per cui il MIT svolge funzione di amministrazione centrale titolare di interventi – sia **l'Unità di missione per il coordinamento degli interventi del PNRR** (di seguito, per semplicità, "Unità di missione" o "UdM") la quale invece si occupa del coordinamento delle attività di gestione degli interventi di competenza del MIT, nonché del monitoraggio, della rendicontazione e del controllo.

Figura 1: Organigramma – Governance del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in ambito PNRR



Fonte: Elaborazione UDM PNRR MIT

2.2 Unità di missione per il PNRR

Ai sensi Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 29 luglio 2021, n. 108, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha istituito - con il Decreto ministeriale 11 ottobre 2021, n. 386 (**Allegato 1 a**) di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze - l'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR.

All'Unità di missione è preposto un dirigente di livello dirigenziale generale, con il compito di coordinarne le attività e le funzioni, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 15, terzo periodo, del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'incarico è stato conferito, in ultimo, con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 gennaio 2025, al Dott. Davide Ciferri, il quale partecipa alla *"Rete dei referenti antifrode delle Amministrazioni centrali titolari di intervento"* ai sensi dell'art. 8, comma 1, del Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108. Il Coordinatore è supportato nelle proprie funzioni da

due impiegati amministrativi (di cui due in posizione di distacco dalla DG del Personale) con compiti di segreteria ed un collaboratore amministrativo.

Con decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, recante “Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni”, all’articolo 20, comma 2 - *septies*, a integrazione di quanto previsto dall’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, nell’ambito della citata Unità di missione per il PNRR presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è stata prevista l’assegnazione di ulteriori due unità dirigenziali di livello non generale, nell’ambito dello staff del Coordinatore dell’Unità di missione, secondo i criteri e le procedure previsti del D.M. n. 266 del 2014.

Tabella 2: Contatti Unità di missione

Nominativo referente	Davide Ciferri
Indirizzo:	Piazzale di Porta Pia, 1
Telefono:	06/44126360
E-mail:	davide.ciferri@mit.gov.it ; unitadimissione.pnrr@mit.gov.it
PEC:	unitadimissione.pnrr@pec.mit.gov.it

L’Unità di missione è articolata in tre uffici di livello non generale:

- “Ufficio di coordinamento della gestione” (Ufficio 1);
- “Ufficio di monitoraggio” (Ufficio 2);
- “Ufficio di rendicontazione e controllo” (Ufficio 3).

Agli uffici di livello dirigenziale non generale di cui sopra sono preposti dirigenti con incarico di livello dirigenziale non generale conferito ai sensi di quanto previsto dall’art. 1, comma 15, terzo periodo, del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Con Decreto direttoriale n. 2386 del 7 agosto 2023, l’incarico di dirigente dell’Ufficio di coordinamento della gestione è stato conferito alla Dott.ssa Arianna Norcini Pala.

Con Decreto direttoriale n. 2596 del 13 settembre 2023, l’incarico di dirigente dell’Ufficio di monitoraggio è stato conferito al Dott. Francesco Bartolini.

Con Decreto direttoriale n. 288 del 24 giugno 2022, l’incarico di dirigente dell’Ufficio di rendicontazione e controllo è stato conferito all’Avv. Laura Rosaria Tricarico. Il medesimo incarico è stato rinnovato con Decreto direttoriale n. 6 del 25 giugno 2025.

Inoltre, come già sopra esposto, il decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, recante “Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni”, all’articolo 20, comma 2 - *septies*, a integrazione di quanto previsto dall’

articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 ha previsto l'assegnazione di ulteriori due unità dirigenziali di livello non generale.

Con Decreto Direttoriale n.8 del 27 giugno 2025, in attuazione dell'articolo 20, comma 2-septies, del decreto-legge n. 25/2025 è previsto che le ulteriori funzioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) e b), già attribuite al Coordinatore dell'Unità di Missione, sono esercitate rispettivamente dal:

- l'Ufficio di Staff del Coordinatore - Affari generali, normativi, amministrativi e gestione delle risorse;
- l'Ufficio di Staff del Coordinatore - Programmazione, analisi e reporting.

Con Decreto direttoriale n. 7 del 27 giugno 2025, è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio di Staff del Coordinatore - Affari generali, normativi, amministrativi e gestione delle risorse alla Dott.ssa Giuseppina Zullo.

Con Decreto direttoriale n.9 del 23 luglio 2025, l'incarico di dirigente dell'Ufficio di Staff del Coordinatore - Programmazione, analisi e reporting è stato conferito alla Dott.ssa Annachiara Palazzo.

Per ciò che attiene alla dotazione dei funzionari inquadrati nell'UdM, si precisa che sono stati selezionati con pubblico concorso. La dotazione di personale destinata al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è pari a n. 50 funzionari appartenenti all'Area dei funzionari (ex Area III) – posizione economica F1, suddivisi attualmente nelle seguenti famiglie professionali: amministrativo-giuridico-legale, tecnica, matematico-statistica, informatica. Tali figure hanno beneficiato, ai sensi dell'art. 7, comma 5, del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 di un corso di formazione *ad hoc* organizzato dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Alla data del 4 marzo 2026, la dotazione dell'Area dei funzionari assegnati all'UdM PNRR, a seguito di avvicendamenti del personale preposto, si attesta a n. 21 unità: tra queste, si rappresenta che n. 13 unità risultano a tempo indeterminato a seguito della procedura di stabilizzazione svolta ai sensi dell'art. 4 del Decreto-legge del 24 febbraio 2023 n. 13, convertito in legge del 21 aprile 2023, n. 41; mentre n. 8 risorse sono state assunte a tempo indeterminato mediante ricorso a graduatorie di altri concorsi pubblici.

Tabella 3: Funzionigramma per la gestione degli interventi PNRR di competenza del MIT

Unità/ ufficio	Soggetto responsabile	Contatti	Ruolo svolto per il PNRR	Funzioni dell'Unità di missione
Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Direttore Generale Nome: Davide Cognome: Ciferri	Segreteria: unitadimissione.pnrr@mit.gov.it Email: davide.ciferri@mit.gov.it Tel: 06/442126360	- Struttura tecnica di coordinamento - Referente unico per l'amministrazione centrale titolare dell'intervento	- Indirizzo e coordinamento della programmazione strategica e attuativa degli interventi PNRR di competenza dell'amministrazione. - Punto di contatto diretto (<i>Single Contact Point</i>) con l'Ispettorato Generale per il PNRR; - Funzione specifica per le attività di prevenzione e contrasto delle frodi, del rischio di doppio finanziamento e di conflitti di interesse nella gestione dei fondi, in raccordo con la rete dei referenti antifrode istituita presso l'Ispettorato Generale per il PNRR.
Ufficio di coordinamento della gestione	Dirigente Nome: Arianna Cognome: Norcini Pala	Email: arianna.norcini@mit.gov.it Tel: 06/441236360	Funzione di coordinamento della gestione	- Presidio sull'attuazione degli interventi del PNRR di competenza del Ministero sul raggiungimento dei relativi <i>milestone</i> e <i>target</i>; - Coordinamento delle procedure gestionali relative all'attivazione dei progetti di competenza e definizione delle procedure di gestione e controllo e della relativa manualistica; - Coordinamento della gestione finanziaria degli investimenti e dell'attuazione delle riforme di competenza del Ministero; - Vigilanza sull'adozione, da parte dei Soggetti attuatori, dei criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR; - Emanazione di linee guida per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa, il rispetto dei vincoli di destinazione delle misure agli obiettivi climatici e di trasformazione digitale previsti nel PNRR; - Emanazione di direttive sulle clausole standard di riduzione o revoca dei contributi da inserire negli atti finalizzati alla selezione dei singoli progetti e all'assegnazione delle risorse, in caso di mancato raggiungimento nei tempi assegnati degli obiettivi previsti e di riassegnazione delle somme; - Adozione delle iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi.
Ufficio di monitoraggio	Dirigente Nome: Francesco Cognome: Bartolini	Email: francesco.bartolini@mit.gov.it Tel: 06/44126360	Funzione di monitoraggio	- Coordinamento delle attività di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e delle riforme del PNRR, nonché supervisione sugli ulteriori interventi, di competenza del Ministero, finalizzate al monitoraggio della coerenza del quadro programmatico complessivo;



Unità/ ufficio	Soggetto responsabile	Contatti	Ruolo svolto per il PNRR	Funzioni dell'Unità di missione
				- Monitoraggio dei flussi di avanzamento fisico, procedurale e finanziario, nonché il ciclo di vita dell'investimento, con attenzione agli elementi comuni PNRR al fine di garantire la coerenza rispetto alle scadenze di <i>milestone</i> e <i>target</i>; - Trasmissione all'Ispettorato Generale per il PNRR dei dati di avanzamento finanziario e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché l'avanzamento dei relativi <i>milestone</i> e <i>target</i>, attraverso le funzionalità del sistema informatico.
Ufficio di rendicontazione e controllo	Dirigente Nome: Laura Rosaria Cognome: Tricarico	Email: <i>laura.tricarico@mit.gov.it</i> Tel: 06/442126360	Funzione di controllo e rendicontazione	- Trasmissione all'Ispettorato Generale per il PNRR, relativamente agli interventi del PNRR di competenza del Ministero, dei dati necessari per la presentazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea. A tal fine, verifica la regolarità delle procedure e delle spese e il conseguimento di <i>milestone</i> e <i>target</i>, riceve e controlla le domande di rimborso dei Soggetti attuatori, lo stato di avanzamento finanziario e il raggiungimento di <i>milestone</i> e <i>target</i> in coerenza con gli impegni assunti; - Coordina il processo di recupero delle somme indebitamente versate ai Soggetti attuatori; - Assicura l'attuazione di iniziative utili a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento.
Ufficio di Staff del Coordinatore	Dirigente Nome: Giuseppina Cognome: Zullo	Segreteria: <i>unitadimissione.pnrr@mit.gov.it</i> Email: <i>giuseppina.zullo@mit.gov.it</i> Tel: 06/442126360	Affari generali, normativi, amministrativi e gestione delle risorse	- Supporto nei rapporti con l'Ufficio di Gabinetto del Ministro, con i dipartimenti e le direzioni generali del Ministero e nel funzionamento del sistema di governance, interna ed esterna, per accelerare e ottimizzare il processo di attuazione delle misure; - Supporto nei rapporti con l'Ufficio Legislativo e l'Ufficio di Gabinetto per gli atti di sindacato parlamentare, nella valutazione, da un punto di vista tecnico, degli effetti e dell'efficacia di proposte normative incidenti sulle misure del PNRR e nella elaborazione delle proposte di carattere normativo volte a semplificare e migliorare l'efficacia del processo di attuazione del PNRR; - Elaborazione e gestione amministrativa delle convenzioni e degli accordi con enti esterni, ivi comprese le società in house della pubblica amministrazione; - Gestione dei rapporti con gli organismi di controllo esterno/audit nazionali ed europei; - Supporto nella gestione del personale, nella gestione amministrativo-contabile delle risorse di bilancio assegnate e per gli adempimenti del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Unità/ ufficio	Soggetto responsabile	Contatti	Ruolo svolto per il PNRR	Funzioni dell'Unità di missione
Ufficio di Staff del Coordinatore	Dirigente Nome: Annachiara Cognome: Palazzo	Segreteria: unitadimissione.pnrr@mit.gov.it Email: annachiara.palazzo@mit.gov.it Tel: 06/442126360	Programmazione, analisi e reporting	- Programmazione e coordinamento nella gestione finanziaria e nelle rimodulazioni delle risorse del PNRR, nonché nell'implementazione delle relative riforme; - Coordinamento e indirizzo delle attività di analisi ed assistenza tecnica attivate dal Ministero per l'attuazione delle Misure; - Supporto nelle attività di comunicazione relative alle misure ed agli interventi del PNRR; - Supporto all'Ufficio di Gabinetto nelle attività istituzionali in tema di PNRR; - Organizzazione di eventi e seminari relativi al PNRR; - Supporto nei rapporti con l'Ufficio di Gabinetto del Ministro, con i dipartimenti e le direzioni generali del Ministero e nel funzionamento del sistema di governance, interna ed esterna, per accelerare e ottimizzare il processo di attuazione delle misure.

2.2.1 Descrizione delle funzioni degli uffici UdM

Ciascun ufficio dell'Unità di missione svolge specifiche funzioni, come individuate nel Decreto interministeriale n. 386/2021 (**Allegato 1a**) e successivo D.D. n. 8 del 27 giugno 2025 (**Allegato 1c**), di seguito meglio descritte.

2.2.2 Ufficio di coordinamento della gestione (Ufficio 1)

Tabella 4: Contatti Ufficio di coordinamento della gestione

Nominativo referente	Arianna Norcini Pala
Indirizzo:	Piazzale di Porta Pia, 1
Telefono:	06/44126360
E-mail:	arianna.norcinipala@mit.gov.it

L'Ufficio di coordinamento della gestione svolge le seguenti funzioni:

1. presidio sull'attuazione degli interventi del PNRR di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sul raggiungimento dei relativi *milestone* e *target* (da ora in poi anche "M&T");
2. redazione e aggiornamento del cronoprogramma delle azioni, finalizzato principalmente alla verifica delle scadenze concordate a livello europeo e per svolgere quindi una costante attività di analisi degli scostamenti rispetto alla programmazione stabilita. Tali azioni sono finalizzate ad individuare preventivamente le eventuali criticità attuative per definire in anticipo le eventuali azioni correttive;

3. coordinamento delle procedure gestionali relative all'attivazione dei progetti di competenza e definizione delle procedure di gestione e controllo e della relativa manualistica;
4. coordinamento della gestione finanziaria degli investimenti – relativamente alla definizione delle opzioni di trasferimento/erogazione delle risorse ai Soggetti attuatori e alla predisposizione delle richieste di pagamento corredate dalla relativa documentazione – in coordinamento con l'Ufficio 3-UdM, e dell'attuazione delle riforme di competenza del Ministero;
5. vigilanza sull'adozione – da parte dei Soggetti attuatori – dei criteri di selezione delle azioni, coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR;
6. emanazione di linee guida per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa, il rispetto dei vincoli di destinazione delle misure agli obiettivi climatici e di trasformazione digitale previsti nel PNRR ed emanazione, in coordinamento con gli Uffici 2 e 3, di direttive sulle clausole standard di riduzione o revoca dei contributi da inserire in qualunque atto finalizzato alla selezione dei singoli progetti in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, e di riassegnazione delle somme recuperate;
7. elaborazione di istruzioni per i Soggetti attuatori circa l'obbligo di conservazione e sistematica archiviazione della documentazione di progetto, anche in formato elettronico;
8. adozione, in coordinamento con l'Ufficio 3-UdM, delle iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi e vigilanza sul rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione delle opportunità offerte e dei risultati degli interventi di competenza, secondo quanto previsto dall'art. 34 del Reg. (UE) 2021/241;
9. attività redazionali relative alla sezione del sito internet dedicato all'attuazione delle misure PNRR;
10. coordinamento delle attività di redazione della relazione sullo stato di attuazione del PNRR ai fini della comunicazione istituzionale in collaborazione con Ufficio 2-UdM ed Ufficio 3-UdM.

2.2.3 Ufficio di monitoraggio (Ufficio 2)

Tabella 5: Contatti Ufficio di monitoraggio

Nominativo referente	Francesco Bartolini
Indirizzo:	Piazzale di Porta Pia, 1
Telefono:	06/44126360
E-mail:	francesco.bartolini@mit.gov.it

L'Ufficio di monitoraggio svolge le seguenti funzioni:

1. coordinamento delle attività di monitoraggio sull'attuazione degli investimenti e delle riforme del PNRR nonché supervisione sugli ulteriori interventi di competenza del Ministero delle

infrastrutture e dei trasporti, finalizzata al monitoraggio della coerenza del quadro programmatico complessivo;

2. coordinamento delle attività di valutazione d'impatto degli investimenti, anche in funzione degli obblighi di monitoraggio relativi agli indicatori di impatto comune previsti dal Reg. (UE) 2021/241; redazione, in coordinamento con gli altri uffici dell'UdM e con le DG competenti, dei *report* di approfondimento sugli impatti delle misure PNRR di competenza del Ministero;
3. elaborazione di linee guida sul monitoraggio e sulla valutazione degli interventi e predisposizione di eventuali integrazioni delle stesse;
4. monitoraggio dei flussi di avanzamento fisico, procedurale e relativo avanzamento finanziario, nonché monitoraggio lungo il ciclo di vita dell'investimento degli elementi comuni previsti dal PNRR al fine di garantire un presidio di analisi sulla coerenza di tali avanzamenti rispetto alle scadenze di M&T;
5. trasmissione all'Ispettorato Generale per il PNRR presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato, dei dati di avanzamento finanziario e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché l'avanzamento dei relativi *milestone* e *target*, anche attraverso le funzionalità del sistema informatico;
6. attività di presidio sulle attività connesse al monitoraggio sia delle Direzioni Generali sia dei Soggetti attuatori;

2.2.4 Ufficio di rendicontazione e controllo (Ufficio 3)

Tabella 6: Contatti Ufficio di rendicontazione e controllo

Nominativo referente	Laura Rosaria Tricarico
Indirizzo:	Piazzale di Porta Pia, 1
Telefono:	06/44126360
E-mail:	laura.tricarico@mit.gov.it

L'Ufficio di rendicontazione e controllo svolge le seguenti funzioni:

1. trasmissione all'Ispettorato Generale per il PNRR presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato, relativamente agli interventi del PNRR di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dei dati necessari per la presentazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'art. 24, par. 2 del Reg. (UE) 2021/241, corredata della corrispondente dichiarazione di cui all'*Annex III* dell'Accordo di finanziamento stipulato con la Commissione europea; a tal fine, verifica le richieste di trasferimento fondi (anticipazione, intermedio e saldo) e procede all'inserimento su ReGiS di tali richieste, controlla le rendicontazioni presentate dei Soggetti attuatori, verifica la regolarità delle procedure e delle spese, verifica lo stato di avanzamento finanziario e il raggiungimento di *milestone* e *target* in

coerenza con gli impegni assunti;

2. attiva le azioni necessarie al recupero delle somme indebitamente versate ai Soggetti attuatori;
3. attua di iniziative utili a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento;
4. elabora di linee guida sulla rendicontazione e sul controllo degli interventi (ad esempio: attività antifrode, regolarità delle spese, conseguimento *milestone* e *target*), in coordinamento con l'Ufficio 1-UdM, predisponendo le eventuali integrazioni delle stesse.

Con l'Ordine di servizio prot. n. 933 del 20 aprile 2024 ai funzionari dell'Ufficio 3-UdM sono assegnate le funzioni inerenti allo svolgimento delle attività di controllo nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), così come definite dal Sistema di gestione e controllo del MIT.

2.2.5 Ufficio di Staff del Coordinatore - Affari generali, normativi, amministrativi e gestione delle risorse

Tabella 7: Contatti Ufficio di Staff del Coordinatore - Affari generali, normativi, amministrativi e gestione delle risorse

Nominativo referente	Giuseppina Zullo
Indirizzo:	Piazzale di Porta Pia, 1
Telefono:	06/44126360
E-mail:	giuseppina.zullo@mit.gov.it

L'Ufficio di Staff del Coordinatore - Affari generali, normativi, amministrativi e gestione delle risorse svolge le seguenti funzioni:

1. supporto nei rapporti con l'Ufficio di Gabinetto del Ministro, con i dipartimenti e le direzioni generali del Ministero e nel funzionamento del sistema di governance, interna ed esterna, per accelerare e ottimizzare il processo di attuazione delle misure;
2. supporto nei rapporti con l'Ufficio Legislativo e l'Ufficio di Gabinetto per gli atti di sindacato parlamentare, nella valutazione, da un punto di vista tecnico, degli effetti e dell'efficacia di proposte normative incidenti sulle misure del PNRR e nella elaborazione delle proposte di carattere normativo volte a semplificare e migliorare l'efficacia del processo di attuazione del PNRR;
3. elaborazione e gestione amministrativa delle convenzioni e degli accordi con enti esterni, ivi comprese le società *in house* della pubblica amministrazione;
4. gestione dei rapporti con gli organismi di controllo esterno/audit nazionali ed europei;
5. supporto nella gestione del personale, nella gestione amministrativo-contabile delle risorse di bilancio assegnate e per gli adempimenti del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

2.2.6 Ufficio di Staff del Coordinatore – Programmazione, analisi e reporting

Tabella 8: Contatti Ufficio di Staff del Coordinatore - Programmazione, analisi e reporting

Nominativo referente	Annachiara Palazzo
Indirizzo:	Piazzale di Porta Pia, 1
Telefono:	06/44126360
E-mail:	annachiara.palazzo@mit.gov.it

L'Ufficio di Staff del Coordinatore - Programmazione, analisi e reporting svolge le seguenti funzioni:

1. programmazione e coordinamento nella gestione finanziaria e nelle rimodulazioni delle risorse del PNRR, nonché nell'implementazione delle relative riforme;
2. coordinamento e indirizzo delle attività di analisi ed assistenza tecnica attivate dal Ministero per l'attuazione delle Misure;
3. supporto nelle attività di comunicazione relative alle misure ed agli interventi del PNRR;
4. supporto all'Ufficio di Gabinetto nelle attività istituzionali in tema di PNRR;
5. organizzazione di eventi e seminari relativi al PNRR;
6. supporto nei rapporti con l'Ufficio di Gabinetto del Ministro, con i dipartimenti e le direzioni generali del Ministero e nel funzionamento del sistema di governance, interna ed esterna, per accelerare e ottimizzare il processo di attuazione delle misure.

2.2.7 Esperti dell'UdM

Nella sfera delle misure organizzative a supporto del sistema di coordinamento, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del PNRR, l'art. 7, comma 4, del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 prevede che le Amministrazioni titolari possano *"avvalersi di un contingente di esperti di comprovata qualificazione professionale nelle materie oggetto degli interventi"* [cfr. l'art. 7, comma 4 del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021 e Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, art. 7, comma 6 lettera a)-d)]. Inoltre, si rappresenta che, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 maggio 2025, n. 69, è stata prevista la selezione di un ulteriore contingente di quattro esperti da destinare all'Unità di Missione per il PNRR presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Tale misura si inserisce tra le disposizioni urgenti volte a rafforzare la funzionalità delle pubbliche amministrazioni e a garantire la continuità operativa delle strutture coinvolte nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

La materia trova regolamentazione anche a livello generale nell'ambito del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il cui articolo 7, comma 6, prevede la possibilità di conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei presupposti specificamente disciplinati dalla medesima disposizione (cfr. lettere a) -d).

La selezione degli esperti esterni dell'Unità di missione viene effettuata in funzione dei fabbisogni interni

emergenti nel corso delle attività di competenza della medesima unità.

A tal proposito, al fine di identificare le tipologie di professionalità occorrenti, è prevista una periodica ricognizione delle esigenze attraverso un'analisi di tipo quantitativo e qualitativo.

La procedura di selezione segue il dettato previsto dalla Direttiva n. 1007 del 03 maggio 2023 adottata dal Coordinatore dell'Unità di Missione del MIT.

La selezione prende avvio tramite pubblicazione di un apposito avviso – sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sul portale *InPa*, istituito ai sensi dell'art. 3 della legge 19 giugno 2019, n. 56.

La selezione è affidata ad una Commissione di valutazione appositamente costituita dalla Direzione generale del personale, degli affari generali e del bilancio.

Tutti gli atti della Commissione di valutazione sono formalizzati mediante appositi verbali redatti nel giorno in cui è avvenuta la riunione collegiale.

Ai candidati individuati è conferito l'incarico senza alcun vincolo di subordinazione mediante Decreto del Coordinatore dell'Unità di Missione per il PNRR e conseguente stipula di apposito contratto, sulla base dello schema fornito dalla Direzione generale del personale.

I dati relativi agli incarichi conferiti sono pubblicati sul sito internet del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Tabella 9: "Contingente esperti e relativa competenza"

Ambito di competenza	Esperti (n.)
Comunicazione pubblica e digitale	1
Controlli amministrativi e contabili	4
Program management	2
Monitoraggio, gestione delle procedure di rendicontazione, controllo e certificazione di spesa	1
Data analysis	2
Analisi DNSH per i progetti infrastrutturali	1
Antifrode e antiriciclaggio	1
Procedure di valutazione ambientale e biodiversità	1
Giuridico	4
Valutazione di investimenti pubblici	1
TOTALE	18

2.3 Direzioni generali del Ministero responsabili degli investimenti

Le misure del PNRR del MIT sono, nella maggior parte dei casi, configurabili nella fattispecie **degli interventi "a regia"**, ovvero realizzati da Soggetti attuatori esterni all'Amministrazione titolare, i quali risultano responsabili dell'attuazione degli interventi (es. Regioni, Enti Locali, Commissari di governo, altri

organismi di diritto pubblico e privato). In tale ambito le Direzioni generali del Ministero, già competenti per materia in relazione ai corrispondenti settori d'intervento, detengono la responsabilità dell'attuazione dei singoli interventi previsti nel Piano.

In alternativa l'attuazione può avvenire anche attraverso la realizzazione di **interventi "a titolarità"**, attuati direttamente dall'Amministrazione titolare in qualità di Soggetto attuatore³. Pertanto, nell'ambito degli interventi a titolarità, la Direzione Generale responsabile per l'attuazione **assume tutte le funzioni e le responsabilità che il presente Si.Ge.Co. attribuisce al Soggetto attuatore**.

In particolare, il Decreto Ministeriale MIT n.200 del 26 luglio 2024⁴ (**Allegato 1b**) e ss.mm.ii., individua i seguenti centri di responsabilità amministrativa:

Tabella 10: "Centri di responsabilità amministrativa responsabili investimenti del PNRR MIT"⁵

Dipartimento	Direzione Generale responsabile per l'attuazione	Missione e Componente	Misura (a livello CID)	Intervento (a livello MIT)	Nome	Struttura responsabile per il controllo (nel caso di interventi a titolarità)	Totale (€)
Dipartimento per le infrastrutture e reti di trasporto	DG per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie	M2C2	4.4.2	4.4.2b	Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale – <i>Treni intercity e servizio universale</i>	Intervento a regia	210.000.000,00
		M3C1	1.1	1.1.1	Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità verso il Sud per passeggeri e merci (Napoli-Bari)	Intervento a regia	2.180.406.282,26
				1.1.2	Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità verso il Sud per passeggeri e merci (Palermo-Catania)	Intervento a regia	1.229.881.458,73
				1.1.3	Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità verso il Sud per passeggeri e merci (Salerno-Reggio Calabria)	Intervento a regia	719.999.999,20
			1.2	1.2.1	Linee ad Alta Velocità nel Nord che collegano all'Europa (Brescia-Verona-Vicenza-Padova)	Intervento a regia	4.590.690.659,28
				1.2.2	Linee ad Alta Velocità nel Nord che collegano all'Europa (Liguria-Alpi)	Intervento a regia	4.139.449.340,72
			1.3	1.3.2	Connessioni diagonali (Orte-Falconara)	Intervento a regia	430.937.544,47

³ Si definisce Soggetto attuatore il soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR, mentre il Soggetto realizzatore è il soggetto a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore di beni e servizi/esecutore dei lavori). Per un approfondimento sulla terminologia utilizzata si faccia riferimento al Glossario terminologico del PNRR contenuto all'inizio di questo documento.

⁴ Il Decreto Ministeriale MIT n.200 del 26 luglio 2024.

⁵ Fonti: Allegato 1 del Decreto Ministeriale MIT n. 200 del 26 luglio 2024 e ss.mm.ii., Decisione di esecuzione del Consiglio UE del 25 novembre 2025 che modifica la Decisione di esecuzione del Consiglio UE del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia.



Dipartimento	Direzione Generale responsabile per l'attuazione	Missione e Componente	Misura (a livello CID)	Intervento (a livello MIT)	Nome	Struttura responsabile per il controllo (nel caso di interventi a titolarità)	Totale (€)
				1.3.3	Connessioni diagonali (Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia)	Intervento a regia	98.704.099,54
			1.4	1.4	Sviluppo del sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (ERTMS)	Intervento a regia	2.466.000.000,00
			1.8	1.8	Miglioramento delle stazioni ferroviarie nel Sud (gestite da RFI)	Intervento a regia	345.345.000,00
			1.10	1.10	Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e delle linee ferroviarie interregionali e regionali	Intervento a regia	6.590.008.116,61
		M7	11	11.1b	Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale – <i>Treni intercity e servizio universale</i>	Intervento a regia	303.000.000,00
	Totale DG						23.304.422.500,81
	DG per le autostrade e la vigilanza sui contratti di concessione autostradale	M2C2	3.4	3.4	Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale	Intervento a regia	74.135.536,22
	Totale DG						74.135.536,22
	DG per le strade e la sicurezza delle infrastrutture stradali	M2C2	4.1	4.1.1	Rafforzamento mobilità ciclistica – Ciclovie turistiche	Intervento a regia	249.572.404,20
	Totale DG						249.572.404,20
Totale Dipartimento							23.628.130.441,23
Dipartimento per i trasporti e la navigazione	DG per il trasporto pubblico locale	M2C2	3.4	3.4	Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario	Intervento a regia	271.231.905,43
			4.1	4.1.2	Rafforzamento mobilità ciclistica – Ciclovie urbane	Intervento a regia	200.000.000,00
			4.2	4.2	Sviluppo trasporto rapido di massa	Intervento a regia	3.321.000.000,00
			4.4.1	4.4.1	Potenziamento del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con autobus a pianale ribassato a zero emissioni	Intervento a regia	2.415.000.000,00
			4.4.2	4.4.2 a	Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale - <i>Treni regionali TPL</i>	Intervento a regia	600.000.000,00



Dipartimento	Direzione Generale responsabile per l'attuazione	Missione e Componente	Misura (a livello CID)	Intervento (a livello MIT)	Nome	Struttura responsabile per il controllo (nel caso di interventi a titolarità)	Totale (€)
		M7	11	11 a	Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale - <i>Treni regionali TPL</i>	Intervento a regia	620.000.000,00
	Totale DG						7.427.231.905,43
	DG per i porti, la logistica e l'intermodalità	M3C2	2.1		Sub-totale Digitalizzazione della catena logistica	Intervento a regia/titolarità	250.000.000,00
				2.1.1	LogIN Center	Intervento a titolarità - DG per il mare, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	40.000.000,00
				2.1.2	Reti di porti e interporti	Intervento a regia	50.000.000,00
				2.1.3	LogIN Business	Intervento a titolarità - DG per il mare, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	160.000.000,00
		M3C2	2.3	2.3	Cold ironing	Intervento a regia	400.000.000,00
		M5C3	1.4		Sub-totale Investimenti infrastrutturali per le ZES (MIT in collaborazione con PCM - Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR)	Intervento a regia	888.803.089,12
				1.4.1	Investimenti infrastrutturali per le ZES - Soggetto attuatore RFI	Intervento a regia	69.700.000,00
				1.4.3	Investimenti infrastrutturali per le ZES - Soggetto attuatore AdSP	Intervento a regia	625.522.324,20
				1.4.4	Investimenti infrastrutturali per le ZES - Soggetto attuatore Struttura di Missione ZES unica	Intervento a regia	193.580.764,92
		Totale DG					1.538.803.089,12
		M3C2	2.2		Sub-totale Digitalizzazione della manutenzione e gestione dei dati aeronautici	Intervento a regia	34.000.000,00
				2.2.1	Digitalizzazione della manutenzione e gestione dei dati aeronautici	Intervento a regia	18.000.000,00
				2.2.2	Ottimizzazione delle procedure di avvicinamento APT	Intervento a regia	16.000.000,00
	Totale DG						34.000.000,00
Totale Dipartimento							9.000.034.994,55



Dipartimento	Direzione Generale responsabile per l'attuazione	Missione e Componente	Misura (a livello CID)	Intervento (a livello MIT)	Nome	Struttura responsabile per il controllo (nel caso di interventi a titolarità)	Totale (€)
Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative	DG per le dighe e le infrastrutture idriche	M2C4	4.1	4.1	Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	Intervento a regia	1.624.805.524,00
			4.2	4.2	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti (MIT in collaborazione con ARERA)	Intervento a regia	1.924.000.000,00
			4.5 ⁶	4.5	Grant scheme per investimenti nelle infrastrutture idriche	Intervento a regia	1.000.000.000,00
	Totale DG						4.548.805.524,00
	DG per la casa e la riqualificazione urbana	M5C2	6	2.3.1	Programma Innovativo della Qualità dell'Abitare – PinQuA	Intervento a regia	2.800.000.000,00
	Totale DG						2.800.000.000,00
Totale Dipartimento							7.348.805.524,00
Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione	DG per gli affari legali, societari e i contratti pubblici	M1C1	1.10	1.10 a	Sostegno alla qualificazione e eProcurement (con riferimento alla milestone M1C1-75bis). Sub-attività: (i) supporto tecnico giuridico; (ii) realizzazione e sperimentazione di strumenti per la qualificazione e digitalizzazione delle stazioni appaltanti; (iii) attività di supporto formativo per la qualificazione delle stazioni appaltanti e la digitalizzazione del ciclo di vita degli appalti pubblici; (iv) attività tecnico operative per l'attuazione progettuale, coordinamento e comunicazione	Intervento a titolarità DG per la digitalizzazione	8.548.483,60
	Totale DG						8.548.483,60
	DG per la digitalizzazione	M1C1	1.10	1.10 b	Sostegno alla qualificazione e eProcurement (con riferimento alla milestone M1C1-75bis). Sub-attività: ingegnerizzazione processi ed innovazioni tecnologiche del nuovo servizio contratti pubblici	Intervento a titolarità DG per gli affari legali, societari e i contratti pubblici	430.000,00

⁶ L'attuazione della misura M2C4 4.5 "Grant scheme per investimenti nelle infrastrutture idriche" vede la contitolarità dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti.

Dipartimento	Direzione Generale responsabile per l'attuazione	Missione e Componente	Misura (a livello CID)	Intervento (a livello MIT)	Nome	Struttura responsabile per il controllo (nel caso di interventi a titolarità)	Totale (€)
	Totale DG						430.000,00
Totale Dipartimento							8.978.483,60
Totale complessivo							39.985.949.443,38

Il Decreto Ministeriale n.255 del 19 luglio 2022 (**Allegato 1d**), definisce, nello specifico, gli ambiti di attribuzione delle Direzioni generali nell'attuazione del PNRR del MIT, distinguendo le competenze delle menzionate DG dalle funzioni dell'Unità di missione.

In particolare, alle Direzioni generali sono demandate le seguenti funzioni:

1. assicurare il rispetto dei principi trasversali, delle regole e degli obiettivi PNRR;
2. garantire il presidio sull'attuazione degli interventi e il raggiungimento di *milestone* e *target*, secondo le scadenze previste;
3. assicurare il rispetto della sana gestione finanziaria e adottare le misure di prevenzione di irregolarità e frodi, corruzione, conflitti di interesse e duplicazione dei finanziamenti, attivando le conseguenti procedure di recupero;
4. garantire, assieme ai Soggetti attuatori - sulla base di quanto stabilito nelle convenzioni e in altri provvedimenti di delega di funzioni - il rispetto della normativa di riferimento, le indicazioni, gli orientamenti attuativi e le linee guida dell'Unità di missione;
5. adottare gli strumenti informativi di supporto (Sistema *ReGiS*) e vigilare sulla correttezza, affidabilità e congruenza nell'utilizzo degli strumenti informativi da parte dei Soggetti attuatori, in particolare garantendo l'inserimento, da parte di questi ultimi, dei dati finanziari e di realizzazione fisica, economica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché dell'avanzamento dei relativi *milestone* e *target*;
6. garantire il presidio e la corretta gestione del circuito finanziario;
7. assicurare la tracciabilità delle operazioni, garantire la conservazione e la disponibilità della documentazione - anche progettuale - che dovrà essere prontamente messa a disposizione dei vari organi di controllo;
8. assicurare il rispetto degli obblighi su informazione e pubblicità previsti dall'art. 34 del Reg. (UE) 2021/24;
9. conservare la documentazione.

Come indicato nella Circolare MIT n. 1/2025 (**Allegato 8.1**), le Direzioni generali responsabili sono tenute inoltre ad effettuare la verifica formale delle richieste di trasferimento fondi (anticipazione, intermedio, saldo) presentate dai soggetti attuatori.

In relazione agli interventi a titolarità la “Direzione Generale per i porti, la logistica e l’intermodalità”, la “Direzione Generale per gli affari legali, societari e i contratti pubblici” e la “Direzione Generale per la digitalizzazione” svolgono - oltre a tutte le funzioni che vengono attribuite alle DG responsabili degli investimenti del PNRR a titolarità del MIT nella loro qualità di “struttura di supporto” all’Unità di Missione nell’esecuzione delle attività di coordinamento della gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi, come disposto ai sensi dell’art. 3 del D.M. n. 225 del 19/07/2022 e dichiarato nel Si.Ge.Co. PNRR del MIT - anche tutte le funzioni e le responsabilità di Soggetto attuatore.

Al fine di assicurare **la separazione tra attività di gestione e attività di controllo**, i Capi Dipartimento individuano e ripartiscono le funzioni di gestione e controllo all’interno delle citate Direzioni Generali attraverso specifici **Ordini di Servizio (OdS)** che determinano la ripartizione degli uffici in **2 unità funzionali** separando le attività e responsabilità di **gestione** (che sono presidiate dalla **Direzione Generale responsabile per l’attuazione** che assume tutte le funzioni e le responsabilità che il presente Si.Ge.Co. attribuisce ai Soggetti Attuatori), rispetto a quelle di **controllo** degli interventi (che vengono delegate alla **Direzione Generale responsabile per il controllo** che assume le responsabilità e svolge le attività di controllo della rendicontazione che il Si.Ge.Co. attribuisce alle Direzioni Generali Responsabili degli interventi a regia). Si rimanda all’**Allegato 1e** “Addendum - Indicazioni operative sulla gestione e controlli delle misure a titolarità”.

L’OdS, individua, inoltre, all’interno della Direzione Generale un **Referente sulle misure** e uno specifico gruppo di lavoro ad esso collegato. Il Referente rappresenta il punto di contatto tra la Direzione generale e l’Unità di missione per il PNRR. Nei casi in cui non sia necessario, per esigenze organizzative, adottare OdS il Referente sulle misure è il direttore generale responsabile per l’attuazione.

È facoltà delle strutture amministrative coinvolte nella gestione e controllo di predisporre specifici Piani operativi con i quali definire in forma più dettagliata la responsabilità della gestione di singoli progetti.

La distinzione tra la responsabilità nell’attuazione degli investimenti del PNRR delle Direzioni generali (attraverso la supervisione sui Soggetti attuatori), da un lato, e il coordinamento, monitoraggio e controllo di secondo livello da parte dell’Unità di missione del PNRR sull’operato delle DG, dall’altro, consente di tenere chiaramente separate le funzioni di gestione degli interventi e quella di controllo e vigilanza del corretto avanzamento nell’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di prevalente competenze dell’Ufficio 1-UdM, di monitoraggio dei cronoprogrammi delle misure del PNRR di competenza dell’Ufficio 2-UdM, nonché dalle attività di rendicontazione e controllo di competenza dell’Ufficio 3-UdM della medesima unità organizzativa. Anche nell’ambito delle funzioni svolte dall’Unità di missione, peraltro, si registra una chiara distinzione tra i compiti di coordinamento della gestione dell’Ufficio 1-UdM, di quelle di monitoraggio dell’Ufficio 2-UdM e le attività di controllo svolte dall’Ufficio 3-UdM.

2.4 Ulteriori elementi di capacità amministrativa e organizzativa del Ministero

Al fine di migliorare la *governance* e l'attuazione del PNRR, il MIT ha messo in atto numerose attività formative ed eventi di diffusione di linee guida destinati alle Direzioni generali, ai Soggetti attuatori ed ai responsabili unici del procedimento (RUP), oltre ad aver stipulato convenzioni di assistenza tecnica con Soggetti esterni al Ministero.

Percorsi formativi per i responsabili unici del procedimento (RUP)

Al fine di accelerare le procedure per l'attuazione degli investimenti pubblici e per l'affidamento di appalti e concessioni, è stato istituito un fondo presso il MIT destinato ad iniziative finalizzate all'aggiornamento professionale del responsabile unico del procedimento (RUP). Grazie a questo stanziamento, è stata stipulata, in data 21 dicembre 2020, una convenzione tra MIT-SNA-ITACA-IFEL che prevede – all'art. 2 comma 2 - l'espletamento di attività formative per accrescere le competenze dei dipendenti pubblici ed aumentare la capacità operativa delle amministrazioni aggiudicatrici, nonché di fornire strumenti adeguati alla gestione delle diverse fasi degli appalti pubblici. In esecuzione di questa previsione, sono state predisposte numerose attività formative (organizzate nell'ambito della c.d. *PNRR Academy*⁷) interamente finanziati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e fruibili - in modo totalmente gratuito - da tutti i RUP delle amministrazioni aggiudicatrici pubbliche italiane.

I percorsi formativi possono essere classificati in tre tipologie:

1. formazione rivolta ai RUP ed al personale delle stazioni appaltanti;
2. formazione *webinar* specialistica per Soggetti aggregatori, centrali di committenza e provveditorati alle opere pubbliche;
3. formazione *webinar* rivolta al personale delle amministrazioni coinvolte nelle attività di ricostruzione post sisma 2016.

Tale convenzione è stata rinnovata in ultimo, con atto n. 12696 del 31 luglio 2025, con validità di un anno dalla data di sottoscrizione.

Attività formative ed eventi di diffusione di linee guida destinati ai Soggetti attuatori

L'Unità di missione del MIT organizza, con cadenza periodica, incontri rivolti ai Soggetti attuatori delle misure di propria competenza. I seminari svolti hanno avuto ad oggetto, in taluni casi, le tematiche di maggiore interesse a livello generale, in altri casi un'analisi puntuale dei singoli investimenti.

Le registrazioni dei *webinar*, unitamente alle *slides* presentate nel corso degli stessi, sono reperibili sul sito istituzionale del Ministero al seguente *link*: <https://mit.gov.it/comunicazione/news/pnrr-documenti-incontri-e-webinar>.

⁷ Il Programma degli eventi è disponibile sul sito della Fondazione Ifel (www.fondazioneifel.it)

Assistenza tecnica

Al fine di migliorare la propria capacità amministrativa ed organizzativa il Ministero si avvale, inoltre, dei seguenti supporti per attività di assistenza tecnica:

- Convenzione sottoscritta in data 5 dicembre 2024 tra il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti ed Eutalia s.r.l. per l'erogazione di Servizi di assistenza tecnica, monitoraggio, rendicontazione e controllo a supporto dell'Unità di missione PNRR del MIT;
- Accordo Quadro sottoscritto in data 3 luglio 2024 fra il MEF-RGS e Cassa Depositi e Prestiti (cfr. art. 5, dedicato alla "Pianificazione delle Attività");
- Accordo Quadro sottoscritto in data 19 dicembre 2024 fra il MEF-RGS e Invitalia (cfr. art. 5, dedicato alla "Pianificazione delle Attività").

3 STRUMENTI INFORMATIVI DI SUPPORTO

3.1 Sistema informativo di scambio elettronico dei dati

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti utilizza **il sistema informativo ReGiS** elaborato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per supportare i processi di gestione, controllo, monitoraggio e rendicontazione delle misure e degli interventi del PNRR e, contestualmente, aderire ai principi di informazione, pubblicità e trasparenza prescritti dalla normativa europea e nazionale. Detto sistema, introdotto dall'articolo 1, comma 1043, legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge Bilancio 2021) è finalizzato a rispondere a quanto stabilito dall'articolo 29 del Reg. (UE) 2021/241 con riferimento alla "raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati".

Più in particolare il suddetto sistema informativo risponde alle seguenti finalità:

- garantire, prevenendo duplicazioni e valorizzando le specifiche competenze a livello di responsabilità degli uffici/strutture coinvolte, le esigenze di monitoraggio continuativo e puntuale dello stato di avanzamento degli interventi e - in via presuntiva - del livello di raggiungimento dei relativi M&T (nel rispetto del meccanismo di verifica, come specificato negli Accordi operativi (*Operational Arrangements*) e le esigenze di controllo e gestione dei flussi finanziari e rendicontazione degli stessi, nel rispetto degli obblighi a livello interno ed esterno;
- garantire a tutti i Soggetti coinvolti (ad esempio: Cabina di regia del PNRR, decisori politici, Direzioni generali MIT, Unità di missione, Soggetti attuatori) la condivisione delle informazioni finalizzate alle attività di monitoraggio/controllo di propria competenza e la disponibilità di cruscotti di consuntivazione delle informazioni di rispettivo interesse;
- garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi Soggetti coinvolti nella *governance* del Piano.

Il suddetto strumento, in virtù del continuo e tempestivo flusso di dati immessi dai Soggetti attuatori, dai Dipartimenti responsabili degli investimenti e dall'Unità di Missione, consente di avere un quadro

informativo sull'insieme delle misure finanziate e sullo stato di avanzamento delle erogazioni finanziarie, delle procedure e della realizzazione delle iniziative. Ciascuna dimensione attuativa del PNRR è tracciata elettronicamente attraverso il corredo di tutte le informazioni di carattere anagrafico e di avanzamento delle attività, implementate lungo l'intero ciclo di vita delle iniziative, favorendo altresì la puntuale verifica del raggiungimento di milestone e target.

L'alimentazione del sistema è obbligatoria e a cura dei Soggetti attuatori, delle Direzioni Generali del Ministero e dei funzionari della Udm PNRR per i compiti loro assegnati, secondo le tempistiche indicate nella Circolare MEF-RGS n. 27/2022 e ss.mm.ii e viene effettuata in coerenza con le indicazioni operative riportate nella sezione Documenti Utente di ReGiS stesso, e nel DPCM 15.09.2021 - *'Rilevazione dei Dati di Attuazione Finanziaria Fisica e Procedurale per singolo progetto del PNRR'*.

4 PROCEDURE ATTUATIVE

Il presente capitolo ha lo scopo di illustrare le procedure attuative delle misure PNRR di competenza del MIT nella fase di selezione degli interventi, nell'esecuzione dei progetti fino al collaudo nonché nelle modalità di rendicontazione controllo, monitoraggio e trasferimento risorse. Inoltre, questo capitolo esplicita le misure di prevenzione e contrasto di irregolarità e frodi, corruzione, conflitti d'interesse e doppio finanziamento con relative procedure di recupero degli importi indebitamente percepiti.

Le procedure descritte di seguito potranno essere soggette ad eventuali modifiche o integrazioni in funzione del recepimento dei documenti che potranno essere emanati da parte dell'Ispettorato Generale per il PNRR e della Struttura di missione PNRR.

4.1 Raccordo con la Struttura di Missione PNRR presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con l'Ispettorato Generale per il PNRR

Con il Decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge del 21 aprile 2023, n. 41, è stata istituita una nuova **Struttura di Missione** presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, fino al 31 dicembre 2026, con il compito di supportare l'Autorità politica delegata (ovvero il Ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR) nelle funzioni d'indirizzo e coordinamento del Governo nell'attuazione del PNRR (cfr. art. 2).

I compiti e la composizione della Struttura di Missione PNRR sono stati definiti dal D.P.C.M. 26 aprile 2023 e il proprio ruolo è stato ulteriormente rafforzato dal Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 recante *"Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"*.

Presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato è invece istituito, in luogo del Servizio Centrale per il PNRR, **l'Ispettorato Generale per il PNRR (IGPNRR)**, cui è affidata la responsabilità del coordinamento operativo, dell'attuazione, della gestione finanziaria e del monitoraggio del PNRR, nonché del controllo e della rendicontazione all'Unione europea ai sensi degli articoli 22 e 24 del Reg. (UE) 2021/241, come previsto dall'art. 1, comma 4, del Decreto-legge del 24

febbraio 2023, n. 13 (convertito, con modificazioni, dalla legge del 21 aprile 2023, n. 41), che apporta modifiche al Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77 (convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108).

La responsabilità dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel PNRR permane in capo alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi. In particolare, le Unità di missione istituite nei Ministeri responsabili degli interventi PNRR, secondo quanto previsto dalla legge, hanno il compito di accompagnare e supervisionare l'attuazione del Piano attraverso la verifica del raggiungimento di *milestone* e *target*, la valutazione e la rendicontazione del loro conseguimento, supportando, in questo modo, l'IGPNRR nel processo di rendicontazione alla Commissione europea.

L'Unità di missione PNRR del MIT funge da punto di contatto diretto (Single Contact Point) con la Struttura di Missione PNRR e con l'Ispettorato Generale per il PNRR ed è tenuta ad adeguare i contenuti delle attività e ad allinearsi ad eventuali indirizzi formulati dal livello di coordinamento centrale.

Il raccordo tra le Unità di Missione e l'Ispettorato Generale per il PNRR si esplica, in primo luogo, ai fini degli adempimenti previsti dal Reg. (UE) 2021/241 e dallo stesso PNRR, con riferimento alla trasmissione periodica di:

- dati di avanzamento finanziario, fisico, procedurale degli interventi previsti;
- informazioni e dati circa l'avanzamento del processo di conseguimento di *target* e *milestone*;
- relazioni di monitoraggio e cronoprogrammi attuativi previsti dal PNRR;
- esiti dei controlli eseguiti, mediante la messa a disposizione della documentazione amministrativa/tecnica e finanziaria necessaria per i controlli di competenza dell'Ispettorato Generale per il PNRR;
- rendicontazione di *milestone* e *target* e richieste di trasferimento fondi per l'erogazione delle risorse;
- dati necessari per la quantificazione semestrale degli indicatori comuni e delle altre variabili richieste agli artt. 29 e 30 del Reg. (UE) 241/2021;
- trasmissione del Si.Ge.Co. e relativi aggiornamenti/modifiche in relazione ad eventuali cambiamenti del contesto organizzativo e normativo-procedurale o ad avvicendamenti del personale preposto.

Nell'ambito del raccordo con la Struttura di Missione PNRR e con l'Ispettorato Generale per il PNRR l'Unità di Missione MIT, inoltre:

- informa la Struttura di missione PNRR e l'Ispettorato Generale per il PNRR in merito ad eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare gli interventi finanziati;
- supporta la Struttura di missione PNRR e l'Ispettorato Generale per il PNRR nelle interlocuzioni con gli organismi nazionali (Unità di *audit* PNRR, Unità di missione NG-EU, Corte dei conti italiana,

ANAC, Guardia di Finanza...) ed europei (Commissione europea, OLAF, Corte dei conti europea, Procura europea...);

- assicura la divulgazione ai Soggetti attuatori degli orientamenti e indirizzi forniti dalla Struttura di Missione PNRR e dalla Ragioneria generale dello Stato nonché il trasferimento alla Struttura di missione PNRR e all'Ispettorato Generale per il PNRR di eventuali quesiti o criticità individuate dai Soggetti attuatori, al fine di assicurare l'individuazione di soluzioni idonee alla corretta ed efficace esecuzione degli interventi/progetti; il confronto può riguardare anche gli strumenti attuativi predisposti con riferimento ai diversi interventi (avvisi, bandi, manifestazioni d'interesse), al fine di assicurare la loro coerenza con le disposizioni e i vincoli regolamentari, quali, ad esempio, il rispetto del principio del DNSH, della normativa in materia di aiuti di Stato, etc.;
- nell'ambito del raccordo possono essere predisposte informative utili ai fini dei diversi momenti di coordinamento e confronto istituiti a livello nazionale.

4.2 Selezione dei progetti

Le Direzioni generali del MIT provvedono - in base alle rispettive funzioni e responsabilità - alla selezione degli interventi, la predisposizione degli atti amministrativi funzionali alla ripartizione delle risorse, alla stipula degli atti di convenzionamento, qualora necessari, con i Soggetti attuatori e alle altre procedure amministrative di attribuzione delle funzioni attuative.

Per la realizzazione degli investimenti, la selezione degli interventi di competenza del MIT avviene - nel rispetto dei requisiti previsti dal *Next Generation EU* - attraverso **avvisi e bandi** oppure tramite **leggi di finanziamento** o **decreti di riparto delle risorse**. D'altra parte, invece, alcuni investimenti vedono l'inserimento dei progetti mediante atti convenzionali, come per il caso degli interventi ferroviari con il Contratto di programma stipulato tra il MIT e il gestore dell'infrastruttura (RFI) e per l'investimento sui sistemi aeroportuali con la convenzione stipulata tra il MIT e il gruppo ENAV.

Tabella 11: Strumenti attuativi utilizzati per la selezione degli interventi per ciascuna misura

Codice misura	Strumento attuativo utilizzato per la selezione dei progetti	Riferimento dello strumento attuativo
M1C1I1.10	Convenzione	Convenzione tra MIT, ITACA, IFEL del 09/08/2024 Convenzione MIT e INVITALIA S.p.A. del 14/11/2024
M2C2I3.4	Decreto Direttoriale (D.D.)	<u>Per le stazioni di rifornimento ferroviario</u> D.D. n.144 del 31/03/2023 D.D. n.181 del 12/05/2023 <u>Per le stazioni di rifornimento stradale</u> D.D. n. 113 del 10/11/2022 D.D. n.160 del 14/07/2023
M2C2I4.1	<u>Sub investimento 4.1.1</u> Decreto Interministeriale (D.I.) Decreto Ministeriale (D.M.)	D.M. n. 517 del 29/11/2018 D.I. n. 4 del 12/01/2022 D.D. n.58 del 29/07/2022



Codice misura	Strumento attuativo utilizzato per la selezione dei progetti	Riferimento dello strumento attuativo
	Decreto Direttoriale (D.D.)	D.I. n. 221 del 30/08/2024
	<u>Sub investimento 4.1.2</u> Decreto Ministeriale (D.M.)	D.M. n. 509 del 15/12/2021 D.M. n.257 del 24/08/2023 D.M. n.120 del 05/05/2023 D.M. n. 312 del 27.11.2023
M2C2I4.2	Decreto Ministeriale (D.M.) Decreto Direttoriale (D.D.)	D.M. n. 448 del 16.11.2021 D.D. n. 258 del 7/09/2022 D.M. n. 345 del 22/12/2023 D.M. n. 334 del 23/12/2024
M2C2I4.4	<u>Sub investimento 4.4.1</u> Decreto Ministeriale (D.M.) Decreto Interministeriale (D.I.)	D.M. n. 530 del 23.12.2021 D.M. n. 134 del 10/05/2022 D.I. n. 81 del 14.02.2020, D.I. n. 234 del 06.06.2020 D.I. n. 71 del 09.02.2021
	<u>Sub investimento 4.4.2</u> Decreto Ministeriale (D.M.)	D.M. n. 319 del 09/08/2021 D.M. n. 475 del 29/11/2021 D.M. n. 408 del 10/08/2017 D.M. n. 164 del 21/04/2021
M2C4I4.1	Decreto Ministeriale (D.M.)	D.M. n. 517 del 16/12/2021
M2C4I4.2	Decreto Direttoriale (D.D.)	D.D. n.594 del 24/08/2022 D.D. n.1 del 10/01/2023 D.D. n.14 del 03/02/2023 D.D. n.181 del 24/03/2023 D.D. n.617 del 11/10/2024
M3C1I1.1	Contratto di programma	Aggiornamento 2020-2021 al Contratto di Programma 2017-2021 – Parte investimenti tra RFI e MIT (26.11.2021); Contratto di Programma 2022-2026 – Parte investimenti (19 e 20.12.2022) e successivo aggiornamento 2023-2024
M3C1I1.2	Contratto di programma	Aggiornamento 2020-2021 al Contratto di Programma 2017-2021 – Parte investimenti tra RFI e MIT (26.11.2021); Contratto di Programma 2022-2026 - Parte investimenti (19 e 20.12.2022) e successivo aggiornamento 2023-2024
M3C1I1.3	Contratto di programma	Aggiornamento 2020-2021 al Contratto di Programma 2017-2021 – Parte investimenti tra RFI e MIT (26.11.2021); Contratto di Programma 2022-2026 - Parte investimenti (19 e 20.12.2022) e successivo aggiornamento 2023-2024
M3C1I1.4	Contratto di programma	Aggiornamento 2020-2021 al Contratto di Programma 2017-2021 – Parte investimenti tra RFI e MIT (26.11.2021); Contratto di Programma 2022-2026 - Parte investimenti (19 e 20.12.2022) e successivo aggiornamento 2023-2024
M3C1I1.8	Contratto di programma	Aggiornamento 2020-2021 al Contratto di Programma 2017-2021 – Parte investimenti tra RFI e MIT (26.11.2021); Contratto di Programma 2022-2026 - Parte investimenti (19 e 20.12.2022) e successivo aggiornamento 2023-2024

Codice misura	Strumento attuativo utilizzato per la selezione dei progetti	Riferimento dello strumento attuativo
M3C1I1.10	Contratto di programma	Aggiornamento 2020-2021 al Contratto di Programma 2017-2021 – Parte investimenti tra RFI e MIT (26.11.2021); Contratto di Programma 2022-2026 - Parte investimenti (19 e 20.12.2022) e successivo aggiornamento 2023-2024
M3C2I2.1	Decreto Ministeriale (D.M.)	D.M. n. 48 del 28/02/2024
M3C2I2.2	Decreto Ministeriale (D.M.)	D.M. n. 477 del 29/11/2021
M3C2I2.3	Decreto Ministeriale (D.M.)	D.M. n. 321 del 13/12/2024
M5C2I2.3	Decreto Ministeriale (D.M.)	D.M. n. 383 del 07/10/2021
M5C3I1.4	Decreto Ministeriale (D.M.) Decreto Direttoriale (D.D.)	D.M. 492 del 03/12/2021 D.D. n.88 del 18/06/2025
M7C1I11	Decreto Ministeriale (D.M.)	D.M. n. 147 del 23/05/2024 D.M. n. 176 del 28/06/2024 D.M. n.265 del 06/11/2024

Gli atti amministrativi di selezione dei progetti (es. bandi/avvisi; Decreti Ministeriali; leggi di finanziamento ecc.) sono sottoposti a controlli formali da parte del l'Ufficio 3-UdM, in coordinamento con le Direzioni generali responsabili degli investimenti, come meglio descritto nel par. 4.5.2 a cui si rimanda.

Per i **progetti che devono essere ancora selezionati**, le Direzioni generali responsabili degli investimenti vigilano, nell'ambito dell'esecuzione dei controlli di cui al par. 4.5.2, affinché siano adottati criteri di selezione degli interventi da finanziare coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR, sulla base delle indicazioni e delle *checklist* elaborate dall'UdM.

4.2.1 Elementi comuni di ammissibilità dei progetti

Al fine di garantire la *compliance* delle procedure di selezione con i principi generali e trasversali del *Next Generation EU*, i bandi/avvisi, le leggi di finanziamento, nonché le circolari e le linee guida adottate dall'Amministrazione titolare dovranno contenere tutte le indicazioni e le previsioni volte a garantire, sia nella fase di selezione delle operazioni sia nella fase di attuazione delle stesse, il rispetto ed il perseguimento dei principi e obblighi specifici, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 4, 5 e 17 del REG. (UE) 2021/241.

Al fine di standardizzare i processi di attuazione sono state elaborate specifiche *"Istruzioni operative per l'avvio dell'attuazione degli investimenti Pnrr di competenza del MIT"* (**Allegato 2.1**) nelle quali sono fornite indicazioni ad uso delle Direzioni generali sui requisiti e le condizionalità del PNRR da rispettare sia nella preliminare fase di stesura degli atti amministrativi funzionale all'attuazione dei progetti che da parte dei Soggetti attuatori.

Si tratta, nello specifico, dei seguenti principi e obblighi:

1. Obbligo di conseguimento di *milestone* e *target*

I dispositivi amministrativi per l'attuazione degli interventi contengono indicazioni operative per la verifica del raggiungimento delle *milestone* e *target* indicati dal CID per singolo investimento, con eventuale

previsione di adempimenti connessi alla rendicontazione della spesa (**Appendice 2 al presente Si.ge.co.**). Al riguardo i Soggetti attuatori garantiscono il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati secondo gli indicatori di M&T previsti dal CID e dagli OA, nonché il rispetto del piano finanziario e del cronoprogramma di spesa approvato. Gli atti amministrativi contengono gli obblighi per i Soggetti attuatori relativi alla messa a disposizione del MIT delle informazioni necessarie, anche relative a stati intermedi, volte a permettere il monitoraggio dello stato procedurale e fisico degli investimenti e, conseguentemente, la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di M&T, delle relazioni e dei documenti sull'attuazione dei progetti. Sono incluse nei provvedimenti attuativi clausole di riduzione o revoca dei contributi in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nei tempi assegnati.⁶

2. Principio DNSH

Ai sensi dell'art. 5, par. 2 del Reg. (UE) 2021/241, tutte le misure del PNRR devono essere conformi al principio DNSH con riferimento ai sei obiettivi ambientali ritenuti prioritari in ambito UE, di cui all'art. 9 del Reg. (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Reg. (UE) 2019/2088 (da ora in poi soltanto "Regolamento (UE) 2020/852" o il c.d. "Regolamento Tassonomia"), come integrato dal Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione, del 4 giugno 2021, (da ora in poi soltanto "Regolamento delegato (UE) 2021/2139"), e ulteriori futuri atti delegati di definizione dei criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisca in modo sostanziale a non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo ambientale.

Ai fini del rispetto del principio, sulla base delle linee guida e delle indicazioni formulate dall'Ispettorato Generale per il PNRR e dalla Unità di missione del MIT, la Direzione generale competente - con la supervisione dell'Unità di missione per il PNRR - vigila in ordine al corretto assolvimento del presente principio.

L'Unità di missione ha elaborato uno specifico allegato (**Allegato 2.1.a**), contenente modalità per il rispetto di tale principio nelle diverse fasi di realizzazione degli investimenti. L'Unità di missione ha inoltre predisposto un documento relativo alla metodologia di valutazione del DNSH (**Allegato 2.2. e Allegato 2.2.a e 2.2.b**).

3. Tagging climatico, ambientale e digitale

Ai sensi del Reg. (UE) 2021/241, all'art. 18, par. 4, lettera e), è previsto che il PNRR fornisca una spiegazione qualitativa del modo in cui le misure previste siano in grado di rispettare il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), ovvero di contribuire alla transizione verde e digitale sulla base della metodologia di controllo del clima di cui all'Allegato VI e Allegato VII dello stesso Regolamento. In base ad analisi statistico-economiche effettuate *ex ante*, la Commissione europea ha definito una metodologia per la marcatura digitale e climatica, associando ad alcuni campi di intervento un coefficiente (*i.e.* 0%; 40%; 100%.) per il calcolo del sostegno alla transizione digitale e verde e ne ha

trasposto i risultati nel succitato allegato. Una volta assegnato il singolo progetto di investimento ad uno specifico campo di intervento, sarà automaticamente associata una percentuale di valorizzazione del *tagging* climatico o digitale. Il *tag* è una caratteristica parametrica, che non necessita di computazione; per cui se una determinata misura - stante i requisiti previsti dal PNRR - è stata contrassegnata con un campo di intervento avente un coefficiente di *tagging* digitale o climatico associato (0%, 40% oppure 100%), qualsiasi intervento ricompreso nella misura in oggetto godrà del medesimo coefficiente di contribuzione agli obiettivi digitali o climatici.

Ove pertinente, i provvedimenti amministrativi di attuazione degli interventi finanziati con il PNRR indicano il rispetto dei coefficienti di *tagging* digitale o climatici associati ai relativi investimenti.

4. Sana gestione finanziaria

I dispositivi attuativi prevedono il rispetto delle misure adeguate per la sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Reg. finanziario (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024 (da ora in poi soltanto “regolamento (UE, Euratom) 2024/2509”) e nell’art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e risoluzione dei conflitti di interesse, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché di garantire l’assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell’art. 9 del medesimo Reg. (UE) 2021/241 (**Allegato 2.1.b - Istruzioni sul rispetto del divieto di doppio finanziamento**).

Le Direzioni generali responsabili degli investimenti e i Soggetti attuatori provvedono ad attuare quanto necessario per garantire la sana gestione finanziaria sulla scorta anche delle indicazioni che verranno fornite dall’Unità di missione.

5. Comunicazione e informazione

Il dispositivo attuativo del singolo intervento deve contenere indicazioni operative circa gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall’art. 34 del Reg. (UE) 2021/241, incluse le dichiarazioni da rendere in relazione al finanziamento a valere sulle risorse *Next Generation EU* ovvero attraverso una specifica identità grafica.

Al fine di attuare queste disposizioni, le Direzioni generali responsabili degli investimenti ed i Soggetti attuatori - con la supervisione dell’Unità di missione per il PNRR (in particolare dell’Ufficio 1-UdM) - garantiscono il rispetto di tali obblighi e provvedono a:

- esporre correttamente ed in modo visibile in tutte le attività di comunicazione del progetto l’emblema dell’UE con una specifica dicitura che reciti “finanziato dall’Unione europea - *NextGenerationEU*”, al fine di garantire che i destinatari finali del finanziamento ne riconoscano l’origine (si rinvia all’**Allegato 2.1 e Allegato 10** per i *format* di emblemi da utilizzare).
- diffondere la conoscibilità delle procedure di attuazione delle misure del Piano e garantire trasparenza e immediatezza nella reperibilità delle relative informazioni - come stabilito nella circolare MEF-RGS n. 25 del 29 ottobre 2021 - pubblicando nella sezione dedicata del portale

“Italiadomani”⁸ tutti i bandi, avvisi pubblici ed altre procedure di attivazione degli investimenti; consentire altresì a tutti gli interessati di avere accesso - tramite il medesimo portale - ai siti istituzionali delle singole Amministrazioni per poter scaricare la relativa documentazione per la partecipazione agli stessi;

- prevedere l’inserimento di un avviso che espliciti che il progetto è finanziato dal PNRR, facendo riferimento alla missione, alla componente ed all’investimento o sub-investimento;
- in associazione con un altro logo, apporre l’emblema dell’Unione europea con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi; l’emblema dovrà rimanere distinto e separato e non potrà essere modificato con l’aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi; oltre all’emblema, nessun’altra identità visiva o logo potrà essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell’UE.

6. Conservazione della documentazione

Il dispositivo attuativo del singolo intervento contiene indicazioni operative sul rispetto dell’obbligo di conservazione, anche ai sensi dell’art. 9, comma 4, del Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108, della documentazione progettuale, cartacea o digitale, che - nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal presente Si.Ge.Co. - sarà messa prontamente a disposizione - da parte del Soggetto attuatore - su richiesta del MIT (Unità di missione per il PNRR o Direzioni generali), dell’Ispettorato Generale per il PNRR, dell’Unità di *audit*, della Commissione europea, dell’OLAF, della Corte dei conti europea, della Procura europea e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, autorizzando la Commissione, l’OLAF, la Corte dei conti e l’EPPO a esercitare i diritti di cui all’art. 129, par. 1, del Reg. (UE; Euratom) 2024/2509, (cfr. par. 4.5 e 4.6).

La Direzione generale responsabile dell’investimento e il Soggetto attuatore - con la supervisione dell’Unità di missione per il PNRR - garantiscono la conservazione e la pronta disponibilità della suddetta documentazione. L’Unità di missione per il PNRR - a sua volta - garantisce la conservazione e la pronta disponibilità della documentazione di sua stretta competenza, in particolare con riferimento alle attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo ad essa attribuite.

7. Ammissibilità e tracciabilità delle spese

I dispositivi amministrativi contengono indicazioni precise sulle tipologie di spesa ammissibili per l’individuazione dei progetti da finanziare in modo che:

- la spesa risulti coerente con le finalità previste dalla misura e rispetti i vincoli definiti secondo la missione e la componente del PNRR all’interno della quale si colloca l’investimento;
- sia presente il riferimento alla normativa nazionale e comunitaria, oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente

⁸ Portale consultabile qui: [Home - Italia Domani - Portale PNRR](#)

ammissibile a valere sui Fondi strutturali e di investimento europei (SIE), nei limiti di quanto non diversamente stabilito dalla normativa PNRR e dai relativi provvedimenti attuativi o circolari;

- per ogni progetto sia puntualmente tracciato nei sistemi informatici gestionali l'importo dell'IVA;
- si rispetti il divieto di doppio finanziamento di cui all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241 e alla circolare MEF-RGS n. 33 del 31 dicembre 2021, nella quale si conferma tuttavia, a pag. 3, che *"le misure finanziate all'interno del PNRR possono essere cumulate con altre agevolazioni, salvo ovviamente i limiti esistenti dalla normativa nazionale ed europea vigente, ivi compresa quella riferita agli aiuti di Stato"* e alla Circolare MEF-RGS n. 13 del 28 marzo 2024, con la quale viene adottata l'Appendice tematica "La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241.

Ai fini della tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR, negli stessi dispositivi è prevista l'apertura, in capo ai singoli Soggetti attuatori dell'intervento, di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti o all'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto. Per approfondimenti sulle tipologie di spese ammissibili si veda il paragrafo 4.3.4 e l'**Allegato 3.2**.

8. Pari opportunità, di genere e generazionali, ed inclusione lavorativa delle persone disabili

Il rispetto e la promozione della parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani, nonché l'inclusione lavorativa delle persone disabili, sono gli ulteriori principi trasversali di cui tener conto, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2021/241, al fine di garantire l'attuazione di interventi e riforme a beneficio diretto e indiretto per le future generazioni.

Le principali specifiche operative per tale adempimento sono desumibili dall'art. 47, comma 4, Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108, con il quale si dispone che, nell'ambito delle procedure di gara relative agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR (e dal PNC), nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, saranno previste specifiche clausole dirette all'inserimento (come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta) di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani - con età inferiore a trentasei anni - e di donne.

Il contenuto delle clausole è determinato tenendo conto, tra l'altro, dei principi di libera concorrenza, proporzionalità e non discriminazione, nonché dell'oggetto del contratto, della tipologia e della natura del singolo progetto in relazione ai profili occupazionali richiesti, dei principi dell'Unione europea, degli indicatori degli obiettivi attesi in termini di occupazione femminile e giovanile e di tasso di occupazione delle persone disabili al 2026, anche in considerazione dei corrispondenti valori medi nonché dei corrispondenti indicatori medi settoriali europei in cui vengono svolti i progetti.

In attuazione dell'art. 47, comma 8, del Decreto-legge 77/2021, sono state adottate le *"Linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC"*, con Decreto della Presidenza del Consiglio

dei Ministri - Dipartimento delle Pari opportunità del 7 dicembre 2022 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 309 del 30.12.2021), con cui sono definiti le modalità e i criteri applicativi delle misure previste dall'art. 47, indicate misure premiali, e predisposti modelli di clausole da inserire nei bandi di gara.

Si fa presente che è previsto un sistema di monitoraggio riguardante il rispetto, da parte delle Stazioni Appaltanti, dei requisiti di cui all'art. 47 nei contratti PNRR. Tale controllo è svolto dalla Autorità Nazionale Anti-Corruzione (di seguito, ANAC). In particolare, con Delibera n. 122 del 16 marzo 2022, l'ANAC ha provveduto ad individuare i dati e le informazioni che le Stazioni appaltanti e gli Enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all'art. 47, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR, considerata la necessità di dare attuazione alla predetta previsione normativa.

A livello di iniziative ministeriali tese a monitorare il rispetto, da parte del Soggetto Attuatore degli interventi PNRR, degli obblighi di cui all'art. 47 del d.l. 77/2021, tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nel PNRR MIT provvedono attivamente a dare attuazione ai principi ivi contenuti, sia a monte, nella fase di selezione dell'operatore economico, sia a valle, nella fase *post* aggiudicataria e di stipula del contratto (cfr. par. 4.2 e 4.3).

9. Riduzione divari territoriali

Le riforme e gli investimenti del PNRR contribuiscono alla riduzione dei divari territoriali in considerazione del fatto che - come espressamente riportato all'art. 3 del Reg. (UE) 2021/241 - la coesione sociale e territoriale rappresenta uno dei pilastri europei di cui si compongono le aree di intervento di pertinenza europea alle quali l'applicazione del Dispositivo di ripresa e resilienza fa riferimento.

A tal fine, è stata prevista la "clausola del 40%", introdotta in sede di conversione del Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, e s.m.i., all'art. 2, comma 6-bis, della legge del 29 luglio 2021, n. 108, Allegato parte 1, che prevede esplicitamente l'obbligo a carico delle Amministrazioni centrali coinvolte nell'attuazione del PNRR di assicurare che almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno.

Ai sensi della circolare del Ministro per il Sud del 15 ottobre 2021, n. prot. 1724, la verifica del rispetto di tale clausola - ad opera delle Amministrazioni titolari di interventi - sarà effettuata mediante la previsione in tutti i bandi e gli avvisi, ovvero ogni altra modalità per la presentazione, valutazione e selezione delle proposte progettuali, degli interventi da finanziare, di criteri di selezione e ammissibilità al finanziamento che assicurino la ripartizione territoriale delle risorse con una riserva di almeno il 40% della dotazione complessiva dell'intervento in favore dei territori delle regioni del Mezzogiorno e prevedano nei bandi meccanismi di scorrimento delle graduatorie dei progetti validamente presentati, utili ad assicurare tale vincolo.

In termini di metodologia seguita per l'allocazione territoriale degli investimenti finanziati dal Dispositivo

per la ripresa e resilienza, essi possono essere suddivisi in tre categorie di interventi: quelli individuati esplicitamente all'interno del PNRR (a cui non si applica il criterio allocativo parametrico a livello territoriale); quelli allocabili territorialmente tramite atti amministrativi e/o avvisi e bandi; in ultimo, le risorse non allocabili territorialmente (a titolo esemplificativo si pensi alla digitalizzazione dei sistemi aeroportuali).⁹ In definitiva, facendo propri gli obiettivi di coesione territoriale previsti dal PNRR, il MIT ha assicurato il rispetto di tale percentuale per le risorse allocabili territorialmente.

4.2.2 Attivazione dei progetti "in essere"

Ai fini dell'attivazione dei progetti in essere, le Direzioni generali responsabili degli investimenti e i Soggetti attuatori, con la supervisione dell'Unità di missione per il PNRR, valutano, con riferimento a ciascun progetto, il rispetto degli elementi comuni di ammissibilità di cui al paragrafo 4.2.1. Le Direzioni generali responsabili adottano, pertanto, procedure di valutazione, selezione e verifica dei progetti in essere, finalizzate a garantire il rispetto dei criteri di selezione degli interventi coerenti con gli obiettivi del PNRR. Sarà verificata la coerenza del progetto con le tempistiche definite a livello di *milestone* e *target*.

In particolare, ove applicabile a seconda delle fasi di attuazione dei progetti, dovranno essere valutati:

- la coerenza dei risultati attesi dei progetti e le tempistiche di realizzazione degli stessi con le *milestone* e i *target* della misura;
- il contributo che i progetti dovranno fornire alle finalità specifiche della componente e dell'investimento del PNRR;
- il rispetto del Reg. (UE, Euratom) 2024/2509 e dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
- il rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" agli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) 2020/852;
- laddove pertinente, la coerenza con eventuali condizioni prescrittive necessarie per l'assolvimento dei *tagging*;
- laddove pertinente, il rispetto del principio della parità di genere e valorizzazione dei giovani.

4.2.3 Attivazione delle risorse tramite leggi di finanziamento

L'individuazione dei progetti può avvenire tramite procedure previste da appositi atti normativi (ad esempio leggi di finanziamento o decreti), che prevedono un'assegnazione di risorse per perseguire specifiche finalità di sviluppo. Successivi decreti attuativi rendono operativi gli indirizzi di politica nazionale, attivando procedimenti amministrativi finalizzati all'attribuzione delle risorse, generalmente operando una ripartizione territoriale della dotazione finanziaria e definendo i criteri per la selezione e la

⁹ Per una disamina più approfondita di tale ripartizione, si rimanda al seguente documento: [Pnrr: investimenti del MIT al Sud per circa 34 miliardi, pari al 56% delle risorse complessive | mit](#),

realizzazione degli investimenti.

I decreti di finanziamento contengono il rispetto dei vincoli e delle condizionalità legate al PNRR determinate dalla normativa europea e nazionale, nonché gli elementi indicati nelle sezioni appositamente dedicate nelle *“Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR”* in allegato alla circolare MEF-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021, facendo riferimento anche ai requisiti minimi per i bandi e avvisi indicati dal paragrafo 4.2.4, laddove applicabili.

Dal momento che nel caso del MIT i decreti di riparto delle risorse sono stati approvati antecedentemente alla pubblicazione del Si.Ge.Co., si rimanda alle Istruzioni operative di cui all'**Allegato 2.1** per un'esplicitazione dei Soggetti responsabili e delle procedure per la verifica della coerenza dei citati decreti con i principi e le condizionalità imposte dal PNRR.

4.2.4 Attivazione delle risorse tramite avvisi e bandi

Nel rispetto degli elementi comuni di ammissibilità dei progetti di cui al paragrafo 4.2.1, le Direzioni generali responsabili degli investimenti del PNRR, con la supervisione dell'Unità di missione per il PNRR (in particolare dell'Ufficio 1-UdM), adottano procedure di valutazione, selezione e ammissione a finanziamento delle operazioni coerenti con le modalità di gestione dei singoli strumenti attuativi.

In tal senso, le Direzioni generali, predispongono gli avvisi e i bandi coerentemente con le *“Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR”* in allegato alla circolare MEF-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021, avvalendosi, inoltre, delle indicazioni contenute nelle *“Istruzioni operative per l'avvio dell'attuazione degli investimenti di competenza del MIT”* (**Allegato 2.1**) emanate dall'Unità di missione, e comunque consentendo il rispetto dei principi e obblighi trasversali del PNRR, della disciplina inerente agli appalti pubblici, della normativa dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato - nel rispetto dei limiti di intensità e delle soglie ivi previsti - nonché delle norme ambientali.

In ogni avviso e bando sono indicate le modalità di valutazione, le quali si articolano normalmente come di seguito:

1. Verifica dei requisiti di ammissibilità
2. Valutazione delle proposte progettuali finalizzata alla definizione di una graduatoria di merito sulla base di criteri di valutazione tesi a verificare, in via generale:
 - l'efficacia del progetto;
 - l'efficienza del progetto;
 - l'utilità del progetto: intende verificare la convenienza per la comunità di riferimento ovvero misurare quanto gli impatti del progetto rispondano effettivamente ed equamente ai bisogni socioeconomici, ambientali e culturali del contesto di riferimento;
 - la sostenibilità/durabilità del progetto.

Nel bando/avviso sono pertanto individuati i seguenti contenuti minimi:

- contestualizzazione della procedura nell'ambito del PNRR e finalità (obiettivi e risultati attesi);

- risorse finanziarie disponibili, con indicazione della fonte finanziaria (per le risorse PNRR, indicazione di missione-componente-riforma/investimento);
- requisiti generali di ammissibilità dei Soggetti attuatori e delle iniziative finanziabili (dimensione, durata e termini di realizzazione dei progetti);
- requisiti specifici PNRR;
- categorie di spese e di costi ammissibili;
- normativa in materia di aiuti di Stato, ove applicabile;
- procedure e termini per le modifiche/variazioni dei progetti;
- indicazione delle cause di revoca.

Nel caso di progetti selezionati tramite la creazione di una graduatoria, a seguito dell'approvazione di quest'ultima sarà formalizzato il finanziamento a valere sulle risorse attraverso l'adozione di un atto di ammissione al finanziamento e la richiesta di formale accettazione da parte dei Soggetti beneficiari del finanziamento e degli obblighi ad esso connessi.

Ai bandi/avvisi viene data un'adeguata pubblicità attraverso la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e nel sito istituzionale dell'Amministrazione e - se del caso - del Soggetto attuatore dell'intervento. Nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana può essere pubblicato anche solo un comunicato del bando/avviso di accesso alle agevolazioni, contenente un rinvio al sito dell'Amministrazione e - se del caso - del Soggetto attuatore, per il testo integrale del bando/avviso. Gli stessi siti riportano l'eventuale ulteriore documentazione necessaria ai fini della presentazione delle istanze nonché eventuali guide, manuali o materiale di vario genere predisposto al fine di supportare i Soggetti proponenti nelle varie fasi previste dall'*iter* attuativo e nell'utilizzo degli strumenti, incluse le piattaforme informatiche, messi a punto per la raccolta e la selezione delle domande. Prima di procedere alla pubblicazione, al fine di consentire una valutazione preliminare di coerenza con i requisiti del PNRR, le Direzioni generali responsabili degli investimenti in stretta collaborazione con l'UdM provvedono ad un esame congiunto dei provvedimenti di attuazione con la Ragioneria generale dello Stato, come dalla stessa indicato nella citata circolare MEF-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021.

4.3 Attuazione dei progetti

4.3.1 Convenzioni e atti d'obbligo con il Soggetto attuatore

A seguito della formalizzazione del finanziamento, le Direzioni generali responsabili degli investimenti informano debitamente i Soggetti attuatori degli obblighi derivanti dall'inclusione del progetto nel PNRR. Nel caso in cui sia necessario declinare le peculiarità del caso a livello contrattuale, si sottoscriveranno apposite convenzioni ovvero atti d'obbligo che disciplinino i diritti e gli obblighi connessi al finanziamento, nonché le modalità di esecuzione del progetto in coerenza con i principi e gli obblighi di cui al paragrafo 4.2.1 (si veda il *format* in Allegato C alla circolare MEF-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021). Nel caso di leggi di finanziamento o di decreti di finanziamento già recanti tutti gli obblighi e le prescrizioni sulle modalità di

esecuzione, la presentazione della domanda di finanziamento comporterà di per sé l'adesione agli stessi, equivalendo essa stessa ad atto di convenzionamento. Le Direzioni generali responsabili degli investimenti garantiscono che il Soggetto attuatore riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione delle operazioni, in particolare le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese.

È inoltre responsabilità del Soggetto attuatore, così come previsto dal art.2 del Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56, assicurare il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi nei tempi previsti dal PNRR.

Tabella 12: Soggetti attuatori coinvolti per ciascuna misura

Codice misura	Tipologia Soggetti attuatori coinvolti
M1C1I1.10	MIT
M2C2I3.4	Regioni, società di gestione e operatori economici
M2C2I4.1	Regioni e Enti locali
M2C2I4.2	Regioni e Enti locali
M2C2I4.4	Regioni- Trenitalia
M2C4I4.1	Concessionari, società di gestione ed enti locali
M2C4I4.2	Concessionari e società di gestione
M3C1I1.1	RFI
M3C1I1.2	RFI
M3C1I1.3	RFI
M3C1I1.4	RFI
M3C1I1.8	RFI
M3C1I1.10	RFI - - Concessionari e società di gestione
M3C2I2.1	MIT - AdSP - interporti e imprese di trasporto merci e logistica
M3C2I2.2	Operatori economici
M3C2I2.3	AdSP
M5C2I2.3	Regioni ed Enti locali
M5C3I4	AdSP- Struttura di Missione ZES - Anas - RFI
M7C1I11.1	Regioni - Province autonome - Società Subalpina di Imprese Ferroviarie (SSIF)

Il Soggetto attuatore è quindi responsabile dell'avvio e dell'attuazione operando, di norma, attraverso la propria struttura ordinaria di gestione amministrativa, anche avvalendosi delle strutture esistenti dedicate all'attuazione di programmi e/o progetti finanziati da altre risorse europee o nazionali. In questo caso, nell'ambito della propria struttura viene individuato il RUP che apre il Codice unico di progetto (CUP) associato all'intervento.

Vi sono, inoltre, dei casi in cui, per l'attuazione degli interventi, i Soggetti attuatori si avvalgono di Soggetti attuatori esterni (detti anche di II livello) o Soggetti correlati al progetto (capofila, destinatari finali, partner di progetto, intermediari o rilevante per il target PNRR), ricorrendo alle modalità previste dalla vigente normativa nazionale ed europea (appalti pubblici o accordi con *partner* e/o enti *in house*). Nei casi in cui

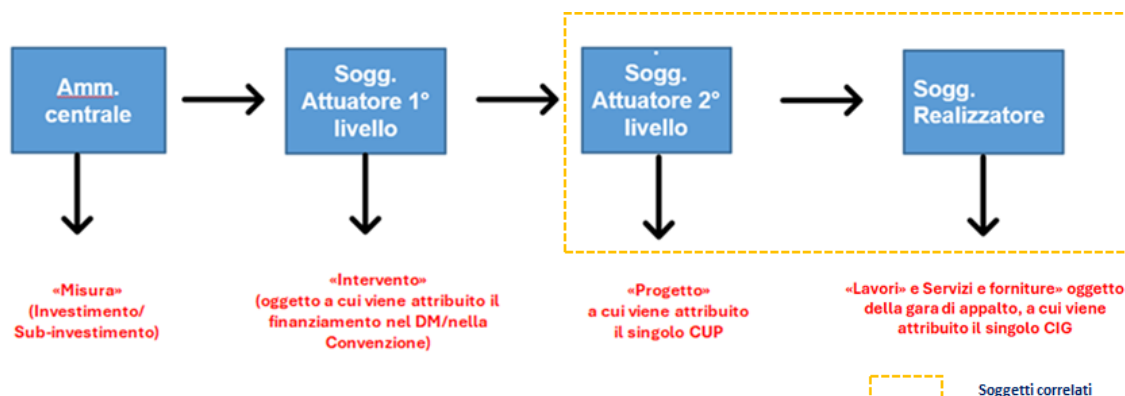
si riscontri tale distinzione fra I e II livello, occorre evidenziare che il RUP farà parte della struttura del Soggetto attuatore esterno (o di II livello), con relativa identificazione del CUP a questo livello.

Laddove i Soggetti attuatori selezionino Soggetti attuatori di II livello o Soggetti correlati per la realizzazione degli interventi, essi devono:

- assicurare che i Soggetti attuatori di II livello o Soggetti correlati siano stati individuati secondo le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente e applicabile (ad esempio in materia di appalti pubblici o in materia di accordi con *partner* e/o enti *in house*);
- verificare l'adozione degli elementi minimi che assicurano il rispetto dei principi ispiratori e degli obblighi del PNRR, nonché il rispetto delle prescrizioni in capo ai Soggetti attuatori, con particolare riferimento alla verifica e rispetto del principio DNSH lungo tutta la filiera di attuazione dell'intervento;
- verificare l'adozione di tutte le misure necessarie a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, le frodi, i conflitti di interesse e ad evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi, nonché attivare le necessarie misure correttive volte a ripristinare la legittimità dell'azione amministrativa e delle spese riferibili all'attuazione dei progetti;
- verificare la presenza di riferimenti ai principi etico-giuridici, alle procedure di risoluzione delle controversie, ai meccanismi sanzionatori e di disimpegno delle risorse.

Il diagramma a seguire schematizza quanto sopra rappresentato.

Figura 2: Diagramma sui Soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi



4.3.2 Avvio delle attività

Al fine di dare tempestivo avvio all'attuazione dei progetti di propria competenza, il Soggetto attuatore, laddove non si avvalga delle proprie strutture:

- individua i Soggetti attuatori esterni con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente e applicabile (ad esempio in materia di appalti pubblici o in materia di accordi con *partner* e/o enti *in house*);

- provvede a dare piena attuazione al progetto, così come illustrato nella scheda ammessa a finanziamento dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma; inoltre, garantisce la tracciabilità delle operazioni e una codificazione contabile adeguata all'utilizzo delle risorse del Piano;
- individua i Soggetti realizzatori, ossia i soggetti e/o gli operatori economici a vario titolo coinvolti nella realizzazione dell'intervento ammesso al finanziamento, che saranno scelti nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (ad esempio in materia di appalti pubblici o in materia di accordi con *partner* e/o enti *in house*).

I Soggetti attuatori (o i Soggetti attuatori di II livello o Soggetti correlati) aggiornano, in ReGiS, la data di effettivo avvio delle attività di realizzazione delle opere o, se applicabile, di avvio della procedura di acquisto della fornitura di beni, corredata da documentazione attestante l'avvio dell'intervento.

Anche nel rispetto delle modalità definite dall'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, l'Unità di missione, sulla base dei dati inseriti dai Soggetti attuatori, supervisiona l'avvio delle attività degli investimenti e delle riforme, attraverso le specifiche funzionalità di ReGiS. Le Direzioni generali verificano la correttezza della documentazione provvedendo ad inoltrare richiesta di integrazione degli atti mancanti.

4.3.3 Procedure di individuazione dei realizzatori di opere, servizi e forniture di beni

Nell'espletamento delle procedure di individuazione dei Soggetti presso i quali acquisire lavori, servizi e forniture eventualmente necessari per la realizzazione degli interventi di competenza i Soggetti attuatori (anche tramite Soggetti attuatori di II livello), assicurano il rispetto della vigente normativa in materia di contratti pubblici di cui al Decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 come successivamente modificato ed integrato dal Decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209, recante "Disposizioni correttive e integrative al Codice dei contratti pubblici".

Resta ferma, in ogni caso, l'applicazione delle misure di semplificazione procedurale previste per gli investimenti finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC), come disciplinate dal Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e richiamate dall'articolo 225, comma 8, del medesimo D.lgs. n. 36/2023.

Nell'ambito delle già menzionate procedure è inoltre garantito il rispetto delle condizionalità previste dal *Next Generation EU*, in particolare del principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali", ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) 2020/852, e del principio della valorizzazione dei giovani e della riduzione dei divari di genere e territoriali.

Per ulteriori dettagli si rinvia alle indicazioni operative per il Soggetto Attuatore relative alla fase di definizione delle procedure di gara (**Allegato 2.3 e relativi allegati e All.9I**).

4.3.4 Tipologie di spese ammissibili del Soggetto attuatore

Per ciascun investimento di propria competenza, le Direzioni generali, con la supervisione dell'Unità di missione per il PNRR (in particolare dell'Ufficio 1-UdM), indicheranno nei relativi bandi/avvisi le tipologie di spese ammissibili per il PNRR. In ogni caso, le spese ammissibili individuate a livello delle singole misure/interventi devono risultare coerenti con le finalità previste dall'intervento e rispettare i vincoli definiti secondo la missione, la componente e l'investimento di riferimento.

Nell'indicare le tipologie di spesa finanziabili per la realizzazione degli interventi, si fa riferimento alla normativa nazionale e comunitaria applicabile, nonché - ove applicabile - alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi di investimento europei (SIE).

In linea generale, le indicazioni circa l'ammissibilità delle spese rispetteranno:

- le specifiche disposizioni regolamentari in materia di eleggibilità della spesa;
- la normativa europea applicabile;
- le specifiche disposizioni eventualmente predisposte dall'Unità di missione per il PNRR;
- i principi generali di ammissibilità che prevedono, tra l'altro, che la spesa deve essere pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata nell'ambito di ciascun investimento.

In particolare, in tema di ammissibilità delle spese - in assenza di disposizioni specifiche in tema di ammissibilità dei costi afferenti agli interventi/progetti PNRR - occorre far riferimento alla normativa nazionale vigente relativa ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) e, nello specifico, al **DPR n. 66 del 10 marzo 2025** "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027". La spesa, affinché possa essere ritenuta ammissibile, deve essere:

- 1. pertinente ed imputabile** ad un intervento/progetto PNRR;
- 2. effettivamente sostenuta dal Soggetto attuatore e comprovata da fatture quietanzate** o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta, fatto salvo quanto previsto per le forme di sostegno di all'art. 67, par. 1 lettere b), c), d) ed e) del Reg. (UE) 1303/2013) e 2021-2027 (cfr. art. 53 par. 1 lettere b), c), d), e) ed f) del Reg. (UE) 2021/1060);
- 3. sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese:** l'art. 17 del Regolamento UE 2021/241 che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, recita, tra l'altro, che *"sono ammissibili le misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020 a condizione che soddisfino i requisiti di cui al presente Regolamento"*;
- 4. tracciabile** e verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 25, paragrafo 1, in particolare, lettere b), c), d), e), f) e j), del .Reg. (UE) n.

2024/2509;

5. contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

Per quanto concerne l'imposta sul valore aggiunto (IVA), secondo quanto indicato nell'art. 16 del DPR n. 66/2025, essa è ammissibile nei casi e nei limiti previsti dall'articolo 64, paragrafo 1, lettera c), punti da i) a iv), del Reg. (UE) 2021/1060, fermo restando il rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato, laddove applicabile. Come anche precisato nelle Istruzioni tecniche di cui alla circolare MEF-RGS del n. 21 del 14 ottobre 2021 *"tale importo dovrà quindi essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei relativi sistemi informativi"*.

Sono da considerare ammissibili al finanziamento a valere sulle risorse del PNRR i costi riferiti i servizi di supporto tecnico-operativo specificatamente destinati a realizzare i singoli progetti. L'attività di supporto operativo alle strutture interne può essere inclusa come parte del costo delle riforme o degli investimenti *"se ciò è essenziale per l'attuazione della riforma o dell'investimento proposto"*. Si tratta di spese di consulenza specialistica ossia servizi professionali altamente qualificanti e non riferiti allo svolgimento di attività ordinarie.

Per quanto attiene ai costi del personale delle amministrazioni titolari di interventi, si rinvia al Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e in particolare all'art. 1 in base al quale *"le amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR possono porre a carico del PNRR esclusivamente le spese per il reclutamento di personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto"*.

Le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le Amministrazioni titolari dei singoli interventi possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR sono indicati nella circolare MEF-RGS n. 4 del 18 gennaio 2022.

Infine, con riferimento alle economie derivanti dall'attuazione degli interventi finanziati a valere sulle risorse del PNRR, quali ribassi d'asta, risparmi di spesa o altre forme di efficientamento, che rimangono disponibili nel quadro economico del progetto, possono essere utilizzate esclusivamente previa autorizzazione dell'Amministrazione titolare dell'intervento. L'impiego di tali risorse deve essere coerente con le finalità dell'investimento originario e rispettare i vincoli previsti dalla Missione, Componente e Investimento di riferimento. L'utilizzo delle economie deve avvenire nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, in particolare del Regolamento (UE) 2021/241 istitutivo del Dispositivo per la ripresa e la resilienza, del Regolamento (UE) 2021/1060 relativo ai fondi a gestione concorrente, e del DPR n. 66 del 10 marzo 2025 recante i criteri sull'ammissibilità della spesa. La tracciabilità, la verifica e la rendicontazione delle economie utilizzate devono essere garantite attraverso i sistemi informativi dedicati, in conformità con quanto previsto dall'art. 25 del Regolamento (UE) 2024/2509, assicurando la trasparenza e la corretta gestione delle risorse pubbliche.

4.3.5 Tenuta e conservazione documentale

L'Unità di missione, anche tramite le Direzioni generali responsabili degli investimenti, vigila affinché i Soggetti attuatori e i destinatari finali dei finanziamenti siano opportunamente informati circa l'obbligo di conservazione e archiviazione della documentazione di progetto, anche in formato elettronico, al fine di garantire che - per la verifica dell'attuazione dei progetti - la documentazione stessa sia nella piena ed immediata disponibilità del MIT, della Ragioneria generale dello Stato (Ispettorato Generale per il PNRR, Unità di missione NG-EU e Unità di *audit*), della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, anche al fine di consentire l'espletamento delle attività di monitoraggio, verifica e controllo (cfr. par. 4.5 e 4.6), nei successivi cinque anni al pagamento a saldo (cfr. art. 132 "Conservazione dati" Regolamento (UE, Euratom) 2018/2046).

In particolare, nei bandi/avvisi e nelle convenzioni con gli eventuali Soggetti gestori delle misure sono esplicitati i suddetti obblighi di conservazione ed archiviazione della documentazione di progetto, imponendo, ai sensi dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, a tutti i destinatari finali dei fondi erogati per le misure di attuazione degli interventi del PNRR l'obbligo di autorizzare espressamente la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e, se del caso, l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'art. 129, par. 1 del Regolamento finanziario.

Le Direzioni generali responsabili degli interventi (interventi a regia) o in qualità di Soggetti attuatori (interventi a titolarità) garantiscono la conservazione della documentazione necessaria per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e provvedono all'archiviazione di alcuni documenti sul sistema *Folium-DocuMIT*, in uso presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che consente la protocollazione e l'archiviazione dei documenti informatici, in conformità con le prescrizioni giuridiche nazionali in materia di archiviazione di documenti digitali presso la Pubblica amministrazione.

L'Unità di missione si avvale per la conservazione della documentazione sia del medesimo sistema *Folium-DocuMIT* sia di una cartella di rete dedicata sui *server* dell'Amministrazione articolata per uffici (Ufficio 1-UdM, Ufficio 2-UdM e Ufficio 3-UdM) e per interventi e strutturata in modo tale da consentire l'archiviazione di tutti i documenti inerenti alle attività di competenza (es. documentazione relativa alla rendicontazione dei M&T; documenti inerenti audit svolti; pareri UdM; rendicontazione finanziaria; controlli; report di avanzamento e checklist; documenti ReGiS protocollati; validazioni da parte delle DG ecc.).

Parte rilevante della documentazione è, infine, archiviata anche sul Sistema ReGiS, quale strumento che consente, ai sensi dell'art. 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, di assicurare la conservazione e la corretta tenuta della documentazione di progetto in relazione a tutte le fasi di attuazione degli interventi.

4.3.6 Modifica e rimodulazione di un progetto

È possibile proporre modifiche ai progetti finanziati nel PNRR. L'Allegato alla circolare MEF-RGS n. 21 del

14 ottobre 2021, descrive un *iter* procedurale finalizzato ad apportare modifiche e variazioni ai singoli progetti PNRR. Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, in linea generale - al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate - è auspicabile ridurre al minimo qualsiasi variazione rispetto al progetto originario ammesso a finanziamento.

Le procedure e le modalità operative per la modifica e rimodulazione degli interventi sono definite dalle Direzioni generali sulla base delle indicazioni dell'Unità di missione e del MEF. Per ciascun intervento di competenza, le Direzioni generali responsabili degli investimenti e i Soggetti attuatori titolari dei singoli interventi - con la supervisione dell'Unità di missione per il PNRR (in particolare dell'Ufficio 1-UdM) ed anche attraverso il supporto delle apposite convenzioni - indicano nei relativi bandi/avvisi le procedure previste per le richieste di modifica e/o rimodulazione dei progetti, indicando, qualora opportuno, la documentazione da produrre a supporto della variazione progettuale proposta.

L'avvio della procedura di modifica di un intervento è promossa, dal Soggetto attuatore, attraverso la trasmissione alla Direzione generale responsabile dell'investimento di una richiesta motivata seguendo le procedure indicate dalla medesima Direzione Generale. La richiesta, oltre a riportare tutte le informazioni relative agli interventi oggetto di modifica, illustra specificamente le motivazioni sottese alla proposta ed include la documentazione utile alla valutazione dell'istanza.

Il Soggetto attuatore è tenuto a trasmettere, congiuntamente alla richiesta di modifica, una scheda progettuale rimodulata contenente indicazioni su come garantire il raggiungimento di *milestone* e *target* previsti dalla Misura.

La Direzione generale responsabile dell'investimento istruisce la richiesta di modifica valutandone la ricevibilità rispetto alla normativa di riferimento e, in caso di esito negativo, comunica al Soggetto attuatore il mancato accoglimento della richiesta. In caso di varianti autorizzate dal RUP, la DG si riserva la facoltà di non riconoscere le spese relative a varianti che condizionano il raggiungimento di obiettivi e condizionalità previsti dal PNRR.

In assenza di motivi ostativi, la medesima Direzione rilascia invece il nulla osta e trasmette la proposta di modifica all'Unità di missione.

La Direzione generale responsabile dell'investimento, a seguito dell'approvazione della rimodulazione, ne dà comunicazione al Soggetto attuatore.

Laddove tale rideterminazione si configuri come una revoca parziale dei benefici o dei finanziamenti concessi, le Direzioni generali responsabili degli investimenti o il Soggetto attuatore avvieranno le procedure previste per detta fattispecie, dandone tempestiva comunicazione all'Unità di missione e avvieranno le azioni necessarie ai fini del recupero delle somme secondo le procedure descritte nel paragrafo 4.8.4.

4.3.7 Rinuncia o revoca di un progetto

Le Direzioni generali responsabili degli investimenti e i Soggetti attuatori titolari dei singoli interventi, con

la supervisione dell'Unità di missione per il PNRR (in particolare dell'Ufficio 1-UdM), definiscono nei relativi atti, per ciascun intervento di propria competenza, le **cause di revoca, totale o parziale**, dei benefici concessi nonché le procedure previste in caso di **rinuncia** o **revoca** dei progetti finanziati. È responsabilità del Soggetto attuatore, così come previsto dal art.2 del Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56, assicurare il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi nei tempi previsti dal PNRR.

In conformità a quanto previsto nei bandi/avvisi o Decreti Ministeriali ed in linea con le specificità di ciascun intervento, gli atti di finanziamento richiamano al loro interno le indicazioni relative alle cause di revoca totale o parziale dei benefici concessi e le eventuali clausole risolutive.

In particolare, **le cause di revoca totale o parziale**, sia con riferimento a quelle previste dalla normativa attuativa delle singole misure sia a quelle derivanti dal mancato rispetto dei principi trasversali del PNRR, possono essere riconducibili a:

- 1** mancato rispetto del cronoprogramma di attuazione in considerazione di ritardi che minino il potenziale raggiungimento dei M&T di propria competenza, anche in presenza di obblighi formali (ad. Es. contratti di appalto) che mostrino date finali in linea con gli obblighi temporali;
- 2** mancata realizzazione, anche parziale, del programma di investimento strumentale alla realizzazione della proposta (che comporterà la revoca totale nel caso in cui la parte realizzata non risulti organica e funzionale);
- 3** perdita sopravvenuta di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero irregolarità della documentazione non sanabile oppure non sanata entro dieci giorni naturali e consecutivi dalla richiesta;
- 4** violazione degli obblighi derivanti dal rispetto: i. dei principi trasversali; ii. dei meccanismi di verifica individuati negli Accordi operativi (*Operational Arrangements*); iii. dell'adozione di un'apposita codificazione contabile adeguata e informatizzata o di un conto corrente dedicato per tutte le transazioni relative ai progetti per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR; iv. delle norme di trasparenza; v. delle procedure interne di monitoraggio, controllo; vi. della corretta conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni;
- 5** irregolarità essenziali non sanabili, frode o violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti commesse da parte del Soggetto attuatore o realizzatore (cfr. par. 4.8)

In aggiunta delle attività di competenza delle DG, nel caso in cui, a seguito dell'attività di monitoraggio o di controllo, gli Uffici 2 e 3 dell'UdM o i competenti organismi di *audit* identifichino eventuali inadempienze in termini di raggiungimento di *milestone* e *target* o di mancato rispetto dei principi PNRR nonché nel caso di frodi e irregolarità (cfr. par. 4.8), l'UdM effettua opportune valutazioni, se del caso anche attraverso l'attivazione del Comitato interno di valutazione¹⁰, al fine di verificare, anche attraverso il contraddittorio

¹⁰ Comitato interno di valutazione nominato con Decreto Direttoriale del Coordinatore dell'Unità di Missione n. 3 del 3 aprile 2025.

con il Soggetto attuatore, la necessità di procedere ad una eventuale definanziamento. All'esito di tale analisi laddove si configurino i presupposti per procedere ad una revoca totale o parziale del finanziamento, l'UdM o, se attivato, il Comitato interno di valutazione, informa la DG di competenza per i seguiti di competenza.

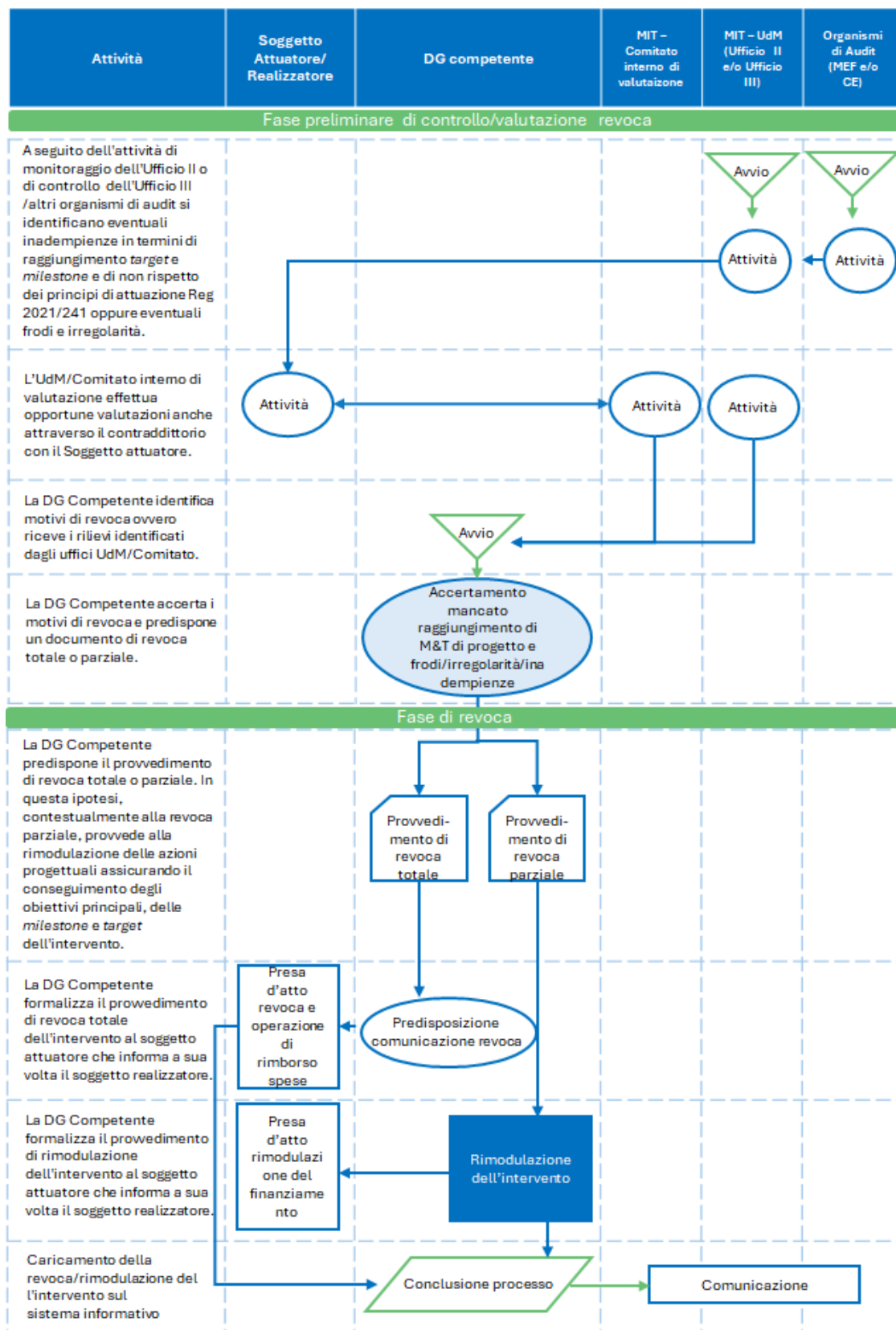
Per gli interventi che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, l'eventuale disimpegno delle risorse del Piano avverrà secondo quanto previsto dall'art. 24 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dall'articolo 8 del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, che comporta la riduzione o revoca delle risorse.

La Direzione generale responsabile degli investimenti comunica **l'avvio del procedimento di revoca totale o parziale dell'intervento** al Soggetto attuatore che informa a sua volta il Soggetto realizzatore, indicando se del caso un congruo termine per la presentazione di eventuali memorie e controdeduzioni. Nel caso di **revoca parziale**, contestualmente al provvedimento, la DG provvede alla **rimodulazione delle azioni progettuali** assicurando il conseguimento degli obiettivi principali, delle *milestone* e *target* dell'intervento.

La Direzione generale responsabile dell'intervento comunica al Soggetto attuatore e al Soggetto realizzatore il provvedimento di revoca e la richiesta di restituzione delle somme già percepite, debitamente quantificate.

Di seguito si rappresenta **graficamente la procedura di revoca parziale o totale**, mentre per una dettagliata disanima sulle **procedure di recupero delle somme** già percepite si rimanda al paragrafo 4.8.4.

Figura 3: Diagramma di flusso sulla procedura di revoca di un progetto



Il Soggetto attuatore può **rinunciare in tutto o in parte al finanziamento** qualora nel corso della realizzazione delle attività intervengano fatti o provvedimenti, i quali rendano impossibile o inopportuna, ovvero non più di interesse la realizzazione dell'intervento. In tal caso, il Soggetto attuatore è tenuto a trasmettere alla Direzione generale responsabile dell'investimento l'atto formale di rinuncia al finanziamento, corredato da adeguata motivazione.

La Direzione generale responsabile dell'investimento prende atto della rinuncia e provvede ad informarne l'Unità di missione.

Il processo si conclude con l'aggiornamento dell'elenco degli interventi e il caricamento delle modifiche sul sistema informativo da parte delle DG. Di seguito si rappresenta graficamente la procedura di rinuncia di un progetto.

4.3.8 Fine attività e chiusura di un progetto

Ciascun Soggetto attuatore è tenuto a predisporre la documentazione necessaria per le verifiche in fase di chiusura del progetto sul conseguimento di *milestone* e *target*, sulla base di quanto indicato dalle Direzioni generali competenti con il supporto dell'UdM.

L'Unità di Missione ha predisposto specifiche Linee Guida e Vademecum con l'indicazione della documentazione da predisporre da parte dei Soggetti attuatori in fase di chiusura progettuale. I suddetti documenti verranno resi disponibili e pubblicati sul sito del MIT, nella sezione dedicata al Si.Ge.Co., in vista della scadenza degli obiettivi/traguardi delle misure (cfr. **Allegato 8.4**).

Ulteriori documenti possono essere richiesti ai Soggetti attuatori durante il periodo di *assessment* ai sensi dell'art. 24, co. 3 del Reg. (UE) 2021/241, sulla base delle richieste provenienti dalla Commissione europea.

4.4 Modalità di rendicontazione

In ambito PNRR, l'attività di rendicontazione riguarda due principali aspetti:

- la rendicontazione di performance: elementi volti a verificare il corretto conseguimento di Milestone e Target;
- la rendicontazione della spesa: elementi volti a giustificare che le spese sostenute per la realizzazione degli interventi siano regolari e conformi alla normativa vigente e coerenti con i risultati raggiunti.

A riguardo il Decreto Ministeriale MEF del 6 dicembre 2024 "Criteri e modalità per l'attivazione dei trasferimenti di risorse PNRR" ha sancito la separazione temporale del momento del trasferimento delle risorse dal processo di rendicontazione delle spese e dei relativi controlli, prevedendo che le amministrazioni titolari delle misure finanziate dal PNRR debbano rendere disponibili, a fronte di apposite richieste di anticipazioni, trasferimenti intermedi e saldo finale, le risorse occorrenti ai Soggetti attuatori per la realizzazione degli interventi (cfr. par. 4.7.1), previo esito positivo del controllo delle richieste (cfr. 4.5.3). Ai sensi di suddetto Decreto il MIT ha emanato la Circolare MIT n. 2/2025 "Indicazioni operative e procedurali per i Soggetti attuatori in merito alle richieste di trasferimento di risorse finanziarie PNRR"

(Allegato 8.2).

Inoltre, la Circolare MEF n.22 del 19 settembre 2025 avente ad oggetto “PNRR – Indicazioni operative in materia di gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi” ha fornito indicazioni operative alle Amministrazioni centrali e agli enti in merito al corretto espletamento degli obblighi previsti dal PNRR, soprattutto in vista della rendicontazione finale degli obiettivi e dello scenario operativo successivo al 2026.

Per quanto riguarda i trasferimenti finali a titolo di saldo, il Soggetto attuatore deve presentare contestualmente alla richiesta di trasferimento, secondo le modalità indicate nel par. 4.7.1, il rendiconto relativo a tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, secondo le modalità previste nell'**Allegato 9a**. Resta altresì salva la possibilità per l'Amministrazione di richiedere al Soggetto attuatore di presentare un rendiconto di progetto anche prima del saldo a valle delle attività di campionamento.

Per quanto riguarda i trasferimenti finali a titolo di saldo il Soggetto attuatore deve presentare congiuntamente alla relativa richiesta (cfr. par. 4.7.1.), il relativo rendiconto delle spese, secondo le modalità previste nell'**Allegato 9a**.

Su tali rendiconti presentati dai Soggetti attuatori, le DG competenti e l'Ufficio 3_UdM effettuano i controlli di competenza, come meglio dettagliato nel par. 4.5.4.

I Soggetti attuatori devono: i) assicurare la conservazione di tutta la documentazione relativa alle procedure di attivazione e di esecuzione dell'intervento e relativa alle spese che deve essere messa a disposizione del MIT o di altre Autorità di controllo nazionali e europee laddove richiesta; ii) garantire il rispetto dei principi e condizionalità del PNRR (DNSH, doppio finanziamento, parità di genere, tagging clima e digitale ecc.) e delle misure; iii) adottare misure adeguate sul rispetto del principio di sana gestione finanziaria, alla prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, e del recupero e restituzione dei fondi indebitamente assegnati; iv) effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili per assicurare la regolarità delle procedure e della spesa.

4.4.1 Rendicontazione performance: il soddisfacente raggiungimento di Milestone e Target

Il principio di soddisfacente raggiungimento di *milestone e target*, alla base dell'impianto *performance based* del Dispositivo di Ripresa e Resilienza, è definito dall'Art.24 del Regolamento (UE) 2021/241.

Le attività propedeutiche al processo di rendicontazione di *milestone e target* hanno carattere continuativo e graduale mentre all'esito del processo avviene la formale rendicontazione effettuata al momento del soddisfacente conseguimento degli stessi, in base a quanto previsto dall'Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del PNRR dell'Italia vigente e dagli *Operational Arrangements*.

La rendicontazione di *milestone e target* avviene secondo le scadenze individuate dal CID e in ogni caso semestralmente nei mesi di giugno e di dicembre in quanto connessi alle richieste di pagamento alla Commissione europea.

Nella successiva tabella sono rappresentate le principali fasi del processo di rendicontazione ed i Soggetti

coinvolti:

Tabella 13: Rendicontazione di milestone e target

Soggetto coinvolto	Tipologia di attività
1. Soggetto attuatore	Caricamento dati/documentazione (<i>evidence</i>) su ReGiS e compilazione checklist verifica M&T (Allegati 6 i e 6 j)
2. UdM (Ufficio 2) UdM (Ufficio 1)	Verifica la coerenza dei dati di monitoraggio con lo stato di attuazione Adozione di azioni correttive in caso di eventuali criticità riscontrate
3. UdM (Ufficio 1)	Invio alla Direzione generale competente della richiesta di elementi informativi per la compilazione del Report di avanzamento
3. UdM (Ufficio 3)	Controllo sostanziale sul 100% delle informazioni/documentazione caricate su ReGiS al fine di verificare il conseguimento di M&T oppure a campione, in caso di elevata numerosità di CUP. Implementazione del registro dei controlli (cfr. par. 4.5.1)
4. UdM (Ufficio 1 in coordinamento con Ufficio 2 e Ufficio 3)	Compilazione del Report avanzamento M&T e invio alla DG competente per completamento/validazione
5. UdM (Ufficio 1 in coordinamento con Ufficio 2 e Ufficio 3)	Consolidamento del Report avanzamento M&T definitivo a seguito della validazione della DG competente, firmato digitalmente dal Coordinatore dell'Unità di missione PNRR
6. UdM (Ufficio 3)	Formalizzazione della checklist per la verifica M&T firmata digitalmente dal dirigente Ufficio 3 e dal funzionario controllore
7. UdM (Ufficio 3)	Predisposizione della dichiarazione di gestione , attestante il raggiungimento di M&T, unica per tutte le M&T oggetto di rendicontazione e della richiesta di pagamento, sottoscritta digitalmente dal Coordinatore dell'Unità di missione PNRR
8. UdM (Ufficio 1 in collaborazione con l'Ufficio 3)	Consuntivazione M&T tramite ReGiS

Le attività di rendicontazione vengono dunque effettuate mediante la compilazione attraverso il sistema ReGiS di un Report esplicativo del corretto conseguimento degli obiettivi nonché di tutte le condizionalità associate a ciascuna Milestone e Target.

Il processo rendicontativo è subordinato all'esecuzione dei controlli da parte dell'Ufficio 3-UdM volti a verificare le informazioni raccolte e la documentazione comprovante e funzionale all'effettivo raggiungimento di milestone e target forniti dai Soggetti attuatori, come meglio descritto nel par. 4.5.1.

Ai fini della trasmissione della rendicontazione all'Ispettorato Generale per il PNRR, una volta ultimate le verifiche e la raccolta della documentazione in relazione ad ogni singola *milestone/target*, l'Ufficio 1-UdM in coordinamento con l'Ufficio 3-UdM provvede, in coerenza con le indicazioni della circolare MEF-RGS n. 30 dell'11 agosto 2022 e le successive Circolari emesse in occasione delle relative rate di pagamento, al caricamento attraverso la funzionalità di *ReGiS* dei seguenti documenti:

1. **Report di avanzamento di milestone e target** (sia per le riforme che per gli investimenti), in cui è contenuta l'analisi attuazione e le giustificazioni per il soddisfacimento di tutti i requisiti previsti (condizionalità M&T) recante la firma digitale del Coordinatore dell'Unità di missione PNRR nonché **la documentazione a comprova** (*evidence*), del conseguimento di *milestone* e *target*,

anche secondo quanto previsto dai relativi “meccanismi di verifica” di cui agli *Operational Arrangements*;

2. **checklist per la verifica di milestone e target** attestanti l'esito dei controlli effettuati sul conseguimento di *milestone* e *target* con indicazione di eventuali carenze/non conformità/errori/irregolarità/presunte frodi rilevate e conseguenti azioni correttive messe in atto, sottoscritte digitalmente dal Dirigente dell'Ufficio 3-UdM (con data coincidente o successiva a quella di finalizzazione del relativo Report);
3. **Dichiarazione di gestione**, attestante l'eventuale raggiungimento di *milestone* e *target* secondo quanto stabilito dalla normativa nazionale e comunitaria, unica per tutte le *milestone/target* oggetto di rendicontazione, sottoscritta digitalmente dal Coordinatore dell'Unità di missione PNRR (con data coincidente o successiva a quella di finalizzazione delle *checklist* di verifica) e comprensiva della Sintesi delle irregolarità su procedura/spese e Sintesi dei controlli su Milestone e Target di cui alla Circolare MEF-RGS n. 29 del 31 maggio 2024.

Si specifica, inoltre, che, come previsto da ultimo nella Circolare MEF-RGS n. 29 del 31 maggio 2024 “Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla sesta “Richiesta di pagamento” alla C.E, in tutti i casi di modifica e, quindi, nuova formalizzazione dei Report di avanzamento M&T durante l'*assessment period*¹¹, occorrerà sottoscrivere e caricare su “ReGiS” le checklist per la verifica di milestone e target dell'Amministrazione titolare di misure PNRR rivedute (una per ogni Report modificato) nonché una nuova Dichiarazione di gestione dell'Amministrazione titolare di misure PNRR.”

A seguito della trasmissione della rendicontazione all'Ispettorato Generale per il PNRR-RGS, l'Unità di Missione riceve, a mezzo del sistema informatico *ReGiS*, il parere relativo alla verifica del raggiungimento di *milestone* e *target* emesso dall'Unità di missione della Ragioneria generale dello Stato; nel caso in cui questo evidenzia degli elementi di criticità o siano richiesti chiarimenti e/o approfondimenti, l'Unità di Missione provvederà a fornire un puntuale riscontro.

In applicazione dell'art. 24 del Reg. (UE) n. 2021/241, l'Ispettorato Generale per il PNRR, quale punto di contatto unico con la Commissione europea (cfr. paragrafo 4.1), ha il compito di trasmettere a quest'ultima, a seguito del raggiungimento di *milestone* e *target* concordati con l'Unione europea all'interno del PNRR, le richieste di pagamento per l'ottenimento dei relativi contributi finanziari.

Nella fase successiva alla richiesta di pagamento, nel corso del periodo di *assessment* ai sensi dell'art. 24, co. 3 del Reg. (UE) 2021/241, l'UdM, sulla base delle richieste provenienti dalla CE a mezzo dell'Ufficio IV dell'Ispettorato Generale per il PNRR invia l'ulteriore documentazione volta a dimostrare il conseguimento della milestone o del target.

4.4.2 Rendicontazione delle spese

¹¹ In esito alle richieste di integrazione di dati/ informazioni/documenti eventualmente formalizzate dalla Commissione europea successivamente alla presentazione della richiesta di pagamento

Rendicontazione a costi reali

La rendicontazione di spesa a costi reali si basa sul concetto di spesa effettivamente sostenuta, che necessita la presentazione di documenti giustificativi di spesa e dei relativi documenti di pagamento aventi forza probatoria equivalente a supporto.

Per un approfondimento sulla rendicontazione delle spese a costi reali e in particolare, sulla documentazione giustificativa a supporto della spesa da produrre, si rimanda all'**Allegato 3.2**.

Rendicontazione di spese mediante Opzioni di costo semplificato

L'articolo 10, comma 4, del Decreto-legge 121/2021, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 prevede la possibilità di utilizzare le OCS nell'ambito del PNRR: *“Laddove non diversamente previsto nel PNRR, ai fini della contabilizzazione e rendicontazione delle spese, le amministrazioni ed i soggetti responsabili dell'attuazione possono utilizzare le «opzioni di costo semplificate» previste dagli articoli 52 e seguenti del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021”*.

Le OCS possono consistere, in particolare, in:

- costi unitari che coprono tutte o determinate categorie specifiche di costi ammissibili, chiaramente individuate in anticipo con riferimento a un importo per unità;
- somme forfettarie che coprono in modo generale tutte o determinate categorie specifiche di costi ammissibili, chiaramente individuate in anticipo;
- finanziamento a tasso forfettario che copre categorie specifiche di costi ammissibili, chiaramente individuate in anticipo, applicando una percentuale;
- una combinazione delle forme precedenti.

Le modalità di rendicontazione delle spese attraverso il ricorso alle OCS e la relativa documentazione di accompagnamento saranno eventualmente disciplinate in linee guida metodologiche o nei singoli strumenti attuativi degli interventi PNRR.

4.4.3 Rendicontazione semestrale “indicatori comuni”

L'art. 27 del Reg. (UE) 2021/241 prevede che *“lo Stato membro interessato riferisce due volte l'anno nell'ambito del semestre europeo in merito ai progressi compiuti nella realizzazione del suo piano per la ripresa e la resilienza (...) nonché in merito agli indicatori comuni di cui all'articolo 29, paragrafo 4 del Regolamento”*

In particolare, è stata prevista l'adozione di un insieme di indicatori omogenei a livello europeo al fine di riferire sui progressi compiuti dal dispositivo nel suo complesso, nonché sulle relative operazioni di monitoraggio e valutazione. Con successivo Reg. delegato 2021/2106 del 28 settembre 2021 la Commissione Europea ha stabilito un elenco di indicatori comuni che sono volti alla misurazione delle realizzazioni degli interventi.

A riguardo il Soggetto attuatore, secondo le funzionalità previste da ReGiS, provvede all'alimentazione sul sistema dei dati relativi agli “indicatori comuni” pertinenti, che saranno successivamente oggetto di validazione da parte dell'Ufficio 2-UdM.

In coerenza con quanto previsto dalla Circolare MEF-RGS n. 34 del 17 ottobre 2022 le Amministrazioni centrali titolari devono concludere le operazioni di caricamento di dati in ReGiS, secondo le seguenti scadenze:

- 20 gennaio (con riferimento al periodo 1° luglio-31 dicembre dell'anno precedente)
- 20 luglio (con riferimento al periodo 1° gennaio-30 giugno del medesimo anno)

Sulla base delle risultanze del Sistema ReGiS e previa verifica sulla qualità dei dati da parte dell'UdM, la rilevazione degli indicatori comuni viene poi trasmessa alla CE dal Servizio centrale PNRR in forma aggregata tramite la piattaforma Fenix, entro il 28 febbraio e il 31 agosto di ogni anno.

4.5 Attività di controllo

Il processo di controllo è volto a verificare lo **stato di avanzamento finanziario e fisico**, il **rispetto dei requisiti** di legge e di tutti gli adempimenti necessari per ottenere l'erogazione delle risorse previste e ad assicurare la **sana gestione finanziaria**, nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile.

Secondo quanto disposto dall'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, infatti, gli Stati membri sono obbligati a verificare che i finanziamenti erogati siano stati utilizzati correttamente, in conformità a tutte le norme applicabili, e che tutte le riforme e i progetti di investimento nell'ambito del Piano per la ripresa e la resilienza siano stati attuati correttamente. Al contempo, data la natura di "programma di performance" del PNRR, è dirimente verificare, mediante apposite procedure e strumenti di verifica, che siano correttamente rendicontate le Milestone e i Target previsti dalla Decisione di esecuzione UE.

Alla luce di quanto sopra esposto il MIT (cfr. par. 4.4 e par. 4.4.1) svolge dunque le seguenti tipologie di controlli, descritte nei successivi sotto-paragrafi:

- **controllo su milestone e target**, necessari a verificare che siano correttamente raggiunti gli obiettivi associati agli interventi di competenza (cfr. par. 4.5.1);
- **controlli sulle procedure di selezione e di attuazione degli interventi di competenza** secondo le modalità descritte nel par. 4.5.2;
- **controlli sui trasferimenti** (anticipazioni; intermedio e finale a saldo) al fine di accertare la correttezza e legittimità delle richieste formulate dai soggetti attuatori, ed erogare i relativi importi (cfr. par. 4.5.3);
- **controllo sulla regolarità delle procedure e delle spese (anche a campione)** oggetto del rendiconto presentato da parte del soggetto attuatore, al fine di accertare la correttezza e l'ammissibilità delle spese dichiarate, nonché il rispetto degli altri obblighi a carico del soggetto attuatore, in coerenza con quanto previsto nel dispositivo di assegnazione delle risorse PNRR all'intervento (cfr. par. 4.5.4);

Gli esiti dei controlli effettuati sono inseriti in appositi Registri (cfr. **Allegati 5.1; 5.2 e 5.3**).

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) vigente del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), i soggetti

incaricati dell'espletamento di attività di controllo all'interno dell'Amministrazione sono tenuti, anteriormente all'avvio delle suddette attività, a sottoscrivere apposita dichiarazione attestante l'assenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, rispetto all'oggetto del controllo da svolgere.

La dichiarazione dovrà essere conservata, in modo da garantirne la tracciabilità e la disponibilità, preferibilmente in formato digitale, secondo le modalità previste dalla struttura di appartenenza e in formato cartaceo solo ove previsto o necessario in base alle procedure interne o alla normativa vigente.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), è tenuto a svolgere attività di monitoraggio e verifica in relazione all'adempimento degli obblighi dichiarativi da parte dei soggetti incaricati dell'espletamento di attività di controllo.

In tale contesto l'Unità di missione per il PNRR garantirà:

- la messa in atto di misure correttive nei casi di irregolarità, segnalando all'Ispettorato Generale per il PNRR e alla Commissione europea eventuali casi di frode, corruzione e conflitto d'interessi;
- nel caso in cui a seguito di controlli/*audit* da parte di unità/organismi esterni all'Amministrazione vengano riscontrate eventuali criticità, l'attivazione di tutte le azioni necessarie alla loro risoluzione.

Inoltre, nel caso in cui, a seguito dei controlli sulle rendicontazioni presentate dai soggetti attuatori (cfr. 4.5.3) vengano riscontrate delle irregolarità, le somme irregolari saranno recuperate/compensate.

Relativamente agli obblighi specifici di controllo in capo ai soggetti attuatori, propedeutici alla presentazione dei rendiconti da parte degli stessi, si rimanda a quanto previsto nell'**Allegato 9a**.

Tutte le attività di controllo eseguite ai diversi livelli (dal Soggetto attuatore di primo e di secondo livello¹² - nella figura del RUP - e successivamente dalle Direzioni generali competenti e dall'Unità di missione), sono volte a verificare i seguenti aspetti fondamentali per la corretta attuazione del PNRR: legalità, regolarità e ammissibilità della spesa (incluso il divieto di doppio finanziamento), principi PNRR (*tagging* climatico e digitale, parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani e superamento dei divari territoriali) e in particolare DNSH ("*Do No Significant Harm*").

Al fine di agevolare le verifiche, anche a campione, il soggetto attuatore deve conservare, anche in formato digitale, la documentazione prevista dalla normativa vigente a corredo delle spese, delle procedure di attivazione ed esecuzione dell'intervento. Tale documentazione è messa a disposizione dell'Amministrazione centrale titolare della misura e delle altre Autorità/Organismi di controllo nazionali ed europee.

4.5.1 Controllo su Milestone e Target

Per quanto concerne il raggiungimento di Milestone e Target, l'Unità di missione verifica:

¹² Nei casi in cui le attività di controllo siano effettuate dal soggetto attuatore di II livello, risulta necessario che il soggetto attuatore di I livello controlli e validi i documenti prodotti mediante la compilazione e sottoscrizione della "*dichiarazione di presa visione e accettazione*" (All.9I- Dichiarazione di presa visione e accettazione).

- la presenza degli avanzamenti relativi al conseguimento di *milestone* e *target* del PNRR associati ai progetti inseriti nel sistema di monitoraggio;
- la coerenza della tempistica di realizzazione rispetto al cronogramma approvato per il progetto;
- la coerenza tra l'avanzamento fisico e quello procedurale e di spesa, in riferimento a tutti i progetti finanziati;
- la presenza di un'adeguata documentazione a supporto dei valori realizzati per *milestone* e *target*.

Più in particolare l'Ufficio 3-UdM provvede ad effettuare un **controllo** sostanziale sul 100% delle informazioni raccolte sul conseguimento di *milestone* o *target*, attraverso l'esame di tutta la documentazione comprovante e funzionale all'effettivo raggiungimento dei valori dichiarati fornita dai soggetti attuatori.

Le verifiche afferenti al soddisfacente conseguimento di *milestone* e *target*, pur garantendo i controlli al 100% sulla presenza della documentazione attestante il raggiungimento dell'obiettivo, sono svolti a campione. Il campione viene estratto sulla base di una metodologia che considera una analisi dei rischi legati alla tipologia di operazione e alla tipologia di beneficiario (**Allegato 7**). La valutazione del rischio congiunto è integrata da una valutazione del rischio desunta dalla piattaforma Arachne. In funzione del rischio complessivo, la metodologia prevede soglie minime per percentuale di campionamento, che nel caso di rischio elevato garantisce una soglia minima di copertura per importo pari al 20%.

Attraverso la medesima metodologia, si procede ad un controllo a campione dei progetti al fine di verificare la regolarità delle procedure attraverso le quali si sono determinate le condizioni per il conseguimento di *milestone* e *target*.

Gli esiti della verifica sono formalizzati in apposite checklist (**Allegati 6g e 6k**) oppure in appositi Verbali in cui sono riepilogati gli esiti del controllo.

Contestualmente, l'Ufficio 2-UdM verifica la coerenza delle informazioni con i dati sull'avanzamento fisico e procedurale dell'intervento presenti sulla piattaforma di monitoraggio. Le eventuali criticità riscontrate sono immediatamente comunicate all'Ufficio 1-UdM per l'adozione delle opportune misure correttive.

Gli esiti delle verifiche sono riportati nel Registro dei controlli sui progetti di cui all'**Allegato 5.1** del presente Si.Ge.Co.

L'attività di controllo è propedeutica alla rendicontazione di *milestone* e *target*, come meglio descritta nel paragrafo 4.4.1 a cui si rimanda.

Le attività di controllo sulla consuntivazione di *milestone* e *target* sono concluse in tempo utile per consentire all'Ispettore Generale per il PNRR di effettuare le verifiche di competenza e il caricamento di tutta la documentazione necessaria sulla piattaforma "FENIX" della CE.

4.5.2 Controllo sulle procedure di selezione e attuazione degli interventi

Tale tipologia di controllo, riguarda, in generale, l'aderenza degli atti relativi alla selezione dei progetti e

all'identificazione dei soggetti attuatori di I livello agli elementi comuni di ammissibilità previsti dal Reg. (UE) 2021/241 e a quanto previsto dalla normativa UE e nazionale vigente e applicabile. (cfr. par. 4.2.3; 4.2.4 e 4.3.1).

Tabella 14: Schema riassuntivo delle tipologie di controllo sulle procedure di selezione ed attuazione

Fase	Atti	Strumenti di controllo Uff. 3 UdM	Punti di controllo
Selezione degli interventi	Decreto Ministeriale ripartizione risorse/leggi di finanziamento Bandi/Avvisi	Checklist atti amministrativi (di norma <i>ex ante</i> ; in casi eccezionali <i>ex post</i> 100%) + azioni correttive (Checklist Allegati 6 a e 6 c); Registro dei controlli (Allegato 5.3)	Principi PNRR; Doppio finanziamento; DNSH; Dichiarazione conflitto d'interessi.
Identificazione Soggetti attuatori di primo livello	Eventuali Convenzione / atti d'obbligo	Checklist atti convenzionali /d'obbligo (di norma <i>ex ante</i> ; in casi eccezionali <i>ex post</i> ; 100%) + azioni correttive (Checklist Allegato 6 b); Registro dei controlli (Allegato 5.3).	Principi PNRR; Doppio finanziamento; DNSH; Dichiarazione conflitto d'interessi.

L'Unità di missione per il PNRR, in particolare l'Ufficio 3-UdM, in coordinamento con le Direzioni generali responsabili degli investimenti, effettua un **controllo formale al 100%**:

- sugli atti amministrativi di **selezione dei progetti** (es. bandi/avvisi; Decreti Ministeriali; leggi di finanziamento ecc.) i cui esiti sono riportati nelle apposite checklist di controllo (**Allegato 6 a o 6 c**);
- sugli eventuali atti di **identificazione del soggetto attuatore di I livello** (convenzioni/atti d'obbligo) i cui esiti sono registrati nella checklist di controllo di cui all'**Allegato 6 b**.

I singoli interventi dovranno essere coerenti con le finalità previste nella "scheda di dettaglio" della componente del PNRR e con i relativi *target* e/o *milestone* associati.

A riguardo si precisa che le verifiche sugli atti amministrativi di selezione degli interventi e sulle convenzioni/atti d'obbligo con i Soggetti attuatori di primo livello sono svolte, ove possibile, preliminarmente all'approvazione degli stessi da parte del MIT. Tuttavia, in diversi casi, l'emanazione dei decreti di riparto delle risorse è avvenuta in fase di approvazione del PNRR e comunque precedentemente alla piena operatività dell'Unità di missione, che ha quindi svolto controlli *ex post*, a mezzo delle medesime *checklist*.

Le *checklist* compilate relative ai controlli svolti sono sottoscritte digitalmente dal Coordinatore dell'Unità di Missione o dal Dirigente dell'Ufficio 3-UdM e, per presa visione dal rappresentante della Direzione generale (Direttore generale o Dirigente) competente per ogni misura.

In esito ai controlli svolti viene aggiornato il Registro dei controlli che consente di tenere traccia delle verifiche svolte e delle eventuali criticità riscontrate e delle azioni correttive attuate, di cui al format **Allegato 5.3**.

L'Unità di missione monitora il processo di *follow-up* rispetto alle criticità riscontrate, che potrà

concretizzarsi nell'emanazione di specifici atti integrativi delle prescrizioni mancanti ovvero nell'indicazione delle stesse nelle successive disposizioni regolatorie dei rapporti tra le parti.

4.5.3 Controllo sui trasferimenti ai soggetti attuatori

In coerenza con quanto previsto dal Decreto Ministeriale MEF del 6 dicembre 2024, *“le Amministrazioni titolari delle misure finanziate dal PNRR provvedono a rendere disponibili le risorse occorrenti ai soggetti attuatori per la realizzazione degli interventi, mediante anticipazioni, trasferimenti intermedi e saldo finale, nel Termine di trenta giorni decorrenti dalla data di acquisizione delle relative richieste presentate dai soggetti attuatori attraverso l'apposita funzionalità del sistema ReGiS (...)”*. Le richieste di anticipazioni, trasferimenti intermedi e saldo finale vengono sottoposte a controllo e, in caso di esito positivo delle verifiche, viene attivato il circuito finanziario.

I **Soggetti Attuatori**, secondo le modalità indicate nella Circolare MIT n. 2/2025 (**Allegati 8.2**), inviano la richiesta di anticipazione, trasferimento intermedio e trasferimento finale tramite il sistema ReGiS. La richiesta deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto Attuatore, ovvero dal dirigente o funzionario designato dall'ente a presentarla.

Le **Direzioni Generali** responsabili degli investimenti, secondo quanto indicato nella Circolare MIT n. 1/2025 (**Allegato 8.1**), una volta acquisita la richiesta:

- effettuano una verifica formale sull'Attestazione rilasciata dal soggetto attuatore;
- controllano che l'intervento per il quale si chiede il trasferimento sia censito tramite il codice unico di progetto (CUP)/ CLP sul sistema ReGiS e che i dati siano puntualmente aggiornati¹³.

Gli esiti della verifica sono registrati nella apposita checklist “Controlli formali – richiesta di trasferimento, Allegato 1 alla Circolare MIT n. 1/2025 (**Allegato 8.1.a**).

Ultimata la verifica sulla richiesta di trasferimento le Direzioni generali responsabili degli investimenti forniscono all'Unità di missione PNRR, mediante il format allegato 2 e 3 alla Circolare MIT n. 1/2025 (**Allegato 8.1.b** per le richieste di anticipazione iniziale e trasferimento intermedio e **Allegato 8.1.c** per la richiesta di trasferimento finale) un'attestazione sui controlli effettuati, richiedendo, in caso di esito positivo della verifica, di procedere all'inserimento sul sistema ReGiS e della richiesta di erogazione delle risorse¹⁴.

A tal fine l'Ufficio 3 UDM effettua i controlli di propria competenza sulla richiesta attraverso la

¹³ Qualora i dati di ReGiS non siano aggiornati, il Soggetto attuatore si impegna ad integrare le informazioni entro i 60 giorni successivi all'erogazione.

¹⁴ L'Unità di Missione potrà procedere all'inserimento su ReGiS delle richieste di erogazione sia in occasione delle singole richieste di trasferimento, sia con cadenza trimestrale in conformità con quanto disposto dalla [Circolare MEF del 19 settembre 2025, n. 22](#), nella quale si specifica che *“ai fini dell'attivazione delle risorse del Fondo Next Generation EU Italia non è necessario che le amministrazioni centrali abbiano già ricevuto le corrispondenti richieste di pagamento da parte dei soggetti attuatori, in quanto l'articolo 6, comma 6, del sopra citato decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, abilita le PA centrali ad acquisire la provvista di liquidità presso il Ministero dell'economia e delle finanze anche “antecedentemente al ricevimento delle singole richieste di trasferimento da parte dei soggetti attuatori”*”. La richiesta di erogazione può essere effettuata sulla base di una stima del fabbisogno di liquidità e calcolata considerando le scadenze dei target finali di misura e applicando delle apposite percentuali.

compilazione di una apposita checklist (**Allegato 8.3**) e in caso di esito positivo, qualora nulla osti al trasferimento, e laddove la richiesta afferisca a nuove risorse, procede all'inserimento sul sistema ReGiS della richiesta attivando contestualmente il circuito finanziario Next Generation EU (cfr. par. 4.7.2).

Nel caso di richiesta di saldo l'approvazione su ReGiS è subordinata all'esecuzione dei controlli sostanziale di propria competenza.

La documentazione relativa alla rendicontazione presentata dal Soggetto attuatore viene sottoposta alle verifiche di cui al par. 4.5.4 a cui si rimanda.

Tabella 15: Tabella riassuntiva degli allegati da compilare

Soggetti	Anticipazioni	Trasferimenti Intermedi	Trasferimenti finali (saldo)
Soggetti attuatori	Richiesta (su ReGiS)	Richiesta (su ReGiS) Allegato 8.2.a	Richiesta (su ReGiS) Allegato 8.2.a
Direzioni generali	Allegato 8.1.a Allegato 8.1.b	Allegato 8.1.a Allegato 8.1.b	Allegato 8.1.a Allegato 8.1.c
UdM	Allegato 8.3	Allegato 8.3	Allegato 8.3

Controlli in itinere sui trasferimenti intermedi

Sulla base delle informazioni acquisite nei prospetti di spesa allegate alle richieste di trasferimento intermedie, l'Ufficio 3 - UdM procede ad un campionamento periodico delle sole spese effettivamente sostenute e all'esecuzione di controlli relativi alle procedure di selezione e alla ammissibilità della spesa, previa preventiva acquisizione della relativa documentazione da parte del Soggetto attuatore.

Per l'esecuzione delle verifiche verranno utilizzati gli strumenti previsti per i controlli sostanziali (cfr. par. 4.5.4).

Le informazioni raccolte dai controlli *in itinere* concorreranno alla definizione della dimensione del campione che sarà estratto a valere sulla rendicontazione che il soggetto attuatore dovrà presentare al raggiungimento della percentuale di trasferimento intermedio definita per lo strato di dimensione economica dell'intervento di propria competenza (cfr. par. 4.4).



Figura 4: Diagramma di flusso sul controllo delle richieste di anticipazione

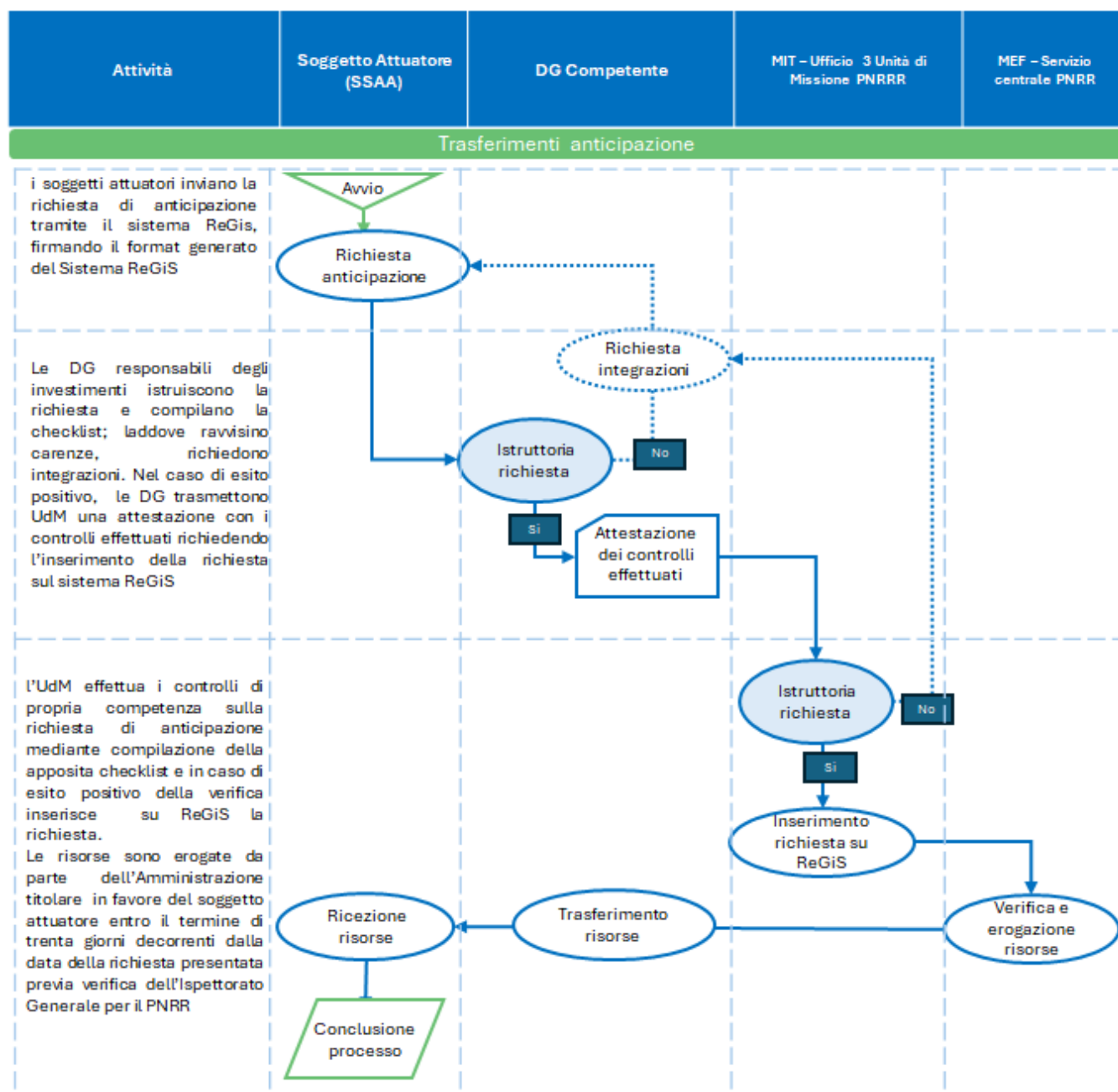




Figura 5: Diagramma di flusso sul controllo delle richieste di trasferimento intermedio

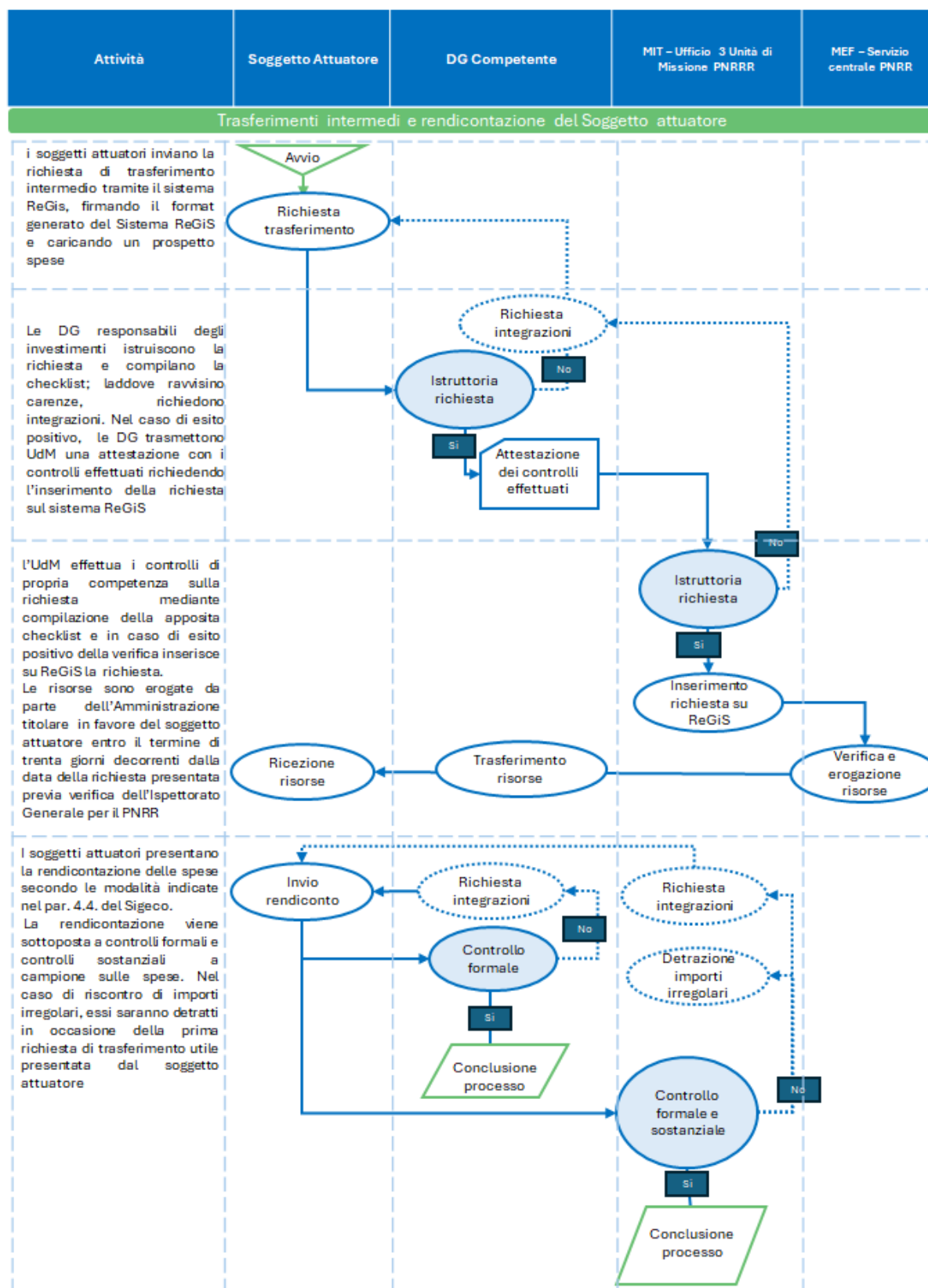
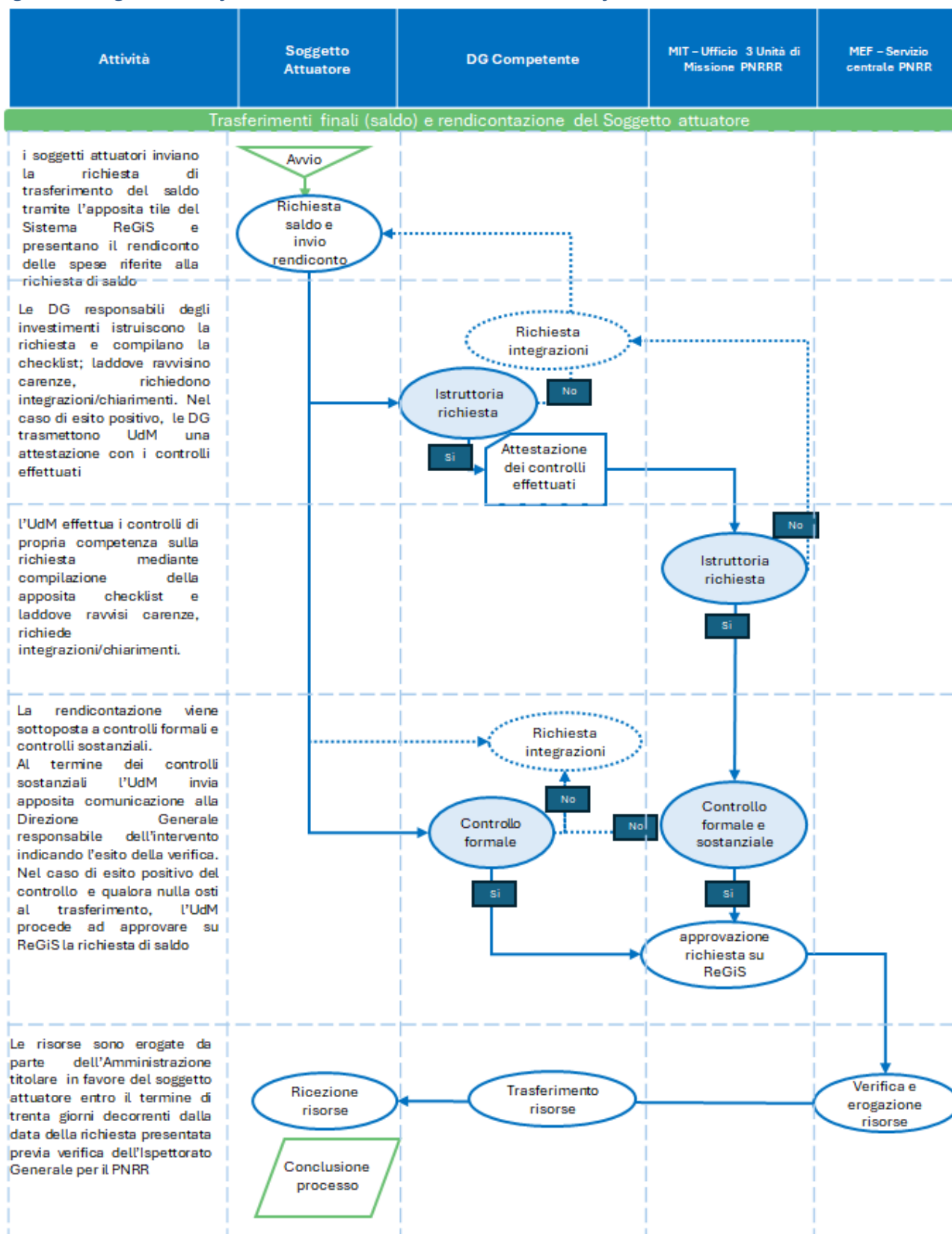


Figura 6: Diagramma di flusso sul controllo delle richieste di trasferimento del saldo e rendicontazione



4.5.4 Controllo sulla regolarità delle procedure di affidamento e delle spese

Acquisita la documentazione relativa alla rendicontazione da parte del soggetto attuatore secondo le modalità indicate nel paragrafo. 4.4., le DG competenti e l'Ufficio 3-UdM effettuano le seguenti verifiche di competenza a valere sul rendiconto:

- **controlli formali (al 100%)** circa la legittimità, la regolarità e la completezza dei dati e della documentazione amministrativa, tecnica e contabile probatoria presentata;
- **controlli sostanziale (a campione)** sulla correttezza e la regolarità delle procedure e delle spese sostenute indicate nella rendicontazione presentata dal soggetto attuatore, in conformità con normativa UE, nazionale e a specifiche norme di settore degli interventi.

Tabella 16: Processo di controllo delle spese e delle procedure esposte in rendicontazione

Soggetti coinvolti	Tipologia di attività	Punti di controllo
Soggetto attuatore (RUP)	Pagamento Raccolta dati e documenti, esecuzione dei controlli, produzione di autodichiarazioni e presentazione della rendicontazione da parte del soggetto attuatore (cfr. indicazioni di cui all' Allegato 9a e relativi allegati).	Principi PNRR; DNSH; regolarità delle procedure di selezione dei soggetti realizzatori Legalità/regolarità/ammissibilità spesa; Doppio finanziamento; Conflitti d'interesse.
Direzioni generali	Controlli formali 100% sulla documentazione di rendicontazione ricevuta da parte del Soggetto attuatore, sulla coerenza dello stato di attuazione con M&T e sulla coerenza complessiva dei cronoprogrammi di spesa (Allegato 6h); eventuali controlli a campione on desk (ed eventualmente <i>in loco</i>) sulla legalità/regolarità delle procedure di affidamento e delle spese oggetto di rendicontazione (Allegati da 6e1 a 6e5).	Completezza e coerenza della documentazione inserita nei rendiconti; Doppio finanziamento; Conflitti d'interesse. Principi PNRR; DNSH; regolarità delle procedure di selezione dei soggetti realizzatori Legalità/ regolarità /ammissibilità spesa
Unità di missione PNRR (Ufficio 3)	Controlli formali di regolarità al 100% con particolare attenzione ad aspetti specifici, quali ad esempio il doppio finanziamento e l'assenza di conflitto di interesse (Allegato 6 f); Controlli a campione on desk (ed eventualmente <i>in loco</i>) sulla base dell'analisi del rischio, sulla legalità/regolarità delle procedure di affidamento e delle spese oggetto di rendicontazione da parte del soggetto attuatore (Allegati da 6e1 a 6e5), nonché sul doppio finanziamento e conflitto di interesse (Allegato 6d).	Principi PNRR; DNSH; regolarità delle procedure di selezione dei soggetti realizzatori Legalità/ regolarità /ammissibilità spesa; Doppio finanziamento. Conflitti d'interesse

Controlli formali

Una volta acquisita da parte del soggetto attuatore la documentazione di rendicontazione, la **Direzione generale (DG)** competente effettua una verifica formale sul 100% sui documenti, così come indicato nell'**Allegato 3.2.**, accertando anche l'avvenuto controllo ordinario interno di tipo amministrativo-contabile di competenza dei Soggetti attuatori. Gli esiti di tale controllo sono registrati nell'apposita checklist di controllo formale (**Allegato 6 h**).

Le DG competenti possono richiedere ai soggetti attuatori documentazione aggiuntiva o integrazioni di chiarimento rispetto alle informazioni acquisite.

In caso di esito positivo della verifica, la DG competente provvede a trasmettere all'Ufficio 3-UdM i relativi esiti; l'Ufficio 3-UdM a sua volta esegue, con il supporto della checklist di controllo di cui l'**Allegato 6 f**, una verifica formale ponendo particolare attenzione ad alcuni aspetti specifici (es. doppio finanziamento e conflitti di interesse).

Controlli sostanziali a campione sulle procedure di selezione e sulle spese

Le verifiche a campione sulle procedure di selezione e sulla documentazione giustificativa delle spese sono rivolte ad accertare la correttezza e l'ammissibilità delle spese dichiarate.

Le verifiche sono svolte dall'Unità di missione (Ufficio 3) in collaborazione con l'Ufficio 1-UdM (per la verifica di coerenza complessiva dei cronoprogrammi di spese) e l'Ufficio 2-UdM (per la verifica di coerenza dello stato di attuazione con M&T). Più in particolare l'Ufficio 3-UdM procede, sulla base del rendiconto acquisito trasmesso dal soggetto attuatore, al campionamento della documentazione di spesa mediante una metodologia basata su un'analisi dei rischi e sull'utilizzo di appositi sistemi informativi (ad esempio piattaforma *Arachne* o PIAF), funzionali ad individuare gli indicatori che andranno a popolare la matrice del rischio. Il campione potrà essere integrato al fine di effettuare controlli mirati, utili al corretto espletamento delle verifiche amministrative in corso di svolgimento. La portata e la frequenza di tali verifiche tengono conto del livello di rischio associato all'operazione, della sua complessità, dell'ammontare dell'investimento pubblico destinato all'operazione stessa e degli esiti delle verifiche amministrative e degli *audit* effettuati dall'Autorità competenti per l'intero "Sistema di gestione e controllo". Per maggiori dettagli sulla metodologia di campionamento e sull'analisi dei rischi si rinvia al "Manuale delle attività di controllo" (**Allegato 3.1.**) e all'**Allegato 7**.

La documentazione relativa all'analisi dei rischi, alla metodologia di campionamento ed al campione estratto viene conservata in formato elettronico.

Nel corso dell'espletamento della verifica, l'Ufficio 3-UdM può richiedere ai soggetti attuatori documentazione integrativa o chiarimenti rispetto a quanto acquisito

In esito alla verifica l'Ufficio 3 procede alla compilazione della checklist (**Allegati da 6.e.1 a 6.e.5**) pertinente per la tipologia di operazione e la checklist relativa al doppio finanziamento e conflitto di interesse (**Allegato 6d**).

In caso di utilizzo delle OCS sono oggetto di controllo i seguenti elementi:

- la corretta applicazione del metodo di semplificazione dei costi;
- la coerenza delle attività progettuali con i termini e le modalità di svolgimento e la realizzazione di *output*/risultati previsti dal bando/avviso di riferimento, nonché dal disciplinare e dalla convenzione/atti sottoscritti dal Soggetto attuatore;
- il riconoscimento dei costi ammissibili dell'operazione in coerenza con i risultati/*output* prodotti;

- la verifica della conformità della documentazione giustificativa di spesa alle condizioni previste per l'eventuale applicazione di OCS e il rispetto delle condizioni per i pagamenti.

Per un approfondimento sulle procedure di controllo, anche *in loco*, si rimanda al Manuale delle attività di controlli (**Allegato 3.1**).

Laddove si ritenga opportuno, i controlli *on desk* a campione sulle procedure di affidamento e sulle spese potranno essere svolti anche dalle DG competenti.

Gli esiti delle verifiche svolte, ivi inclusi gli eventuali importi irregolari riscontrati verranno registrati nell'Apposito Registro dei controlli di cui **all'Allegato 5.2**. Ove lo svolgimento dell'attività di verifica e controllo conduca a rilevare irregolarità, gli importi irregolari saranno comunicati alle DG competenti, per l'attivazione delle azioni correttive necessarie (cfr. paragrafi 4.8.4.). In caso di gravi irregolarità/frodi viene infine alimentato anche il registro delle irregolarità previsto dal MEF.

4.6 Monitoraggio

4.6.1 Procedure, modalità e tempistica di monitoraggio delle misure e dei progetti

La Circolare MEF-RGS n. 27 del 21 giugno 2022, il documento alla stessa allegato 'Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR', il DPCM del 15 settembre 2021 'Rilevazione dei Dati di Attuazione Finanziaria Fisica e Procedurale per singolo progetto del PNRR' e il Decreto-legge n.19 del 2 marzo 2024 convertito in legge n. 56 del 2024 sono i principali documenti che definiscono le attività minime obbligatorie per il monitoraggio del PNRR.

Il processo di monitoraggio è volto a dare contezza del grado di raggiungimento degli obiettivi finanziari e procedurali del PNRR, rilevando informazioni e dati che attengono sia alla fase di programmazione delle misure e dei progetti (obiettivi, costi, procedure, tempi e relativi indicatori di misurazione), sia alla loro fase di attuazione (iter procedurali di attivazione di misura e di progetto, relative tempistiche, impegni assunti e spesa effettuata).

In merito alle prescrizioni del Decreto Legge 19/2024 e delle modifiche apportate in sede di conversione, all'art.2 c.1 viene precisato che *"Al fine di assicurare il conseguimento, anche in via prospettica, dei traguardi e degli obiettivi intermedi e finali delle misure e dei relativi interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), i soggetti attuatori dei programmi e degli interventi provvedono a rendere disponibile ovvero ad aggiornare sul sistema informatico « ReGiS¹⁵ » (...) il cronoprogramma procedurale e finanziario (...) con l'indicazione dello stato di avanzamento e dei pagamenti (...). L'unità di missione (...) provvede (...) ad attestare tramite il predetto sistema informatico «ReGiS» che i cronoprogrammi relativi ai singoli interventi inseriti dai soggetti attuatori contengono tutte le informazioni concernenti lo stato di attuazione degli interventi e che tale stato di attuazione assicura il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi nei tempi previsti dal PNRR"*.

¹⁵Il sistema informativo ReGiS è lo strumento informatico di supporto alle attività di monitoraggio scelto dalla Ragioneria Generale dello Stato. È anche la fonte di riferimento per tutte le attività di controllo messe in atto dalla Commissione Europea, dalla European Court of Auditors (ECA), dalla Corte dei conti italiana e dalle strutture centrali di controllo dell'attuazione del PNRR.

È nella facoltà delle Amministrazioni Centrali titolari degli interventi integrare e aggiungere attività di monitoraggio e report specifici.

Il MIT, attraverso l'utilizzo del sistema informativo ReGiS assicura il monitoraggio e il presidio continuo dei progressi fisici, procedurali e finanziari registrati dalle misure di cui esso è responsabile sorvegliando, allo stesso tempo, le procedure attuative e il progressivo avanzamento degli obiettivi Milestone e Target. L'alimentazione completa e tempestiva del sistema ReGiS è obbligatoria e a cura dei soggetti attuatori, delle Direzioni Generali del Ministero e dei funzionari della Udm PNRR per i compiti loro assegnati, secondo le tempistiche indicate nella Circolare MEF-RGS n. 27 del 21 giugno 2022.

Per le modalità di alimentazione dei dati sul sistema si rimanda ai documenti specifici di ReGiS, disponibili nella sezione Documenti Utente di ReGiS stesso, e al DPCM 15 settembre 2021 - *'Rilevazione dei Dati di Attuazione Finanziaria Fisica e Procedurale per singolo progetto del PNRR'*.

I Soggetti attuatori (es. le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali) sono responsabili della corretta alimentazione del sistema ReGiS con i dati di programmazione ed attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ogni singolo progetto; essi devono provvedere ad aggiornandoli, verificandoli e rendendoli disponibili in coerenza con le scadenze di cui alla Circolare MEF-RGS n. 27 del 21 giugno 2022.

I soggetti attuatori in particolare registrano nel sistema ReGiS le informazioni relative a:

- i. esecuzione procedurale del progetto, con particolare riguardo ai dati relativi all'espletamento degli step previsti dal cronoprogramma procedurale, agli esiti delle procedure di gara e ad ogni altra informazione rilevante in relazione alla fase procedurale, propedeutica alla messa in opera del progetto, compresi i controlli effettuati dai soggetti attuatori con i relativi esiti;
- ii. realizzazione fisica con particolare riguardo alle informazioni relative all'avanzamento dei singoli progetti misurati attraverso gli indicatori specifici (target o output) definiti per gli stessi e censiti sul sistema ReGiS; iii) esecuzione finanziaria con particolare riguardo ai dati relativi ai trasferimenti dal MIT ai soggetti attuatori di cui al Decreto Ministeriale MEF del 6 dicembre 2024 (anticipazioni, trasferimenti intermedi e saldo finale).

Nella fase di alimentazione i soggetti attuatori devono prestare attenzione alla coerenza dei dati di realizzazione fisica con l'esecuzione finanziaria dei progetti stessi.

I Soggetti attuatori alimentano anche i dati relativi agli indicatori comuni, definiti nel Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Reg. (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio ed associati ad interventi e sub-interventi.

A completamento dei dati di esecuzione finanziaria, l'Ufficio 2-Udm definisce, con cadenza trimestrale, il Cronoprogramma Finanziario di Misura/ Sub-misura, ovvero il piano di spesa previsionale di spesa dei fondi PNRR, sulla base dell'ammontare della spesa dichiarata sostenuta dai Soggetti Attuatori (solo quota PNRR) e ripartendo nei mesi residui dell'anno e nelle annualità a venire la quota PNRR non ancora spesa alla data di predisposizione.

A conclusione dell'attività di alimentazione dei dati sul sistema Regis, il Soggetto attuatore può effettuare una pre-validazione dei dati. Tale operazione consente di verificare, prima della validazione formale dei dati, la presenza di eventuali anomalie che vengono segnalate sulla base di controlli di coerenza e correttezza dei dati effettuati in automatico dal sistema ReGiS. L'esito di tali controlli può consentire ai Soggetti attuatori di verificare la natura degli errori/alert generati dal sistema ed operare le opportune rettifiche.

Successivamente l'Ufficio 2-UdM accerta la completezza e la coerenza dei dati inseriti in ReGiS dai soggetti attuatori, anche al fine di disporre un costante quadro aggiornato sullo stato di attuazione, e sorvegliare, anche a livello aggregato, i progressi conseguiti dalle misure e/o eventuali loro scostamenti e criticità.

Alla luce anche degli adempimenti previsti dall'art 2 del D.L. n.19 del 2 marzo 2024, viene posta particolare attenzione a che i cronoprogrammi relativi ai singoli interventi contengano tutte le informazioni concernenti lo stato di attuazione degli interventi e che tale stato di attuazione assicuri il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi nei tempi previsti dal PNRR.

Viene inoltre verificata la tempestività con cui i Soggetti attuatori procedono al caricamento dati. In caso di carenze o omissioni - anche parziali - di caricamento dei dati, non debitamente giustificate da parte delle strutture deputate, l'Ufficio 2-UdM provvede a segnalare tempestivamente le inadempienze alle Direzioni generali, perché provvedano al recupero degli stessi tramite i Soggetti attuatori.

Una volta riscontrato lo stato di coerenza dei dati, l'Ufficio 2-UdM procede alla validazione formale dei dati, ai sensi della Circolare MEF-RGS n. 27 del 21 giugno 2022, con cadenza mensile, entro il 20° giorno del mese successivo a quello di aggiornamento dei dati. Il buon esito di tale procedura è propedeutico alla successiva trasmissione dei dati validati all'Ispettorato Generale per il PNRR che provvede al successivo consolidamento. In fase di validazione o pre-validazione, il sistema Regis effettua controlli automatici sulla coerenza dei dati inseriti restituendo un report con l'elenco dei progetti che presentano errori/warning rilevati. Sulla base di tali evidenze l'Ufficio 2-UdM può richiedere ai Soggetti attuatori chiarimenti ed eventuali correzioni dei dati al fine di completare il processo di validazione con l'insieme delle informazioni da considerare complete e ufficializzabili.

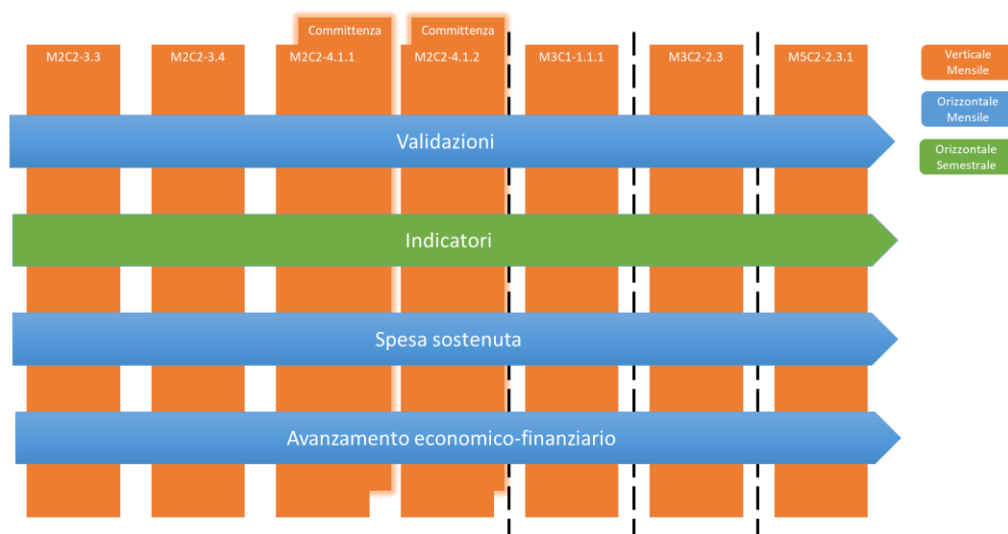
In ottica di un miglioramento continuo e del corretto espletamento delle attività di sorveglianza, l'Unità di missione garantisce il mantenimento costante dei rapporti con le strutture interne all'Ispettorato Generale per il PNRR. Dal punto di vista operativo, ciò è garantito anche attraverso l'adozione e la messa a disposizione di adeguati strumenti di reportistica comprovanti l'avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle misure.

In particolare, le analisi sui dati d'attuazione del PNRR sono raccolte in report ricorrenti, con frequenza di rilascio anche diversa, la cui finalità è di offrire al coordinatore della Unità di Missione PNRR una situazione sempre aggiornata sullo stato dell'attuazione del PNRR MIT, come meglio descritto nell'Allegato 4 al Si.ge.co.

I report sono destinati alle Direzioni Generali oltre che alla Unità di Missione PNRR e sono materiale di supporto alle ispezioni alle quali è assoggettata l'UdM PNRR del MIT.

Per maggiore dettaglio si rimanda all'**Allegato 4 – Istruzioni per il monitoraggio**.

Report dell'Ufficio Monitoraggio



1

4.6.2 Monitoraggio di *milestone* e *target* delle misure

Le attività di monitoraggio hanno come obiettivo ultimo il favorire il conseguimento di *milestone* e *target* fissati in accordo con la Commissione Europea (M&T EU). L'obiettivo è raggiunto attraverso (i) la sorveglianza sull'avanzamento dell'attuazione degli interventi, segnalando con quanto più ampio anticipo possibile agli uffici competenti potenziali ritardi e criticità per attivare le azioni di recupero; (ii) la raccolta di tutti gli elementi necessari a comprovarne il conseguimento, elementi che saranno poi oggetto di elaborazione dall'Ufficio 3-UdM.

L'Unità di missione per il PNRR, in coordinamento con le Direzioni generali del Ministero, assicura dunque il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione degli interventi di propria competenza verificando il livello di conseguimento di *milestone* e *target* e rendendo disponibile sul sistema ReGiS, secondo le tempistiche stabilite, la documentazione probatoria attestante il loro reale conseguimento.

Come già detto il soggetto attuatore ha il compito di alimentare ReGiS con le informazioni relative all'avanzamento del progetto e con la documentazione comprovante il raggiungimento degli obiettivi di *milestone* e *target* delle misure di riferimento.

Tali dati, a livello di singolo progetto, vengono verificati dall'Ufficio 2-UdM, che segnala eventuali scostamenti all'Ufficio 1-UdM, il quale valuta le azioni correttive.

L'Unità di missione (Ufficio 2 e Ufficio 3) sorveglia sull'avanzamento e sulla consuntivazione di *milestone* e *target* per le misure di propria responsabilità.

L'avanzamento e la consuntivazione consistono rispettivamente nella dichiarazione all'Ispettorato Generale per il PNRR dei progressi compiuti inerenti agli interventi di competenza del Ministero e la

successiva ufficializzazione del dato di avanzamento secondo un calendario di consuntivazione predisposto dall'Ispettorato Generale per il PNRR.

In caso di ritardi nell'espletamento dei processi collegati al raggiungimento di *milestone* e *target*, non debitamente giustificati da parte dei Soggetti attuatori, l'Ufficio 1-UdM provvede a **.segnalare tempestivamente le inadempienze** alle Direzioni generali e all'Ispettorato Generale per il PNRR, al fine di individuare in tempo reale eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato, consentire una valutazione congiunta rispetto alla portata, alla natura e all'impatto che tali variazioni hanno sull'andamento dei cronoprogrammi complessivi e prevedere opportune azioni correttive.

4.7 Rapporti finanziari e trasferimenti delle risorse

4.7.1 Richiesta trasferimento risorse da parte dei soggetti attuatori

Il MIT provvede a rendere disponibili le risorse occorrenti ai soggetti attuatori per la realizzazione degli interventi, nel termine di trenta giorni decorrenti dalla data di acquisizione delle relative richieste presentate dai soggetti attuatori attraverso presentate a titolo di:

1. **anticipazione**, in una o più soluzioni, di norma pari al 30% dell'importo dell'assegnazione a carico del PNRR;
2. **trasferimento intermedio**, successivi all'anticipazione, fino al raggiungimento del 90% dell'importo dell'assegnazione a carico del PNRR;
3. **trasferimento finale (saldo)**, pari al 10% dell'importo dell'assegnazione a carico del PNRR.

Secondo le modalità indicate nella Circolare n. 2/2025 MIT (**Allegato 8.2**), le richieste di trasferimento devono essere presentate dal soggetto attuatore mediante il sistema ReGiS, *tile* "Le mie richieste", firmando e caricando il format generato dal sistema.

Più in particolare:

- Il soggetto attuatore deve presentare la **richiesta di anticipazione** tramite il Sistema ReGiS firmando il format generato dalla piattaforma. La richiesta deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto Attuatore, ovvero dal dirigente o funzionario designato dall'ente a presentarla;
- nel caso di **richiesta di trasferimento intermedio**, il Soggetto attuatore deve presentare: i) la richiesta di trasferimento firmata dal legale rappresentante, ovvero il dirigente o funzionario designato; ii) il relativo prospetto delle spese in formato *excel* di riferimento, secondo il format di cui all'Allegato 1 alla Circolare MIT n. 2/2025 (**Allegato 8.2.a**), firmato digitalmente dal RUP ovvero dal dirigente o funzionario delegato. A seguito della ricezione delle risorse a titolo di trasferimento e/o rimborso, il soggetto attuatore deve presentare, secondo le indicazioni e le tempistiche indicate nel par. 4.4., il rendiconto relativo a tutte le spese contenute nelle richieste di trasferimento a titolo intermedio presentate.
- per quanto concerne la **richiesta di trasferimento finale a titolo di saldo** il Soggetto attuatore

deve presentare: i) la richiesta di trasferimento firmata dal legale rappresentante, ovvero il dirigente o funzionario designato, congiuntamente al rendiconto relativo alla spesa riferite alla richiesta (cfr. par. 4.4) ; ii) il relativo prospetto delle spese in formato *excel* di riferimento, secondo il format di cui all'Allegato 1 alla Circolare MIT n. 2/2025 (**Allegato 8.2.a**), firmato digitalmente dal RUP ovvero dal dirigente o funzionario delegato;

Per quanto concerne i trasferimenti intermedi secondo quanto indicato nel Decreto legge n. 45/2025 e nella Circolare MEF-RGS n. 22/2025 le amministrazioni titolari delle misure sono tenute ad erogare al soggetto attuatore fino al 90 per cento della quota a carico del PNRR, laddove l'ammontare di spese risultanti dagli stati di avanzamento dell'intervento sia pari ad almeno il 50 per cento del costo complessivo dell'intervento stesso e il soggetto attuatore attesti di aver svolto gli ordinari controlli di propria competenza e le verifiche specifiche sul rispetto dei requisiti del PNRR.

Tali procedure per la presentazione delle richieste si applicano sia per i nuovi progetti che per i c.d. progetti in essere.

Le richieste di trasferimento devono essere successivamente sottoposte ai controlli di cui al paragrafo 4.5.3.

Nel caso di nuovi progetti, a seguito dei controlli sulle richieste di trasferimento, o, nel caso di richiesta di saldo, dei controlli sostanziali a campione sulla documentazione giustificativa delle spese dichiarate, l'Ufficio 3- UDM comunica alla Direzione Generale responsabile dell'intervento il relativo esito e, qualora nulla osti al trasferimento, procede, nel caso di richiesta di saldo all'approvazione della richiesta su ReGiS, e all'attivazione del circuito finanziario *Next Generation EU* (cfr. par. 4.7.2).

Nel caso di richiesta di trasferimento afferente ai c.d. progetti in essere la Direzione Generale responsabile, a seguito della comunicazione dell'esito positivo della verifica da parte dell'Ufficio 3 - UDM –e, nel caso di saldo, dell'approvazione della richiesta, attiva direttamente il circuito finanziario a valere sui rispettivi capitoli di bilancio.

Per quanto concerne le richieste di trasferimento presentate dal soggetto attuatore prima dell'entrata in vigore del Decreto Ministeriale MEF del 6 dicembre 2024 e per ulteriori dettagli procedurali si rinvia a quanto previsto nella Circolare MIT n. 1/2025 (**Allegato 8.1**) e nella Circolare MIT n. 2/2025 (**Allegato 8.2**).

A fronte delle erogazioni effettuate ai sensi del Decreto ministeriale MEF del 6 dicembre 2024, le Direzioni Generali provvedono ad aggiornare tempestivamente sul sistema ReGiS i dati dei trasferimenti disposti in favore dei soggetti attuatori. Al riguardo, l'UDM può fornire al MEF le informazioni integrative

4.7.2 Attivazione del circuito finanziario *Next Generation EU* e trasferimento fondi

In coerenza con il Decreto Ministeriale MEF del 6 dicembre 2024 e con quanto previsto nella Circolare MIT n. 1/2025 (**Allegati 8.1**) a seguito dell'inserimento su ReGiS della richiesta di erogazione da parte dell'Unità di Missione PNRR afferente alle nuove risorse, l'Ispettorato Generale per il PNRR effettua le verifiche di

competenza e procede con gli accantonamenti. Il processo prosegue secondo le seguenti fasi:

- il gestore delle disposizioni di pagamento della misura interessata procede al trasferimento delle risorse effettuando una prima disposizione di pagamento avente come beneficiario il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- il firmatario della disposizione di pagamento verifica la disposizione di pagamento e i relativi allegati e procede con la firma della stessa. La firma produce automaticamente un ordine di prelevamento fondi che viene firmato dal dirigente del competente ufficio dell'Ispettorato generale per il PNRR affinché Banca d'Italia, con una procedura automatica, possa procedere con il trasferimento delle risorse al beneficiario indicato nell'ordine di prelevamento fondi (*i.e.* Ministero delle infrastrutture e dei trasporti);
- il funzionario delegato/gestore delle entrate, a valle della ricezione di una mail automatica del Sistema, che avvisa della presenza di una quietanza da lavorare, procede con la contabilizzazione della quietanza di entrata. Con la contabilizzazione dell'entrata le risorse sono attribuite all'intervento di competenza, già censito sulla contabilità speciale;
- a valle del perfezionamento della quietanza di entrata, il Sistema accantona le risorse finanziarie sull'intervento di competenza e le mette a disposizione dei successivi utenti al fine del pagamento ai beneficiari finali;
- il gestore della disposizione di pagamento della relativa misura procede con l'indicazione dell'importo e dei beneficiari a cui trasferire le risorse ed allega ogni documentazione utile agli attori successivi;
- il firmatario della disposizione di pagamento verifica la disposizione di pagamento e i relativi allegati e in caso di esito positivo procede con la firma della stessa. La firma produce automaticamente un ordine di prelevamento fondi per ogni beneficiario indicato nella disposizione di pagamento;
- l'ordine di prelevamento fondi viene firmato dal funzionario delegato della contabilità speciale affinché Banca d'Italia, con una procedura automatica, possa procedere con il pagamento delle risorse al beneficiario indicato nell'ordine di prelevamento fondi.

4.8 Prevenzione di irregolarità e frodi, corruzione, conflitti di interesse e duplicazione dei finanziamenti e procedure di recupero

In conformità all' art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, l'attuazione del PNRR deve avvenire nel rispetto dei principi di sana e corretta gestione delle risorse finanziarie al fine di prevenire gravi irregolarità quali, a titolo esemplificativo, **frodi, casi di corruzione, conflitti di interesse e doppio finanziamento**. Ciò implica misure di prevenzione che includono **un'analisi mirata dei rischi e dei fattori abilitanti unitamente agli strumenti di contenimento degli stessi (Piani d'azione, misure generali e specifiche)**, funzionali a tutelare il bilancio dell'Unione europea ed a garantire la corretta ed efficiente allocazione delle risorse comunitarie.

Più precisamente, l'art. 18 del Dispositivo RRF prevede che i Piani nazionali di Ripresa e Resilienza contengano spiegazioni circa il sistema predisposto per la prevenzione, individuazione e trattamento dei casi di corruzione, frode e conflitti di interessi nell'utilizzo dei fondi forniti dal dispositivo nonché le modalità per evitare la duplicazione dei finanziamenti.

Il Ministero, ispirandosi ai principi e agli orientamenti della Commissione di cui alla nota EGSIF 14-0021-00 del 16/06/2014 "Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate", articola il proprio approccio lungo **quattro assi** in coerenza con i livelli di responsabilità previsti dalla *governance* multilivello del MIT: **prevenzione, individuazione e valutazione dei rischi, segnalazione e indagini, attuazione delle azioni correttive**.

In materia si segnala che l'Unità di missione PNRR del MIT, ha adottato il documento recante la "Strategia Antifrode del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza", cui si rimanda per un approfondimento sulla materia in esame.

Tale strategia è stata predisposta sulla base delle indicazioni provenienti da tutti gli attori qualificati (tra cui MEF-RGS e ANAC) ed individua gli elementi e le informazioni relativi al sistema antifrode predisposto, a livello centrale, dal MIT, con lo scopo di impostare azioni idonee a combattere qualsiasi forma di irregolarità, garantendo così il corretto utilizzo dei fondi *Next Generation EU* destinati al PNRR.

La successiva tabella mostra i principali soggetti, interni ed esterni al MIT, coinvolti nell'implementazione delle attività finalizzate a garantire la sana gestione finanziaria nell'ambito del PNRR.

Tali soggetti operano nel rispetto quadro normativo di riferimento per il quale si rinvia al paragrafo 6 "Appendice normativa".

Tabella17: Indicazione dei Soggetti coinvolti e delle relative attività di prevenzione e contrasto

		Unità di missione – MIT	Direzioni generali – MIT Direzioni generali per il controllo (operazioni a titolarità)	Ufficio di controllo e gestione dei rischi - MIT	Soggetti attuatori DG responsabili dell'attuazione (operazioni a titolarità)	MEF (Ispettorato Generale per il PNRR e altri)	Altri Soggetti esterni (Organismi di Audit, OLAF, Guardia di finanza, Corte dei conti, ANAC...)
Prevenzione (paragrafo 4.8.1)	Politiche, normativa vigente e sogg. coinvolti	Elaborazione di Indicazioni qualificate, linee-guida in ottemperanza con la normativa comunitaria e nazionale vigente strategie per lo sviluppo di una cultura antifrode, mappatura delle responsabilità nella lotta alla frode, meccanismi di segnalazione di presunte frodi, cooperazione tra i diversi soggetti.	Attuazione delle linee-guida in coerenza con le indicazioni dell'Unità di missione	Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)	Attuazione e diffusione delle linee-guida, vigilanza sulla applicazione di linee guida e <i>best practices</i> , obblighi informativi	Elaborazione di indicazioni qualificate, istruzioni tecniche, circolari e decreti, protocolli di integrità	Produzione di orientamenti e prassi giurisprudenziale con finalità deterrenti
	Rete dei referenti antifrode del PNRR	Nomina referente antifrode e partecipazione attiva alla Rete				Istituzione della Rete Antifrode	
	Formazione e cultura etica	Formazione interna, sensibilizzazione e dinamiche partecipative	Applicazione del PIAO	PIAO, corsi e formazione interni	PIAO locale o <i>policies</i> interne di riferimento	Formazione (ad es. corso formazione 500 PNRR) e sensibilizzazione in ordine alla cultura etica	Produzione di documenti interni e Linee guida
Individuazione e mitigazione dei rischi (paragrafo 4.8.2)	Analisi del rischio	Elaborazione di una matrice del rischio e popolamento del registro dei rischi	Compartecipazione alla definizione dell'individuazione dei fenomeni rischiosi e valorizzazione degli indicatori della matrice	PIAO con riferimenti a PNRR	Elaborazione di un piano che analizzi i rischi nel proprio contesto interno ed esterno	Coordinamento della Rete Referenti Antifrode e supporto all'UdM	
	Processi e strumenti (incl. doppio finanziamento)	<i>Checklist</i> , controlli amministrativi a campione e inserimento di dati nella piattaforma <i>ReGIS</i> , checklist doppio finanziamento e conflitto di interesse	Verifiche formali		Controlli amministrativi ordinari, sulla base della completezza documentale	Piattaforma PIAF	Piattaforma Arachne
Segnalazioni e indagini (paragrafo 4.8.3)	Procedure di segnalazione	Segnalazione sospetta frode/irregolarità e conseguente indagine; eventuale verbale di accertamento	Segnalazione di sospetta frode/irregolarità	Individuazione delle modalità di segnalazione previste dal PIAO (es. <i>Whistleblowing</i>)	Informazione della DG e dell'ANAC delle irregolarità riscontrate in capo al Soggetto realizzatore; Patti d'integrità.	Rete antifrode - individuazione di eventuali nuovi rischi (riscontrati o potenziali)	Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP), processo verbale di verifica, <i>Irregularities Management System</i>



	Unità di missione – MIT	Direzioni generali – MIT Direzioni generali per il controllo (operazioni a titolarità)	Ufficio di controllo e gestione dei rischi - MIT	Soggetti attuatori DG responsabili dell'attuazione (operazioni a titolarità)	MEF (Ispettorato Generale per il PNRR e altri)	Altri Soggetti esterni (Organismi di Audit, OLAF, Guardia di finanza, Corte dei conti, ANAC...)
Attuazione delle azioni correttive (paragrafo 4.8.4)	Recupero somme e altre azioni	Emanazione di atti di recupero; Inserimento in <i>ReGiS</i> delle segnalazioni di irregolarità e relativi aggiornamenti circa gli adempimenti da intraprendere; Riesame dei controlli e attivazione misure correttive, Registro irregolarità e recuperi	Azione amministrativa di restituzione del contributo		Impegno al recupero delle somme indebitamente corrisposte al Soggetto realizzatore	Ricollocamento delle economie

Nell'ambito dell'**Unità di missione PNRR** è attivata una funzione specifica per le attività di prevenzione e contrasto delle frodi, del rischio di doppio finanziamento e di conflitti di interesse nella gestione dei fondi PNRR, in raccordo con la **Rete dei referenti antifrode del PNRR**¹⁶ (cfr. infra). In particolare, l'Ufficio 1-UdM adotta le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi. L'Ufficio 2-UdM, nel contesto del coordinamento delle attività di monitoraggio sull'attuazione degli interventi PNRR, identifica e segnala eventuali criticità riscontrate agli altri Uffici dell'UdM. L'Ufficio 3-UdM verifica la regolarità delle procedure e delle spese svolgendo controlli mirati e assicura l'attuazione di misure per prevenire le frodi, i conflitti d'interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento, in coordinamento con gli altri uffici dell'UdM, con le Direzioni generali responsabili degli investimenti e con il RPCT. In tale ambito è demandato alle **Direzioni generali** il compito di operare verifiche sulla correttezza di procedure e spese nonché sull'ammissibilità delle stesse, riportando all'Unità di missione i potenziali rischi legati a disfunzioni amministrative, irregolarità riscontrate o sospette frodi. Inoltre, i **Soggetti attuatori** devono garantire la sana gestione finanziaria e la legalità e regolarità delle spese, seguendo le indicazioni fornite dal MIT.

In relazione agli interventi a titolarità si specifica che la DG garantisce tutte le funzioni e le responsabilità, in tema di irregolarità e frodi, corruzione, conflitti di interesse e duplicazione dei finanziamenti e procedure di recupero, che il presente Si.Ge.Co. attribuisce ai Soggetti Attuatori.

L'unità funzionale "controllo" incardinata nella Direzione Generale per il controllo è responsabile delle misure di prevenzione che includono un'analisi mirata dei rischi e strumenti di contenimento degli stessi, funzionali a tutelare il bilancio dell'Unione europea ed a garantire la corretta ed efficiente allocazione delle risorse comunitarie.

Il gruppo di lavoro "controlli" garantisce, dunque, le funzioni e le responsabilità, in tema di irregolarità e frodi, corruzione, conflitti di interesse e duplicazione dei finanziamenti e procedure di recupero, che il Si.Ge.Co. PNRR del MIT attribuisce alle Direzioni Generali responsabili degli investimenti del PNRR, ad eccezione del fatto che la DG responsabile per l'attuazione-PLI si occupa concretamente del recupero degli importi.

Con ordine di servizio del Coordinatore dell'Unità di missione PNRR viene costituito all'interno dell'Unità di missione, il **"Gruppo operativo di valutazione dei rischi di frode"**, di cui fa parte il Coordinatore dell'Unità di missione PNRR ed il Referente antifrode, composto da un adeguato numero di funzionari dell'Unità di missione, scelti anche al fine di garantire una trasversalità di competenza tra gli Uffici, in coerenza con le Linee guida *"Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate"* (Nota EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014) e i relativi allegati. I compiti e le funzioni del Gruppo operativo di valutazione dei rischi di frode sono dettagliati

¹⁶ Istituita con Determina RGS n. 57 del 9 marzo 2022

nell'ambito della Strategia Antifrode del MIT. Tra questi rileva l'attività connessa all'esecuzione dell'**Autovalutazione del rischio frode** finalizzata ad identificare possibili eventi rischiosi che potrebbero verificarsi in relazione ai singoli processi di gestione, attuazione e controllo del PNRR.

Per l'autovalutazione del rischio frode, eseguita periodicamente, è fondamentale **analizzare il flusso di gestione e contenimento del rischio** che si compone delle seguenti fasi:

1. analisi del contesto esterno e valutazione dell'organigramma e funzionigramma interno del Soggetto attuatore;
2. Identificazione dei fattori abilitanti del rischio e del rischio stesso;
3. valutazione del rischio secondo pertinenti indicatori;
4. trattamento del rischio mediante la predisposizione di Piani d'Azione.

Nel dettaglio, nelle prime due fasi viene definito cosa si intende per rischio, stabilendo una soglia di rilevanza del rischio stesso, e successivamente si procede alla sua identificazione mappando le singole fasi, procedure ed attività di ciascun processo, che potenzialmente possono generare casi di irregolarità. Nella terza fase si valuta, in termini percentuali e puntuali, la possibilità che si verifichino casi di frode e si stima il loro potenziale impatto in termini finanziari. Nella quarta ed ultima fase vengono approntate tutte le azioni idonee a mitigare il rischio riportandolo ad un livello tollerabile, per come definito nella prima fase. Il monitoraggio, il riesame e l'implementazione degli indicatori di rischio costituiscono **un processo continuo**. Allo stesso modo il flusso di consultazione, comunicazione e segnalazione dei rischi è alimentato costantemente da tutti gli attori coinvolti nel processo, come sopra descritti. Le operazioni di monitoraggio e segnalazione sono trasversali alle prime tre fasi sopradescritte.

Per le procedure di analisi e valutazione del rischio e le modalità operative per il campionamento degli investimenti da sottoporre a verifica si veda il Manuale delle attività di controllo (**Allegato 3.1**) e, in particolare, **l'Allegato specificamente dedicato all'analisi dei rischi e alla procedura di campionamento (Allegato 7)**.

Con riferimento ai **soggetti esterni** al MIT impegnati nel contrasto alle frodi e alle irregolarità, sono coinvolti in particolare:

- **l'Organismo indipendente di audit** incardinato presso il MEF, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE;
- **il Corpo della Guardia di Finanza;**
- **l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC);**
- **la Corte dei conti nazionale;**
- **l'Autorità giudiziaria;**
- **l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)** che svolge indagini amministrative, compresi controlli e verifiche sul posto, al fine di accertare l'esistenza di frodi, corruzione, conflitti di interessi o ogni altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari dell'Unione.

Quest'Ufficio elabora, inoltre, la politica antifrode per la Commissione europea;

- la **Corte dei conti europea**;
- la **Procura europea (EPPO)**;
- l'**Unità di controllo e valutazione** istituita presso la DGEFIN della Commissione europea.

Per quanto concerne le politiche adottate dal MIT in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza dell'azione amministrativa, l'Amministrazione adotta la strumentazione prevista dalle vigenti disposizioni normative in materia di prevenzione della corruzione, in particolare il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Pubblica Amministrazione (PIAO)**, che costituisce il documento unico di programmazione e *governance* volto ad assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese, il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Amministrazione nonché il Codice di comportamento integrativo del MIT¹⁷.

Il 2 marzo 2022 il Ministero ha inoltre sottoscritto con l'**Autorità nazionale anticorruzione (ANAC)** uno specifico **protocollo d'intesa anticorruzione che prevede un accordo di vigilanza collaborativa** per le grandi opere e i progetti speciali, con particolare attenzione alla gestione e realizzazione delle 102 opere commissariate, previste dal cosiddetto Decreto 'sblocca cantieri' (Decreto-legge del 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55). Questo protocollo prevede che l'ANAC esegua una verifica preventiva su diversi documenti predisposti nelle varie fasi della gara d'appalto¹⁸. Tali azioni hanno l'obiettivo di migliorare l'efficacia complessiva delle misure volte a prevenire, individuare e contrastare le violazioni in danno degli interessi economici e finanziari dello Stato e dell'Unione europea connessi alle misure di sostegno e finanziamento del PNRR, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interesse, ai sensi dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Il MIT ha altresì aderito alle previsioni di uno specifico Protocollo di collaborazione tra MEF-RGS e Guardia di Finanza, finalizzato alla messa in campo di iniziative volte a rafforzare le procedure operative di prevenzione ed individuazione e contrasto dei fenomeni di corruzione e/o delle situazioni di incompatibilità e conflitti di interesse. Il referente incaricato e responsabile della prevenzione dei rischi di frode presso il MIT è l'interlocutore esclusivo di tale attività di collaborazione attraverso cui il MIT si impegna a segnalare al Nucleo Speciale Spesa Pubblica e Repressione Frodi Comunitarie della Guardia di Finanza, informazioni e notizie circostanziate, su

¹⁷ Il Codice di comportamento integrativo del MIT, pubblicato sul sito istituzionale, sezione Amministrazione trasparente e reso disponibile sulla rete intranet, viene consegnato, all'atto della formalizzazione del rapporto da parte dell'ufficio procedente, ai nuovi assunti, a tutti i collaboratori o consulenti ed alle imprese fornitrici di beni, servizi e lavori a favore del Ministero.

¹⁸ Si tratta della determina a contrarre, bando di gara o lettera di invito a presentare offerta nel caso di procedura negoziata, disciplinare di gara, capitolato, contratto, provvedimento di nomina dei commissari e di costituzione della commissione giudicatrice, elenchi dei partecipanti alla gara e degli eventuali subappaltatori, provvedimenti di esclusione e di aggiudicazione, i verbali di gara di esclusione delle offerte anormalmente basse.

misure e/o soggetti (attuatori, realizzatori o esecutori), rilevanti per la prevenzione/repressione di irregolarità, frodi ed abusi di natura economico-finanziaria, ai fini degli autonomi approfondimenti da parte del Corpo.

4.8.1 Prevenzione

Come definito nell'ambito della Strategia Antifrode, il Gruppo operativo si impegna ad implementare ogni azione finalizzata a prevenire possibili comportamenti e/o azioni che possano determinare una indebita percezione di risorse pubbliche.

A tal fine concorrono:

- la realizzazione di attività di formazione e sensibilizzazione per la diffusione, all'interno del MIT, di una cultura etica di lotta alle frodi; i processi formativi consentono infatti di ottenere una maggiore diffusione della cultura della legalità nella Pubblica amministrazione, riducendo i fenomeni corruttivi e il rischio che l'azione illecita possa essere compiuta inconsapevolmente. In questo modo si sviluppano inoltre le conoscenze specifiche necessarie alla corretta gestione delle procedure. Con la finalità di svolgere un punto di contatto con l'Ufficio di formazione del MIT viene altresì nominato un apposito Referente individuato tra i funzionari dell'Unità di Missione PNRR;
- politiche di etica ed integrità adottate dall'Amministrazione al fine di gestire e ridurre il rischio di reati contemplati nel D. Lg. 231/2001, in relazione alle quali si rinvia all'adozione del "Piano nazionale anticorruzione" da parte di ANAC e del **"Piano Integrato di Attività e Organizzazione Programmazione Triennale 2024-2026"** da parte del MIT con particolare riguardo agli aspetti connessi alle procedure per la prevenzione ed individuazione di conflitti di interesse, alle politiche di etica ed integrità, alle misure per garantire la pubblicità e la trasparenza e all'attuazione dell'istituto del **whistleblowing**¹⁹. In relazione a quest'ultimo punto, l'implementazione dell'istituto giuridico è stata aggiornata a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 e prevede l'attivazione di una casella di posta elettronica dedicata il cui indirizzo è stato opportunamente indicato sul sito istituzionale del Ministero, nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Altri contenuti/Prevenzione della corruzione", che garantisce la riservatezza dell'identità del

¹⁹ L'istituto è stato introdotto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, che ha provveduto ad inserire l'art. 54-bis all'interno del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, apprestando opportune garanzie al dipendente che segnalano tali comportamenti (*whistleblower*), quindi rafforzandone la tutela. La disciplina è stata integrata dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114, che ha modificato l'art. 54-bis introducendo anche ANAC quale soggetto destinatario delle segnalazioni. La materia ha poi trovato un ulteriore sviluppo nella legge 30 novembre 2017, n. 179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", intesa, in particolare, a tutelare l'anonimato del denunciante. La suddetta disciplina trova, infine, il suo compimento con il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali" che recepisce, appunto, la direttiva (UE) 2019/1937 del 23 ottobre 2019; con l'entrata in vigore del suddetto d.lgs. sono stati abrogati l'articolo 54-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e l'articolo 3 della legge 30 novembre 2017, n. 179.

segnalante, del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione nonché della eventuale persona che assiste il segnalante (c.d. facilitatore). Per un maggior dettaglio della procedura di segnalazione si rinvia alla Strategia Antifrode;

- il monitoraggio periodico del rischio frode anche attraverso l'utilizzo integrato di sistemi informativi di analisi dei potenziali rischi frode, rispetto ai quali i membri del Gruppo operativo possiedono adeguate conoscenze su funzioni e potenzialità;
- la stipula di protocolli di intesa specifici volti a rafforzare le attività che garantiscono il principio di legalità (cfr. par. 4.8).

4.8.2 Individuazione e mitigazione dei rischi

Per quanto riguarda l'individuazione, la segnalazione e la rettifica delle irregolarità, in via generale, l'Ufficio 3-UdM, con il supporto della Direzione generale competente, opera secondo una visione organica attraverso diverse fasi:

1. **rilevazione delle irregolarità, con l'ausilio delle *checklist* di controllo** (come ad es. sugli atti amministrativi, sull'attuazione delle convenzioni e dei bandi di gara) ovvero **a seguito di segnalazione** di soggetti interni o esterni. Per assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria, i Soggetti attuatori assicurano la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una contabilità separata per l'utilizzo delle risorse del PNRR²⁰, conservando tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e rendendoli disponibili per le attività di controllo e di *audit*. Il mancato rispetto dell'inserimento/aggiornamento dei cronoprogrammi ai sensi del Decreto - Legge 19/2024, dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale degli adempimenti o la mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio possono comportare la revoca del finanziamento, oltre l'eventuale risarcimento del danno in favore dell'Amministrazione²¹;
2. **analisi e sintesi delle criticità evidenziate;**
3. **richiesta al Soggetto attuatore di elementi informativi;**
4. **valutazione dell'impatto finanziario dell'irregolarità sul finanziamento complessivo;**
5. **accertamento delle irregolarità o sospette frodi;**
6. **comunicazione delle irregolarità/frodi ai soggetti coinvolti;**
7. **segnalazione** dell'irregolarità/frode agli organismi nazionali ed europei di controllo e, in particolare, **tramite sistema *ReGiS*** all' IGPNNR e segnalazione alla Commissione europea **tramite IMS;**

²⁰ Secondo quanto disciplinato nel Reg. finanziario (UE, Euratom) 2024/2509 e nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati.

²¹ Art. 1, comma 7-bis, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge del 1luglio 2021, n. 101, ed in particolare i periodi da 1 a 3.

8. **attuazione delle azioni correttive** inclusa la possibilità di disporre la rettifica finanziaria ovvero la revoca del finanziamento (cfr. paragrafo 4.3.7), fatto salvo l'esercizio del potere sostitutivo ex art. 12, D.L. 31 maggio 2021, n. 77²²: Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore, deve essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'art. 22 del Reg. (UE) n. 2021/241. A tal fine il Soggetto attuatore si impegna a recuperare le somme indebitamente corrisposte. Il Soggetto attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo. In tali casi, come infra specificato, l'Ufficio 3-UdM elabora un'analisi sulle criticità riscontrate e sull'impatto economico al fine di evidenziare possibili previsioni di rischio e conseguentemente maturare dei correttivi

Nel caso di irregolarità che si ritiene diano vita a fattispecie di reato o frode, oltre alle citate azioni amministrative volte al recupero delle somme, l'Unità di missione e la Direzione generale competente, sono tenute a denunciare alle autorità giudiziarie competenti i fatti accertati al fine di avviare, i conseguenti procedimenti giudiziari (v. *infra*). Le procedure e gli strumenti, che verranno descritti nei successivi sotto-paragrafi, sono sviluppati in raccordo con quanto indicato dall'Allegato alla circolare MEF-RGS n. 9 del 10 febbraio 2022, e dal Decreto ministeriale sulla *governance* dell'attuazione del PNRR.

Specifiche procedure relative all'individuazione di doppio finanziamento e conflitto di interesse

Le specifiche procedure di controllo mirate a prevenire il rischio di doppio finanziamento svolte dal MIT sono presentate nella seguente tabella:

Tabella 18: Procedure di controllo per prevenire il rischio di doppio finanziamento

Attività	Soggetti coinvolti
Controllo sui CUP	Direzioni generali individuano i CUP e Unità di missione svolge le verifiche
Dichiarazioni assenza doppio finanziamento	Soggetti attuatori
Contabilità separata	Soggetti attuatori
Controlli al momento della rendicontazione spese (ad esempio associazione Stato Avanzamento Lavori ai CUP e CIG; controllo di corrispondenza spese con quadro economico e con lo stato di avanzamento lavori; controllo sulle fatture) e in altre	Soggetti attuatori; Direzioni generali competenti Uffici UdM

²² Per una valutazione esaustiva dell'istituto dovrà farsi riferimento alla normativa pertinente e da ultimo all'art. 2 del d.l. 2 marzo 2024, n. 19

Attività	Soggetti coinvolti
fasi del ciclo di realizzazione dell'intervento a cura dell'Ufficio 2--UdM e dell'Ufficio 3-UdM	

Lo strumento del CUP consente di garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari contribuendo direttamente o indirettamente alla costruzione di un sistema valido ai fini del rispetto del divieto del doppio finanziamento delle spese. Se richiesto la contabilità separata del soggetto beneficiario dei fondi PNRR rappresenta anch'essa un presidio idoneo a diminuire il rischio frode.

Le attività di controllo svolte in tale ambito sono eseguite anche attraverso l'integrazione del Sistema informativo comunitario ARACHNE con il Sistema informativo nazionale PIAF, nonché attraverso il sistema ReGiS che consente di avere una visione completa della distribuzione dei fondi nei territori e delle relativi fonti di finanziamento, permettendo di verificare e monitorare all'interno di un'unica banca dati, i progetti finanziati dal PNRR ma anche gli strumenti delle politiche di investimento comunitarie e nazionali.

Specifiche indicazioni operative sul rispetto del divieto di **doppio finanziamento** degli interventi PNRR sono reperibili nell'**Allegato 2.1.c**.

L'Unità di missione, in coerenza con le funzioni di controllo ad essa attribuite (controlli amministrativi sulla regolarità delle spese e delle relative procedure rendicontate e verifiche finalizzate ad accertare l'avanzamento di *milestone* e *target*) effettua specifiche attività di verifica al fine di garantire l'assenza di conflitto di interessi e del doppio finanziamento.

Ai sensi del richiamato art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, par. 2, lettera *d*), ai fini dell'*audit* e del controllo e per fornire dati comparabili sull'utilizzo dei fondi in relazione a misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del Piano per la Ripresa e la Resilienza, le Direzioni generali competenti raccolgono le seguenti categorie standardizzate di dati, garantendone il relativo accesso:

1. il nome del destinatario finale dei fondi;
2. il nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale dei fondi sia un'amministrazione aggiudicatrice ai sensi delle disposizioni nazionali o dell'Unione in materia di appalti pubblici;
3. il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;
4. un elenco di eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del Piano per la Ripresa e la Resilienza con l'importo totale del finanziamento pubblico di tali misure e con l'indicazione dell'importo dei fondi erogati nell'ambito del Dispositivo e di altri fondi dell'Unione.

I dati relativi al titolare effettivo sono registrati nell'ambito del sistema informativo ReGiS. Il **Gruppo**

operativo di valutazione del rischio di frode esercita un'attività di controllo a campione sui dati sopra richiamati, secondo la metodologia indicata nell'**Allegato 7** al presente Si.Ge.Co.

Con specifico riferimento ai controlli *ex ante* in ordine agli **interventi classificabili a regia**:

1. i decreti di ripartizione delle risorse o i bandi/avvisi emanati per la selezione dei progetti e/o dei Soggetti attuatori devono prevedere esplicitamente l'obbligo del rilascio di **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** e di **certificazione ai sensi** del Decreto del Presidente della Repubblica, **28 dicembre 2000, n. 445, di assenza di conflitto di interesse e di non sussistenza di doppio finanziamento a carico dei Soggetti che presentano i progetti per il finanziamento** nell'ambito di una misura del Piano;
2. per ogni procedura di selezione dei progetti e/o dei Soggetti attuatori, la Direzione generale competente acquisirà, altresì, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica, 28 dicembre 2000, n. 445, sottoscritta da ogni **funzionario della pubblica amministrazione o esperto esterno che svolga incarichi specifici nella procedura di selezione dei progetti e/o dei Soggetti attuatori** (ad esempio Responsabile unico del procedimento, membri delle Commissioni di gara), unitamente alla copia fotostatica del relativo documento di identità in corso di validità nel caso di firma autografa.

La Direzione generale competente è tenuta inoltre a trasmettere all'Unità di missione PNRR in via preliminare e prodromica all'adozione dell'atto amministrativo di ammissione a finanziamento (ovvero nel caso di adozione del decreto antecedentemente alla pubblicazione del presente Si.Ge.Co. anche *ex post*) la seguente documentazione:

1. **atto di nomina della commissione di valutazione** e di ogni altro referente tecnico o amministrativo a vario titolo coinvolto nel procedimento, con la relativa copia di tutte le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e di certificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica, 28 dicembre 2000, n. 445, dei funzionari della pubblica amministrazione o esperti esterni di assenza di conflitto di interessi;
2. elenco dei **progetti ammessi a finanziamento** con i relativi CUP;
3. in caso di assegnazione di concessione di finanziamenti/contributi o prestiti a Soggetti privati, **certificazioni camerali** delle imprese beneficiarie anche se in raggruppamento o associazione temporanea.

Ricevuti gli atti, l'Ufficio 3--UdM opera i seguenti controlli:

- **controlli al 100%** delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e di certificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica, 28 dicembre 2000, n. 445, verificando se le stesse siano effettivamente rese da parte dei Soggetti obbligati e la conformità di tali autodichiarazioni alla normativa vigente;
- sulla base della valutazione del rischio delle misure attuate, **controlli specifici a campione**:

- sul **conflitto d'interessi** utilizzando i dati relativi alla titolarità effettiva dei destinatari finali e dei contraenti (comprese le imprese straniere);
- sui casi di **doppio finanziamento** attraverso l'interrogazione di banche dati pubbliche disponibili (ad esempio OpenCUP) o di ulteriore piattaforma informatica messa a disposizione dall'Ispettorato Generale per il PNRR e/o dalla Commissione europea (PIAF, ARACHNE).

Gli esiti delle verifiche di pertinenza possono anche essere formalizzati in apposito verbale e comunicati alla Direzione generale responsabile per il seguito di competenza.

Le Direzioni generali responsabili degli investimenti, secondo le indicazioni fornite dall'Unità di missione, garantiscono altresì in itinere, attraverso **verifiche formali sul 100% dei documenti** e le **verifiche tramite la funzionalità del sistema informatico sul potenziale doppio finanziamento**, l'attuazione del principio di sana gestione finanziaria.

Per quanto concerne, invece, **i controlli ex post**, l'Ufficio 3-UdM, prima della presentazione della rendicontazione sul conseguimento degli obiettivi semestrali all'Ispettorato Generale per il PNRR, sulla base della valutazione del rischio delle misure effettuerà - nell'ambito dei propri controlli a campione - specifiche verifiche sull'assenza del doppio finanziamento e sull'assenza del conflitto d'interessi, utilizzando gli strumenti messi a disposizione e registrando i relativi esiti sul sistema informatico *ReGiS*.

Le disposizioni descritte afferiscono agli interventi finanziati con il PNRR e si integrano con la normativa vigente e con le disposizioni pertinenti alle misure di prevenzione e gestione della corruzione previste dal *"Piano Integrato di Attività e Organizzazione Programmazione Triennale 2024-2026"* citato.

Per gli interventi del MIT a titolarità le procedure di gara per l'aggiudicazione degli appalti, anche se eseguite da una centrale di committenza ausiliaria, dovranno prevedere esplicitamente l'obbligo del rilascio di un'autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi a carico dei funzionari della Pubblica Amministrazione che svolgano incarichi specifici nella procedura di gara (Responsabile unico del procedimento, membri delle Commissioni di gara, etc.) e a carico dei partecipanti ai bandi di gara in linea con la normativa vigente del Codice dei contratti pubblici.

4.8.3 Segnalazioni e indagini

Le segnalazioni delle irregolarità, compresi i casi di frode e sospetta frode, possono essere rilevate a seguito di attività di controllo sugli interventi **dagli Uffici preposti a tale funzione nell'ambito del PNRR** (Uffici di controllo delle Amministrazioni centrali titolari di interventi, Ispettorato Generale per il PNRR e Unità di *audit*) **o da altri organi esterni** all'Amministrazione centrale titolare (ad. es. Guardia di Finanza, Commissione europea, Ufficio europeo per la lotta antifrode, Corte dei conti italiana ed europea, ecc.).

Nell'ambito dell'Unità di missione, l'**Ufficio 3-UdM** unitamente al **Gruppo operativo di valutazione dei rischi di frode**, ha il compito di assicurare la predisposizione di iniziative utili a prevenire frodi, conflitti di interessi ed evitare i rischi del doppio finanziamento ed è individuato come **soggetto interno abilitato alla segnalazione delle irregolarità sospetta frode (cfr.infra) anche mediante la registrazione all'interno del sistema ReGiS** dando conto anche delle eventuali azioni correttive intraprese.

Più specificamente, la normativa europea (art. 2, lettera b), dei Reg. delegati (UE) 2015/1970, (UE) 2015/1971, (UE) 2015/1972 e (UE) 2015/1973 della Commissione) impone agli Stati membri di segnalare i casi di irregolarità e sospetta frode che sono stati oggetto di un **verbale di prima constatazione amministrativa o giudiziaria** (*premier acte de constat administratif ou judiciaire* — PACA). Il verbale rappresenta una prima valutazione scritta stilata da un'autorità competente, amministrativa o giudiziaria, che in base a fatti specifici accerta l'esistenza di un'irregolarità, ferma restando la possibilità di riconsiderare tale accertamento in un procedimento amministrativo o giudiziario di secondo grado.

Per quanto riguarda il MIT, è l'Ufficio 3—UdM che, ricevuta la **segnalazione di irregolarità o frodi** ne **valuta tempestivamente la fondatezza** e verifica l'esistenza di una effettiva violazione.

L'Ufficio 3-UdM, tuttavia, non effettua una valutazione consistente in un vero e proprio accertamento della sussistenza in tutti i suoi elementi dell'irregolarità e della frode, essendo a tal fine **sufficiente** che i fatti descritti nel verbale di prima constatazione o nell'atto corrispondano ad una violazione di norme europee o nazionali, da cui sia derivato o possa derivare un pregiudizio al bilancio comunitario. Nel caso in cui, invece, non si riscontrassero irregolarità e/o frodi, la segnalazione viene archiviata.

L'ufficio 3-UdM provvede quindi a redigere il **verbale amministrativo** contenente informazioni relative agli elementi che hanno portato alla segnalazione, la valutazione di tali elementi e le conclusioni dalle quali evinca la presenza di una irregolarità.

Il verbale di prima constatazione può essere il risultato di controlli effettuati attraverso l'ausilio delle *checklist* che l'Ufficio 3-UdM ha redatto al fine di evidenziare i punti più sensibili e suscettibili di alterazioni.

Come anticipato, l'Unità di missione registra **nel sistema informatico ReGiS** gli esiti delle verifiche condotte e garantisce la messa in atto delle necessarie misure correttive nei casi riscontrati di irregolarità, **segnalando anche all'Ispettorato Generale per il PNRR** eventuali casi di frode, corruzione, conflitto d'interesse e doppio finanziamento. Ricevute le segnalazioni delle irregolarità, di frode e sospetta frode e qualora si ravvisino gli estremi di comportamenti rilevanti sotto il profilo penalistico, come sopra segnalato trovano applicazione le norme previste dal Codice di Procedura Penale in ordine alla notizia di reato, con i conseguenti **obblighi di comunicazione - all'Autorità Giudiziaria o alla Polizia giudiziaria - in capo all'Unità di missione**. Similmente opera l'obbligo di

comunicazione alla magistratura contabile nell'ipotesi di responsabilità amministrativa.

Laddove possa ritenersi fondata la segnalazione di un **sospetto di frode**, l'Ufficio 3-UdM effettua inoltre un esame approfondito e critico dei sistemi di controllo interni che potrebbero averlo esposto a frodi potenziali o accertate. In caso di **irregolarità accertata**, l'Ufficio 3-UdM adotta gli atti e le procedure necessarie al fine di tutelare gli interessi finanziari nazionali e comunitari, provvedendo ad inserire le segnalazioni nel sistema informativo IMS (opzione IRQ5 - "Frode Accertata") e a coordinare la procedura di recupero degli importi indebitamente percepiti²³, come di seguito specificato.

È garantita una piena cooperazione con le autorità investigative, di polizia e giudiziarie, in particolare conservando i fascicoli relativi ai casi di frode in un luogo sicuro e garantendo un corretto passaggio di consegne, in caso di mobilità del personale.

4.8.4 Attuazione delle azioni correttive e recuperi

Nel momento in cui dovesse emergere una fattispecie di irregolarità o frode e una volta conclusa la relativa procedura istruttoria sopra descritta, l'Ufficio 3-UdM procede: i) a un **riesame** del proprio sistema di controllo interno, analizzando tutti i procedimenti, le procedure o i controlli connessi alla frode potenziale o accertata. Il riesame dovrebbe essere obiettivo e critico e condurre a conclusioni chiare sulle debolezze percepite e sugli insegnamenti tratti, nonché ad azioni chiare, soggetti responsabili e scadenze; ii) provvede ad espletare la successiva **revisione dell'autovalutazione**.

Contestualmente alle valutazioni del sistema interno di prevenzione e gestione del rischio, l'Ufficio 3-UdM garantisce **l'avvio delle procedure di recupero e restituzione delle risorse** indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico.

Il provvedimento di revoca, totale o parziale del contributo rappresenta l'atto amministrativo con cui, a fronte delle irregolarità accertate, si dà avvio alla procedura amministrativa finalizzata alla restituzione del contributo. In tale atto viene quantificato l'importo indebitamente versato e si dispone il recupero dello stesso.

L'Ufficio 3-UdM, in particolare:

- tiene la contabilità delle richieste di trasferimento fondi e delle rendicontazioni delle spese e dei M&T, anche per gli importi da restituire/recuperare a seguito delle verifiche delle autorità deputate al controllo e per il trasferimento dei fondi;
- registra nei Registri dei controlli (**Allegato 5., 1, 5.2 e 5.3; 5.4.; 5.5; 5.6**) gli esiti delle verifiche

²³ Lo scopo principale della segnalazione delle irregolarità con il sistema IMS non è avviare la procedura di recupero dei fondi ma sottoporre il caso alla Commissione a fini di analisi e di informazione. Il motivo di questo approccio è che la segnalazione delle irregolarità non è uno strumento contabile, bensì è una fonte di informazioni ai fini dell'azione preventiva e dell'analisi statistica. Tuttavia, nella maggioranza dei casi il verbale amministrativo si collega all'avvio della procedura di recupero, giacché la fase successiva al rilevamento dell'irregolarità è quella in cui l'Ufficio 3 recupera gli importi pagati in maniera irregolare. È importante sottolineare che la data del primo verbale (PACA) deve essere antecedente all'avvio della procedura di recupero (cfr. art. 54 del regolamento (UE) n. 1306/2013).

condotte sulle procedure e sulle spese e su *milestone* e *target* e garantisce la messa in atto delle necessarie misure correttive nei casi riscontrati di irregolarità, segnalando all'Ispettorato Generale per il PNRR eventuali casi di frode, corruzione e conflitto d'interesse.

In particolare, la **Direzione generale**, su indicazione dell'Unità di missione PNRR e avendo quantificato l'importo indebitamente percepito, provvede al recupero delle somme indebitamente versate disponendo un provvedimento di revoca totale o parziale dell'impegno e/o della liquidazione del pagamento (cfr. par. 4.3.7) e contabilizza l'importo assoggettato a rettifica finanziaria, procedendo all'aggiornamento periodico del registro dei pagamenti, del registro dei recuperi (**Allegato 5.2**). La Direzione generale provvede, inoltre, a compilare l'apposita scheda di comunicazione per la Commissione Europea, accompagnata dalla attestazione degli importi in attesa di recupero.

Il provvedimento citato presuppone una previa comunicazione con cui la Direzione generale responsabile dell'investimento **informa il Soggetto attuatore**, per iscritto, che una parte dell'importo sovvenzionato deve essere rimborsata e che l'irregolarità è stata segnalata alla Commissione.

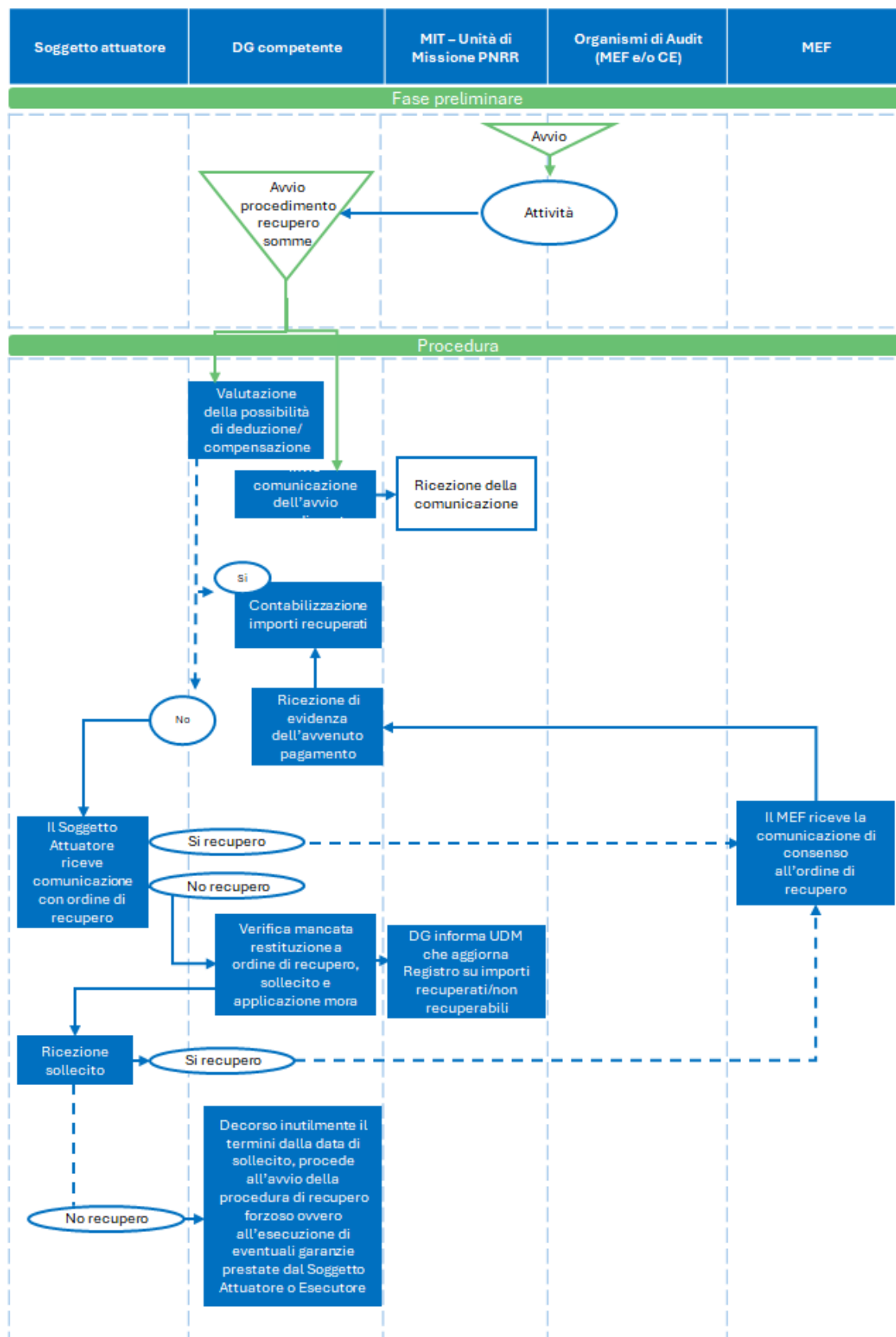
La procedura di recupero **può considerarsi conclusa** o mediante il rimborso delle somme richieste da parte del Soggetto attuatore o attraverso la compensazione delle somme da recuperare con gli ulteriori pagamenti dovuti al medesimo soggetto. Nel caso in cui non fosse possibile procedere secondo le modalità suindicate si procederà al **recupero coattivo** delle somme indebitamente corrisposte.

La Direzione generale competente comunica puntualmente all'Ufficio 3-UdM le procedure attivate, gli importi recuperati, da recuperare o quelli non recuperabili.

Relativamente agli **importi non ammissibili** sono registrati nel Registro delle irregolarità di cui all'**Allegato 5.2** con evidenza degli importi recuperati, da recuperare e non recuperabili. Qualora un importo indebitamente versato a un Soggetto attuatore non possa essere recuperato per **colpa o negligenza** dell'Unità di missione PNRR o della Direzione generale, tale importo verrà rimborsato alla Commissione europea.

L'applicazione della rettifica finanziaria a livello di singola operazione avviene con la conseguente deduzione dell'importo oggetto dell'irregolarità rilevata e/o con il relativo recupero della somma indebitamente erogata.

Figura 7: Diagramma sulla procedura di recupero delle somme



4.8.5 Rilevazione delle titolarità effettive

La Circolare MEF-RGS n. 27 del 15 settembre 2023, **ribadisce gli obblighi degli Stati membri in ordine all'identificazione del titolare effettivo del beneficiario delle risorse a valere sui fondi PNRR** e rappresenta un'Appendice tematica sul "Titolare effettivo" delle "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori", adottate con Circolare MEF-RGS n. 30 dell'11 agosto 2022 (cfr. Circolare MEF-RGS n. 16 del 14 aprile 2023), cui si rinvia per una comprensione generale sulla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea (cfr. art. 325 TFUE).

Si precisa inoltre che in ordine alle "Titolarità effettive" risulta utile la lettura della Direttiva (UE) 2015/849 che tratta, per l'appunto, il tema della prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini del riciclaggio o del finanziamento del terrorismo.

L'identificazione del titolare effettivo rappresenta un'efficace misura per la mitigazione ed il trattamento del rischio di infiltrazioni mafiose; del rischio di riciclaggio di denaro ed ancor prima rappresenta un passaggio istruttorio compliance al principio di trasparenza idoneo a evidenziare eventuali fattispecie di conflitto di interessi.

In termini operativi il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti procede ad acquisire informazioni pertinenti, accurate ed aggiornate in ordine alla titolarità effettiva dei soggetti attuatori, secondo le modalità indicate nella Circolare MEF-RGS n. 27 del 15 settembre 2023 e ss.mm.ii.

Si precisa che le informazioni richieste dovranno essere agevolmente consultabili da ciascuno degli Uffici dell'Unità di Missione ed evidenziate in maniera chiara, precisa ed inequivoca; laddove omesse ovvero incomplete potranno rappresentare motivo di campionamento per l'approfondimento istruttorio in ordine al rischio di frode e per la conseguente ispezione in loco di componenti dell'Unità di Missione PNRR.

L'Unità di Missione per il PNRR è responsabile dell'acquisizione dei dati dei Titolari effettivi dei propri soggetti attuatori. Le informazioni richieste ai soggetti attuatori sono registrate sul portale ReGiS che supporta anche le attività di controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

L'**Allegato 2.3.e** al presente Si.Ge.Co. costituisce il *template* attraverso i quali gli Enti pubblici e gli Enti privati, autodichiarano i dati inerenti alla titolarità effettiva del veicolo destinatario finale della finanza del Piano.

Più nel dettaglio siffatto *check* interviene all'atto della registrazione sul sistema informativo ReGiS, operato, per lo più, in occasione di due distinte fasi.

- **La selezione dei progetti e dei Soggetti attuatori**, mediante la pubblicazione di **bandi/avvisi**. Il descritto processo è curato dall'Amministrazione centrale titolare di misure PNRR (o di Enti attuatori esterni delegati dalla stessa Amministrazione centrale);
- **la procedura di aggiudicazione degli appalti**, fase curata dai Soggetti attuatori.

Si precisa che il sistema ReGiS risulta interoperabile con altre banche dati in ordine all'individuazione del Titolare effettivo; è impegno di ogni attore coinvolto a vario titolo nel coordinamento, nel controllo e nel monitoraggio del Piano, richiedere l'implementazione della scheda "Titolare effettivo".

L'Amministrazione centrale titolare delle misure PNRR quindi accede su ReGiS, visualizza, e se ritenuto opportuno, integrare il set di informazioni disponibili e può verificare a campione la veridicità delle informazioni rilasciate dai destinatari.

Qualora, dalle verifiche, dovessero emergere difformità, **il Gruppo operativo di valutazione del rischio di frode campiona il dato e dispone un supplemento di valutazione, eventualmente investendo della questione il sottogruppo di lavoro istituito all'interno della Rete dei referenti antifrode PNRR, al quale partecipano UIF e GDF.**

Fermo restando il controllo formale del 100% dei dati caricati con gli Allegati proposti, il supplemento istruttorio dovrà svolgersi se si ravvedono margini di incertezza ed opacità sul Titolare effettivo, per esempio nel caso in cui esso cambi con una frequenza insolita, sia troppo giovane ovvero, all'opposto, troppo anziano.

Svolte le attività sopra descritte, l'Amministrazione/Ente attuatore, sottoscrive in ReGiS l' "**Attestazione delle verifiche effettuate sulla procedura di selezione dei progetto e/o dei Soggetti attuatori**".

L'Ufficio 2-UdM verifica la presenza sul portale dell'Attestazione.

Fermo restando che ogni ufficio per il PNRR unitamente ai preposti delle diverse Direzioni generali dovrà monitorare la corretta implementazione della scheda proposta, le operazioni svolte dall'Unità di Missione PNRR sono da considerarsi integrative delle attribuzioni degli altri Soggetti partecipi all'attuazione del Piano; in alcun modo il coordinamento, il monitoraggio ed il controllo dell'Unità PNRR del MIT può considerarsi sostitutivo e disimpegnare taluno in compiti e responsabilità.

5 INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ

5.1 Indicazioni e iniziative di informazione, comunicazione e pubblicità

La strategia di comunicazione riferita alle linee di intervento di cui è titolare il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sarà in linea con quanto stabilito dal Reg. (UE) 2021/241 e dalla Circolare MEF-RGS n. 181858/2022 del 28 giugno 2022 avente ad oggetto *“Linee guida per la realizzazione della sezione dedicata all’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nei siti web istituzionali delle Amministrazioni titolari di misure”* e relativi Allegati, e improntata a fornire la più ampia diffusione delle azioni pianificate e dei risultati attesi, garantendo trasparenza e partecipazione. Tutte le attività di comunicazione saranno, altresì, volte a favorire il rafforzamento e la valorizzazione dell’immagine dell’Unione europea, nonché la trasparenza nell’utilizzo dei fondi UE ai sensi dall’art. 34 del Reg. (UE) 2021/241, valorizzando i contenuti e i risultati delle azioni intraprese.

Le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità saranno finalizzate a promuovere la conoscenza delle riforme e degli investimenti del MIT.

Sarà data massima diffusione alle finalità delle misure, alle opportunità attivate e ai risultati raggiunti attraverso iniziative e prodotti comunicativi adeguati ai diversi tipi di *audience* e capaci di veicolare un’informazione e una comunicazione chiara, continua, trasparente e tempestiva.

I principali obiettivi a cui mirano le azioni di comunicazione saranno:

- facilitare l’accesso alle informazioni pertinenti e garantire la diffusione della conoscenza delle iniziative relative alle linee di intervento MIT ai potenziali beneficiari, ai beneficiari, ai Soggetti moltiplicatori e al grande pubblico;
- informare i beneficiari in merito agli obblighi cui sono tenuti;
- informare e dare visibilità al PNRR presso l’opinione pubblica;
- informare in merito alle attività realizzate e ai risultati.

Per la realizzazione delle azioni di comunicazione, si prevede di utilizzare in maniera integrata diversi canali e strumenti di comunicazione, a seconda della tipologia di gruppo *target* nonché del contenuto della comunicazione stessa, per fornire un servizio di comunicazione efficace orientato al coinvolgimento dei diversi soggetti pubblici e privati, che ricomprenderanno:

- una sezione dedicata denominata *“Attuazione misure PNRR”* sul sito istituzionale del MIT, che risponderà a quanto previsto dall’Allegato alla circolare MEF-RGS, n. 9 del 10 febbraio 2022, e ove saranno resi pubblici e accessibili i documenti ufficiali e saranno aggiornate le informazioni fornite in ciascuna sottosezione prevista;
- una comunicazione attiva sui social media, che risulti coerente e in linea con i canali di comunicazione del MIT, per garantire un coinvolgimento nei processi di informazione e comunicazione, oltre ad un’ampia cooperazione e partecipazione da parte dei destinatari e delle parti interessate;

- l'organizzazione di eventi per informare sugli impatti degli interventi finanziati e per diffondere buone pratiche di attuazione, quali incontri e webinar formativi con i Soggetti attuatori degli interventi PNRR di competenza MIT, che vengono successivamente caricati sulla sezione "PNRR – Webinar e incontri";
- la predisposizione di materiali informativi finalizzati ad illustrare ed approfondire la conoscenza degli interventi su più livelli, anche con lo sviluppo di prodotti editoriali.

In tutte le attività di comunicazione, in base a quanto previsto dall'art. 34 del Reg. (UE) 2021/241, sarà mostrato correttamente e in modo visibile l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea – *NextGenerationEU*". Per approfondimenti, si faccia riferimento alle Istruzioni operative di cui all'**Allegato 10**.

Nell'ambito dell'Unità di missione, verrà individuato il Responsabile per le attività di informazione e comunicazione, il quale vigilerà affinché l'amministrazione ed i Soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di attuazione del PNRR e dei relativi progetti provvedano a pubblicare nella sezione dedicata del portale "Italia domani" tutti i bandi ed avvisi pubblici ed altre procedure di attivazione degli investimenti, ai fini di diffusione e conoscibilità delle procedure di attuazione delle misure del Piano e garanzia di trasparenza e immediatezza nella reperibilità delle relative informazioni, in coerenza con quanto disposto nella Circolare MEF-RGS n. 25 del 29 ottobre 2021.

5.2 Sito istituzionale

All'interno del sito istituzionale del MIT è individuata una sezione dedicata al PNRR. All'interno sono fornite informazioni relative alle misure PNRR di competenza MIT, con news e approfondimenti, informazioni sulle misure, sullo stato di avanzamento e conseguimento di *milestones* e *target*. Nella sezione dedicata alle misure di competenza del Ministero denominata "Attuazione Misure PNRR", contenente anche le indicazioni sulle missioni e componenti di riferimento, vengono presentate le riforme e gli investimenti con specifiche sezioni ad essi dedicate contenenti la documentazione rilevante. Un'altra sezione denominata "Documenti MIT PNRR" è dedicata alla pubblicazione e alla diffusione della documentazione correlata all'attuazione PNRR, come ad esempio il presente Sistema di Gestione e Controllo con i relativi documenti allegati e altri documenti prodotti dall'Unità di missione PNRR, oltre ai collegamenti ad altre risorse utili prodotte dall'Ispettorato Generale per il PNRR e da altri.

Il Ministero supporterà l'alimentazione del Portale Italia Domani, inserendo all'interno del proprio sito istituzionale i collegamenti alle corrispondenti sezioni del Portale Italia Domani.

Le attività di informazione e comunicazione sono gestite all'interno del MIT coinvolgendo l'Unità di missione, le Direzioni generali e in raccordo con l'ufficio stampa del MIT, sia verso l'esterno in generale nell'attuazione della strategia di comunicazione che nei confronti dei Soggetti attuatori per il necessario supporto e indirizzo, anche ai fini della corretta conservazione e archiviazione della documentazione e della tempestiva applicazione degli obblighi di informazione e pubblicità durante e a conclusione degli

interventi.

5.3 Trattamento dati personali

I dati personali acquisiti dal MIT in sede di programmazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR vengono trattati nel rispetto del Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati (*General Data Protection Regulation* – GDPR – Regolamento generale sulla protezione dei dati in seguito "Regolamento"), del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 così come novellato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Reg. UE 2016/679, nonché secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241 istitutivo del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

In particolare, tutti i documenti che contengono *"dati personali"* - nell'accezione fornita dal GDPR - sono trattati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, nel rispetto dei principi di:

- **«liceità, correttezza e trasparenza** nei confronti dell'interessato;
- **«limitazione della finalità»** ovvero raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo che la raccolta non sia incompatibile con tali finalità;
- **"minimizzazione dei dati"**, in base al quale i dati devono essere *"adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati"*;
- **"esattezza"** in forza del quale i dati devono essere *"esatti e, se necessario, aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati"*;
- **«limitazione della conservazione»** in forza del quale gli stessi *"sono conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati; i dati personali possono essere conservati per periodi più lunghi a condizione che siano trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, fatta salva l'attuazione di misure tecniche e organizzative adeguate richieste dal presente regolamento a tutela dei diritti e delle libertà dell'interessato"*;
- **«integrità e riservatezza»**, secondo il quale gli stessi sono *"trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali"*.

Il trattamento dei dati personali avviene, infine, nel rispetto della dignità umana, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal Decreto legislativo del 10 agosto 2018, n. 101.

I dati personali acquisiti dal MIT (tramite, a titolo esemplificativo e non esaustivo, istanze, domande, moduli, documentazione progettuale, contabile o afferente l'avanzamento fisico, procedurale e finanziario del singolo progetto), vengono trattati per consentire al Ministero – in qualità di Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR – di dare piena attuazione alle misure di propria competenza, istruire un procedimento amministrativo o assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali (tra i quali, ad esempio, gli obblighi in materia di monitoraggio, rendicontazione e controllo o quelli di pubblicazione di cui al D.lgs. del 14 marzo 2023, n. 33, cd. Decreto trasparenza).

A titolo esemplificativo e non esaustivo, il trattamento dei dati potrà avere ad oggetto le seguenti tipologie di informazioni:

- dati anagrafici del progetto, CUP, CIG, Missione, Componente e Misura di riferimento, tipologia di progetto e localizzazione;
- dati relativi ai Soggetti coinvolti nell'attuazione, quali Soggetti attuatori e realizzatori nonché ai sensi dell'art. 22 Reg. (UE) 2021/241:
 - *il nome del destinatario finale dei fondi;*
 - *il nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale dei fondi sia un'amministrazione aggiudicatrice ai sensi delle disposizioni nazionali o dell'Unione in materia di appalti pubblici;*
 - *il nome, il cognome e la data di nascita del titolare effettivo del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;*
- codice fiscale e/o partita IVA del Soggetto attuatore e del Soggetto realizzatore;
- dati finanziari di progetto (quali a titolo esemplificativo, importo finanziato, eventuali altre fonti di finanziamento, quadro economico e relative voci di spesa, fondi erogati);
- dati procedurali inerenti alle procedure di affidamento di lavori, acquisto di beni e realizzazione di servizi;
- dati fisici, quali indicatori di *output* (progressi compiuti) e di *outcome* (effetti generati);
- dati relativi all'avanzamento e/o conseguimento di *milestone* e *target*;
- dati inerenti al contributo all'obiettivo digitale e di mitigazione del cambiamento climatico;
- dati per la verifica del soddisfacimento del principio *Do No Significant Harm* (DNSH);
- atti e documentazione probatoria dell'avanzamento attuativo di progetto.

In linea generale, nel proprio ruolo di Amministrazione centrale titolare di interventi, il MIT tratterà i dati personali relativi ai Soggetti attuatori, realizzatori e agli altri a vario titolo coinvolti nell'attuazione delle misure finanziate dal PNRR, compresi quelli che verranno caricati in sede di registrazione sulla piattaforma informatica *ReGIS* o su altro sistema informativo locale adottato dall'Amministrazione per lo scambio elettronico dei dati.

Il trattamento dei dati personali forniti dagli interessati sarà effettuato esclusivamente da personale autorizzato e debitamente istruito in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento oppure dai soggetti nominati quali Responsabili del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati personali potranno essere acquisiti dal MIT, in modalità cartacea o digitale, e saranno conservati mediante appositi strumenti, anche di tipo elettronico, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalla normativa in materia vigente.

Ai sensi dell'art. 32 GDPR, l'adeguatezza del livello di sicurezza è valutata tenendo conto dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

I dati personali potranno essere condivisi, per finalità istituzionali, con soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizioni di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, ovvero da soggetti pubblici e organi di controllo per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, Unità di *audit*, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc.).

6 APPENDICE NORMATIVA E MILESTONE E TARGET

APPENDICE 1

Normativa nazionale di riferimento

- **Legge del 7 agosto 1990, n. 241**, - “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- **Legge 30 dicembre 2020, n. 178** - “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;
- **Legge 16 gennaio 2003, n. 3** e successive modificazioni, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi della quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che 5 dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;
- **Decreto del Presidente della repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**, - “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- **Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50** “Codice dei contratti pubblici”
- **Decreto interministeriale recante “istituzione e organizzazione interna dell'Unità di missione per il PNRR”** ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 21 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, registrato dalla Corte dei conti in data 29/12/2021 al n. 1096;
- **Decreto-legge 31 maggio 2021, n.77** convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n.108 recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- **Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'11 novembre 2022, n. 264, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”;
- **Decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22**- Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri.
- **Legge 21 aprile 2023, n. 41**, relativa alla Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR

(PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;

- **Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36** “Codice dei contratti pubblici”;
- **Decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209** Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 149** - Regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico Ministero dello Sviluppo Economico.
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2019, n. 178** - Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 2, comma 16, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;
- **Decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 24 febbraio 2023, n. 47, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41; // Legge 21 aprile 2023, n. 41, relativa alla Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*;
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2023, n. 174**, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy” (GU Serie Generale n.281 del 01-12-2023);
- **Decreto interministeriale del 16 febbraio 2024** recante “Modifiche alle disposizioni relative all’istituzione, all’articolazione e all’organizzazione dell’Unità di Missione per il PNRR”, registrato dalla Corte dei conti in data 18 marzo 2024 al n. 438;
- **Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19**, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 2 marzo 2024, n. 52, recante “Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56; // Legge 29 aprile 2024, n. 56, relativa alla Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante “Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”.
- **Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80** convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia” – articolo 1 “Modalità speciali per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi professionali per l'attuazione del PNRR da parte delle amministrazioni pubbliche”;
- **Decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121** convertito con modificazioni dalla L. 9 novembre 2021, n. 156 recante “Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della

mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza ((delle ferrovie e)) delle infrastrutture stradali e autostradali” - articolo 10 “Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni”;

- **Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152**, convertito con modificazioni con Legge 29 dicembre 2021, n.233. recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose;
- **Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36**, recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;
- **Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13**, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 24 febbraio 2023, n. 47, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41;
- **Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19**, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 2 marzo 2024, n. 52, convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56;
- **Decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113**, recante “Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'8 ottobre 2024, n. 236, convertito con modificazioni dalla L. 7 ottobre 2024, n. 143;
- **Decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155**, recante “Misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 19 ottobre 2024, n. 246, convertito con modificazioni dalla L. 9 dicembre 2024, n. 189.
- **Decreto Ministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021** - Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione e modifiche alla tabella A del decreto 6 agosto 2021 (D.M. 23 novembre 2021; D.M. 3 febbraio 2022; D.M. 24 agosto 2022; D.M. 23 febbraio 2023; D.M. 26 gennaio 2024);
- **Decreto Ministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021** – “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”;
- **Decreto Ministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3 maggio 2024** - Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante: «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e

ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione» e successive modificazioni ed integrazioni. (GU Serie Generale n.134 del 10-06-2024);

- **Decreto Ministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze 4 ottobre 2024** - Aggiornamento della tabella A allegata al decreto 3 maggio 2024, concernente l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione. (GU Serie Generale n. 255 del 30-10-2024); Circolare RGS-MEF del 14 ottobre 2021, n. 21, *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR"*;
- **Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 dicembre 2024**, Criteri e modalità per l'attivazione dei trasferimenti di risorse PNRR;
- **Delibera del CIPE n. 63** del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP), codice identificativo dei progetti di investimento pubblici che costituisce lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici;
- **Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021.

Normativa nazionale di riferimento in tema di prevenzione della corruzione e dell'illegalità e di antiriciclaggio

- **D.lgs. n. 235/ 2012** "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi";
- **D. lgs. n. 90/2017** recante "Attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006";
- **D.lgs. n. 125/2019** recante "Modifiche ed integrazioni ai decreti legislativi 25 maggio 2017, n. 90 e n. 92, recanti attuazione della direttiva (UE) 2015/849, nonché attuazione della direttiva (UE) 2018/843 che modifica la direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ai fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo e che modifica le direttive 2009/138/CE e 2013/36/UE".
- **D.lgs. n. 231/2007** recante "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di

finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”;

- **D.lgs. n. 33/2013** “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- **D.lgs. n. 39/2013** “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico”, che riguarda il conferimento degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, al fine di evitare situazioni anche potenziali di conflitti di interesse;
- **D.P.R. n. 62/2013** “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici”;
- **D. lgs. 165/2001** c.d. “incompatibilità successiva”, nota anche come *Pantouflage*: art. 53 c.16; c.d. *Whistleblowing*: art. 54 bis.
- **Decreto del Presidente della Repubblica del 10/03/2025 n. 66** “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)”.
- **Decreto legge n. 45 del 7 aprile 2025** - Ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026.

Normativa europea di riferimento

- **Regolamento (UE) 2024/2509** del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
- **Regolamento (UE) 2020/852** (regolamento Tassonomia) relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili, come integrato dal regolamento delegato (UE) 2021/2139 e ulteriori futuri atti delegati di definizione dei criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisca in modo sostanziale a non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo ambientale;
- **Regolamento (UE) 2020/2094** del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione Europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- **Regolamento (UE) 2020/2221** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

- **Regolamento delegato (UE) 2021/2139** della Commissione, del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisca in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- **Regolamento (UE) 2021/241** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza
- **Regolamento (UE) 2021/523** che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017 (regolamento InvestEU);
- **Regolamento (UE) 2021/1060** del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- **Regolamento Delegato (UE) 2021/2105** della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale
- **Regolamento Delegato (UE) 2021/2106** della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- **Decisione di Esecuzione del Consiglio 10160/21** del 6 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia e allegato riveduto;
- **Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01 del 18 febbraio 2021**, concernente "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza" e sua recente modifica nel 2023 con la Comunicazione della Commissione europea C/2023/111;
- **Decisione di Esecuzione del Consiglio 16051/23** dell'8 dicembre 2023 che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia e allegato riveduto;
- **Decisione di Esecuzione del Consiglio 9399/24** del 14 maggio 2024 che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia e allegato riveduto;
- **Decisione di Esecuzione del Consiglio 15114/2024** del 18 novembre 2024 che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano

per la ripresa e la resilienza dell'Italia e allegato riveduto;

- **Comunicazione della Commissione europea COM (2023) 99 final del 21 febbraio 2023**, in materia (Allegato II) di modalità e criteri di svolgimento della procedura di assessment del soddisfacente conseguimento di milestone e target ai sensi dell'art. 24 del Regolamento UE 2021/241, nonché proporzionalità nell'eventuale riduzione del contributo da concedere allo Stato membro in caso di non soddisfacente conseguimento di una o più milestone o target;
- **Comunicazione della Commissione europea COM (2021) 1054 del 12 febbraio 2021** relativa a "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul Dispositivo per la ripresa e la resilienza" (c.d. orientamenti tecnici DNSH);
- **Linee Guida della Commissione europea** per gli Stati membri sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate EGESIF 14-0021-00 del 16 giugno 2014;
- **Linee Guida della Commissione europea** per gli Stati membri sulle verifiche di gestione EGESIF 14-0012_02 del 17 settembre 2015.

Circolari del MEF-RGS

- **Circolare MEF-RGS n. 25 del 29 ottobre 2021**, recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti"*;
- **Circolare MEF-RGS n. 32 del 30 dicembre 2021**, *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)"*;
- **Circolare MEF-RGS n. 33 del 31 dicembre 2021**, *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento"*;
- **Circolare MEF-RGS n. 4 del 18 gennaio 2022**, recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative"*;
- **Circolare MEF-RGS n. 6 del 24 gennaio 2022**, *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR"*;
- **Circolare MEF-RGS n. 9 del 10 febbraio 2022**, *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR"*;
- **Circolare MEF-RGS n. 21 del 29 aprile 2022**, *"Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC"*;
- **Circolare MEF-RGS n. 27 del 21 giugno 2022**, *"Monitoraggio delle misure PNRR"*;

- **Circolare MEF-RGS n. 28 del 4 luglio 2022**, *"Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative."*;
- **Circolare MEF-RGS n. 29 del 26 luglio 2022**, *"Circolare delle procedure finanziarie"*;
- **Circolare MEF-RGS n.30 del 11 agosto 2022**, *"Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR."*;
- **Nota MEF-RGS del 11 ottobre 2022**, *"Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"*;
- **Circolare MEF-RGS n. 33 del 13 ottobre 2022**, *"Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)"*;
- **Circolare MEF-RGS n. 34 del 17 ottobre 2022**, recante *"Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza"*;
- **Circolare MEF-RGS n. 41 del 7 dicembre 2022**, recante *Rendicontazione milestone/target connessi alla terza "Richiesta di pagamento" alla C.E.*;
- **Circolare MEF-RGS n. 1 del 2 gennaio 2023**, recante *"Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"*;
- **Circolare MEF-RGS n. 10 del 13 marzo 2023**, recante *"Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato"*;
- **Circolare MEF-RGS n. 11 del 22 marzo 2023**, recante *"Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target"*;
- **Circolare MEF-RGS n. 16 del 14 aprile 2023**, recante *"Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT"*;
- **Circolare MEF-RGS n. 19 del 27 aprile 2023**, recante *"Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU"*;
- **Circolare MEF-RGS n. 25 del 24 luglio 2023**, recante *"Linee guida operative relative alle modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU"*;
- **Circolare MEF-RGS n. 26 dell'8 agosto 2023**, recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quarta "Richiesta di pagamento" alla C.E."*;
- **Circolare MEF-RGS n. 27 del 15 settembre 2023**, recante *"Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle"*

titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”;

- **Circolare MEF-RGS n. 32 del 1° dicembre 2023**, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quinta “Richiesta di pagamento” alla C.E.”;*
- **Circolare MEF-RGS n. 35 del 22 dicembre 2023**, recante *“Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0”;*
- **Circolare MEF-RGS del 18 gennaio 2024, n. 2**, recante *“Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”;*
- **Circolare MEF-RGS n. 13 del 28 marzo 2024**, recante *“Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241.”;*
- **Circolare MEF-RGS n. 21 del 13 maggio 2024**, recante *“Indicazioni operative per l’attivazione delle anticipazioni di cui all’art. 11 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56.”;*
- **Circolare MEF-RGS n. 22 del 14 maggio 2024**, recante *“Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH).”;*
- **Circolare MEF-RGS n. 27 del 17 maggio 2024**, recante *“Monitoraggio delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e della Politica di Coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 3.0 e PUC Applicativo versione 1.0.”;*
- **Circolare MEF-RGS n. 29 del 31 maggio 2024**, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla sesta “Richiesta di pagamento” alla C.E.”;*
- **Circolare MEF-RGS n. 33 del 15 luglio 2024**, recante *“Aggiornamento Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;*
- **Circolare MEF-RGS n. 35 del 10 ottobre 2024**, recante *“Monitoraggio delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e della Politica di Coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, vers. 4.0, Tabelle di contesto vers. 2.0 e Controlli di validazione vers. 1.0.”;*
- **Circolare MEF-RGS n. 38 del 22 novembre 2024**, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla settima “Richiesta di pagamento” alla C.E.”.*
- **Circolare MEF-RGS n. 22 del 19 settembre 2025**, – Indicazioni operative in materia di gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi

APPENDICE 2

Milestone & Target					Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)		
Codice M&T	Misura correlata (riforma o investimento)	Milestone /Target	Denominazione	Scadenza PNRR	Descrizione	Unità di misura	Baseline	Obiettivo
M1C1-75bis	Investimento 1.10 - Sostegno alla qualificazione e eProcurement	Milestone	Sostegno alla qualificazione e eProcurement	T4/2024	Entrata in servizio della funzione di sostegno agli appalti	N/A	N/A	N/A
M2C2-17	Investimento 3.4 - Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario e stradale	Target	Numero di stazioni di rifornimento a idrogeno realizzate	T2/2026	N/A	Numero	0	29
M2C2-22	Investimento 4.1 - Rafforzamento della mobilità ciclistica (piano nazionale delle ciclovie)	Target	Piste ciclabili T1	T4/2023	N/A	Km	0	200
M2C2-23	Investimento 4.1 - Rafforzamento della mobilità ciclistica (piano nazionale delle ciclovie)	Target	Piste ciclabili T2	T2/2026	N/A	Km	200	1.261
M2C2-24	Investimento 4.2 - Sviluppo trasporto rapido di massa	Milestone	Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la realizzazione di infrastrutture per il trasporto rapido di massa	T4/2023	Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici	N/A	N/A	N/A

Milestone & Target					Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)		
Codice M&T	Misura correlata (riforma o investimento)	Milestone /Target	Denominazione	Scadenza PNRR	Descrizione	Unità di misura	Baseline	Obiettivo
M2C2-25	Investimento 4.2 - Sviluppo trasporto rapido di massa	Milestone	Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per l'acquisto di materiale rotabile a emissioni zero e per interventi di ammodernamento delle infrastrutture del trasporto rapido di massa	T3/2024	Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici	N/A	N/A	N/A
M2C2-26	Investimento 4.2 - Sviluppo trasporto rapido di massa	Milestone	Costruzione o ristrutturazione di infrastrutture pubbliche per lo sviluppo del trasporto rapido di massa, acquisto di materiale rotabile	T2/2026	Rilascio di certificati di completamento o di registrazione	N/A	N/A	N/A

Milestone & Target					Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)		
Codice M&T	Misura correlata (riforma o investimento)	Milestone /Target	Denominazione	Scadenza PNRR	Descrizione	Unità di misura	Baseline	Obiettivo
M2C2-32	Investimento 4.4.1 - Potenziamento del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con autobus a pianale ribassato a zero emissioni	Milestone	Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per il potenziamento del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con autobus a pianale ribassato a zero emissioni	T4/2023	Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti	N/A	N/A	N/A
M2C2-33	Investimento 4.4.2 - Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale	Milestone	Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per il potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale	T2/2023	Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti per il parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale	N/A	N/A	N/A

Milestone & Target					Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)		
Codice M&T	Misura correlata (riforma o investimento)	Milestone /Target	Denominazione	Scadenza PNRR	Descrizione	Unità di misura	Baseline	Obiettivo
M2C2-34	Investimento 4.4.1 - Potenziamento del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con autobus a pianale ribassato a zero emissioni	Target	Numero di autobus a pianale ribassato a zero emissioni immatricolati T1	T4/2024	N/A	Numero	0	800
M2C2-34bis	Investimento 4.4.2 - Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale	Target	Numero di treni a emissioni zero	T4/2024	N/A	Numero	0	25
M2C2-35	Investimento 4.4.1 - Potenziamento del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con autobus a pianale ribassato a zero emissioni	Target	Numero di autobus a pianale ribassato a zero emissioni immatricolati T2	T2/2026	N/A	Numero	800	3 000
M2C2-35bis	Investimento 4.4.2 - Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale	Target	Numero di treni immatricolati	T2/2026	N/A	Numero	25	97
M2C2-35ter	Investimento 4.4.1 - Potenziamento del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con autobus a pianale ribassato a zero emissioni	Target	Numero di stazioni di ricarica per autobus a pianale ribassato a zero o a basse emissioni	T2/2026	N/A	Numero	0	1 000

Milestone & Target					Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)		
Codice M&T	Misura correlata (riforma o investimento)	Milestone /Target	Denominazione	Scadenza PNRR	Descrizione	Unità di misura	Baseline	Obiettivo
M2C4-28	Investimento 4.1 - Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	Milestone	Attribuzione di finanziamenti a tutti i progetti per investimenti in infrastrutture idriche primarie e per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	T3/2023	Pubblicazione di uno o più decreti	N/A	N/A	N/A
M2C4-29	Investimento 4.1 - Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	Target	Completamento dei lavori sulle infrastrutture idriche	T1/2026	N/A	Numero	0	45
M2C4-30	Investimento 4.2 - Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	Milestone	Attribuzione di finanziamenti a tutti i progetti per interventi nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	T3/2023	Pubblicazione di uno o più decreti	N/A	N/A	N/A

Milestone & Target					Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)		
Codice M&T	Misura correlata (riforma o investimento)	Milestone /Target	Denominazione	Scadenza PNRR	Descrizione	Unità di misura	Baseline	Obiettivo
M2C4-31	Investimento 4.2 - Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	Target	Interventi nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti T1	T4/2024	N/A	Numero	0	14 000
M2C4-32	Investimento 4.2 - Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	Target	Interventi nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti T2	T4/2025	N/A	Numero	14 000	45 000
M2C4-39	Investimento 4.5 - Regime di sovvenzioni per gli investimenti in infrastrutture idriche	Milestone	Accordo attuativo	T2/2026	Entrata in vigore dell'Accordo attuativo	N/A	N/A	N/A

Milestone & Target					Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)		
Codice M&T	Misura correlata (riforma o investimento)	Milestone /Target	Denominazione	Scadenza PNRR	Descrizione	Unità di misura	Baseline	Obiettivo
M2C4-40	Investimento 4.5 - Regime di sovvenzioni per gli investimenti in infrastrutture idriche	Target	Accordi giuridici firmati con i beneficiari finali e completamento dell'investimento	T2/2026	N/A	Percentuale	0%	100%
M3C1-3	Investimento 1.1 - Collegamenti ferroviari ad alta velocità verso il Sud per passeggeri e merci	Milestone	Aggiudicazione dell'appalto o degli appalti per la costruzione della ferrovia ad alta velocità sulle linee Napoli-Bari e Palermo- Catania	T4/2022	Notifica dell'aggiudicazione e di tutti gli appalti pubblici per la costruzione della ferrovia ad alta velocità sulle linee Napoli-Bari e Palermo-Catania	N/A	N/A	N/A
M3C1-4	Investimento 1.1 - Collegamenti ferroviari ad alta velocità verso il Sud per passeggeri e merci	Milestone	Aggiudicazione dell'appalto per la costruzione della ferrovia ad alta velocità sulla linea Salerno-Reggio Calabria	T4/2023	Notifica dell'aggiudicazione e dell'appalto multidisciplinare per la costruzione di un'infrastruttura ferroviaria ad alta velocità sulla linea Salerno-Reggio Calabria	N/A	N/A	N/A

Milestone & Target					Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)		
Codice M&T	Misura correlata (riforma o investimento)	Milestone /Target	Denominazione	Scadenza PNRR	Descrizione	Unità di misura	Baseline	Obiettivo
M3C1-5	Investimento 1.1 - Collegamenti ferroviari ad alta velocità verso il Sud per passeggeri e merci	Target	Ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Napoli-Bari e Palermo-Catania	T4/2025	N/A	Km	0	41
M3C1-6	Investimento 1.1 - Collegamenti ferroviari ad alta velocità verso il Sud per passeggeri e merci	Target	Ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Napoli-Bari, Salerno-Reggio Calabria e Palermo- Catania	T2/2026	N/A	Km	41	114
M3C1-9	Investimento 1.2 - Linee ad alta velocità nel Nord che collegano all'Europa	Target	Ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Brescia-Verona- Vicenza- Padova, Liguria- Alpi.	T2/2026	N/A	Numero	0	158

Milestone & Target					Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)		
Codice M&T	Misura correlata (riforma o investimento)	Milestone /Target	Denominazione	Scadenza PNRR	Descrizione	Unità di misura	Baseline	Obiettivo
M3C1-10	Investimento 1.3 - Connessioni diagonali	Milestone	Aggiudicazione dell'appalto o degli appalti per la costruzione dei collegamenti sulle linee Orte- Falconara e Taranto- Metaponto- Potenza- Battipaglia	T1/2024	Notifica dell'aggiudicazione dell'appalto multidisciplinare per la costruzione di un'infrastruttura ferroviaria ad alta velocità sulle linee Orte- Falconara and Taranto- Metaponto- Potenza- Battipaglia	N/A	N/A	N/A
M3C1-11	Investimento 1.3 - Connessioni diagonali	Target	Ferrovia ad alta velocità per passeggeri e merci sulle linee Orte-Falconara e Taranto- Metaponto- Potenza- Battipaglia	T2/2026	N/A	Numero	0	15
M3C1-12	Investimento 1.4 - Sviluppo del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)	Milestone	Aggiudicazione degli appalti per lo sviluppo del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario	T4/2022	Notifica dell'aggiudicazione e di tutti gli appalti pubblici per lo sviluppo del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario	N/A	N/A	N/A

Milestone & Target					Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)		
Codice M&T	Misura correlata (riforma o investimento)	Milestone /Target	Denominazione	Scadenza PNRR	Descrizione	Unità di misura	Baseline	Obiettivo
M3C1-14	Investimento 1.4 - Sviluppo del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)	Target	2785 km di linee ferroviarie dotati del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario	T2/2026	N/A	Numero	0	2 785
M3C1-19	Investimento 1.8 - Miglioramento delle stazioni ferroviarie (gestite da RFI nel Sud)	Target	Stazioni ferroviarie riqualificate e accessibili	T4/2024	N/A	Numero	0	10
M3C1-20	Investimento 1.8 - Miglioramento delle stazioni ferroviarie (gestite da RFI nel Sud)	Target	Stazioni ferroviarie riqualificate e accessibili	T2/2026	N/A	Numero	10	38
M3C1-28	Investimento 1.10 – Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e delle linee ferroviarie interregionali e regionali	Target	Costruzione di 3 309 km di tratte di linee riqualificate	T2/2026	N/A	Numero	872	3 309

Milestone & Target					Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)		
Codice M&T	Misura correlata (riforma o investimento)	Milestone /Target	Denominazione	Scadenza PNRR	Descrizione	Unità di misura	Baseline	Obiettivo
M3C2-5	Investimento 2.1 - Digitalizzazione della catena logistica	Target	Digitalizzazione della catena logistica	T2/2024	N/A	Numero	0	12
M3C2-5 bis	Investimento 2.1 - Digitalizzazione della catena logistica	Target	Digitalizzazione della catena logistica	T2/2026	N/A	Numero	0	3
M3C2-6	Investimento 2.2 - Digitalizzazione della gestione del traffico aereo	Milestone	Digitalizzazione della gestione del traffico aereo: entrata in funzione di nuovi strumenti	T1/2026	Certificazioni del TOC, delle informazioni aeronautiche digitalizzate e dell'UTMS	N/A	N/A	N/A
M3C2-7	Investimento 2.3 - Cold ironing	Milestone	Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici	T3/2024	Pubblicazione del bando di gara e aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione di almeno 15 impianti di cold ironing	N/A	N/A	N/A
M3C2-12	Investimento 2.3 - Cold ironing	Target	Completamento dei lavori e accettazione delle stime dei costi di connessione da parte del promotore per le infrastrutture di cold ironing	T2/2026	N/A	Numero	0	15

Milestone & Target					Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)		
Codice M&T	Misura correlata (riforma o investimento)	Milestone /Target	Denominazione	Scadenza PNRR	Descrizione	Unità di misura	Baseline	Obiettivo
M5C2-19	Investimento 6 - Programma innovativo della qualità dell'abitare	Milestone	Firma delle convenzioni per la riqualificazione e l'incremento dell'edilizia sociale da parte delle regioni e delle province autonome (compresi comuni e/o città metropolitane situati in tali territori)	T1/2022	Firma delle convenzioni con le autorità locali	N/A	N/A	N/A
M5C2-20	Investimento 6 - Programma innovativo della qualità dell'abitare	Target	Numero di unità abitative costruite, acquistate o riqualificate	T2/2026	N/A	Numero	0	10 000

Milestone & Target					Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)		
Codice M&T	Misura correlata (riforma o investimento)	Milestone /Target	Denominazione	Scadenza PNRR	Descrizione	Unità di misura	Baseline	Obiettivo
M5C3-11	Investimento 1.4 - Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali	Milestone	Entrata in vigore dei decreti ministeriali di approvazione dei piani operativi per tutte e otto le Zone Economiche Speciali	T4/2021	Disposizione nella normativa che indica l'entrata in vigore dei decreti ministeriali	N/A	N/A	N/A
M5C3-12	Investimento 1.4 - Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali	Target	Inizio dei lavori per i progetti infrastrutturali nelle Zone Economiche Speciali	T4/2024	N/A	Numero	0	53
M5C3-13	Investimento 1.4 - Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali	Target	Completamento dei progetti infrastrutturali nella Zona Economica Speciale	T2/2026	N/A	Numero	0	46
M7-31	Investimento 11 - Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale	Target	Numero di treni immatricolati	T2/2026	N/A	Numero	0	75

7. ALLEGATI

Rif. N. Allegati Si.ge.co v.2.0	Rif. N. Allegati Si.ge.co v.1.0	Governance PNRR MIT	Rif. Fase	Rif. paragrafo	Soggetti interessati
All. 1a	All. 1b	Decreto MIMS-MEF n. 386 del 11 ottobre 2021	Fase programmazione	Par. 2.2	Direzioni generali UdM
All. 1b	NEW	Decreto MIT n.200 del 26 luglio 2024	Fase programmazione	Par. 2.3	Direzioni generali UdM
All. 1c	All. 1°	Decreto Direttoriale n.8 del 27 giugno 2025	Fase programmazione	Par. 2.1	Direzioni generali UdM
All. 1d	All. 1j	Decreto MIMS n. 225 del 19 luglio 2022	Fase programmazione	Par. 2.3	Direzioni generali UdM
All. 1e	All. 1l	Addendum - Indicazioni operative sulla gestione e controlli delle misure a titolarità	Fase programmazione	Par. 2.3	Direzioni generali UdM
Rif. N. Allegati Si.ge.co v.2.0	Rif. N. Allegati Si.ge.co v.1.0	Avvio all'attuazione degli investimenti	Rif. Fase		Soggetti interessati
All. 2.1	All. 2	Istruzioni operative per l'avvio all'attuazione degli investimenti PNRR di competenza del MIT	Fase attuazione	Par. 4.2	Direzioni generali Soggetti attuatori
All. 2.1.a	All. 2 a	Istruzioni principio DNSH	Fase attuazione		Direzioni generali

				Par. 4.2	Soggetti attuatori
All. 2.1.b	All. 2c	Istruzioni sul rispetto del divieto di doppio finanziamento	Fase attuazione	Par. 4.2	Direzioni generali Soggetti attuatori
All. 2.1.c	NEW	Checklist DNSH	Fase attuazione	Par. 4.2	Direzioni generali Soggetti attuatori
All. 2.2	NEW	Procedura di valutazione DNSH	Fase attuazione	Par. 4.2	Direzioni generali Soggetti attuatori
All. 2.2.a	NEW	Relazione tipo DNSH	Fase attuazione	Par. 4.2	Direzioni generali Soggetti attuatori
All. 2.2.b	NEW	Elenco documenti DNSH (File ZIP)	Fase attuazione	Par. 4.2	Direzioni generali Soggetti attuatori
All. 2.3	All. 8a	Indicazioni operative per il S.A. fase di definizione delle procedure di gara	Fase attuazione	Par. 4.3	Soggetti attuatori
All. 2.3.a	All. 8c	Autodichiarazione assenza Conflitto di Interessi (sogg. Attuatore)	Fase attuazione	Par. 4.3	Soggetti attuatori
All. 2.3.b	All. 8d	Autodichiarazione assenza Conflitto di Interessi (sogg. Realizzatori)	Fase attuazione	Par. 4.3	Soggetti attuatori
All. 2.3.c	All. 8e	Attestazione rispetto Principio DNSH	Fase attuazione	Par. 4.3	Soggetti attuatori
All. 2.3.d	All. 8f	Attestazione rispetto ulteriori principi e condizionalità PNRR	Fase attuazione	Par. 4.3	Soggetti attuatori
All. 2.3.e	All. 8g	Autodichiarazione per la comunicazione dei dati per l'identificazione del titolare effettivo	Fase attuazione	Par. 4.3 Par. 4.8	Soggetti attuatori
All. 2.3.f	All. 8h	Attestazione relativa alle procedure di affidamento diretto S.A.	Fase attuazione	Par. 4.3	Soggetti attuatori

All. 2.3.g	All. 8b	Checklist di autocontrollo del SA avvisi-bandi	Fase attuazione	Par. 4.3	Soggetti attuatori
Rif. N. Allegati Si.ge.co v.2.0	Rif. N. Allegati Si.ge.co v.1.0	Attività di controllo	Rif. Fase		Soggetti interessati
All. 3.1	All. 3a	Manuale delle attività di controllo	Fase controllo	Par. 4.5 Par. 4.8	UdM (Ufficio 3)
All. 3.1.a	All. 3d	Verbale di verifica in loco	Fase controllo	Par. 4.5	UdM (Ufficio 3)
All. 3.1.b	All. 3e	Scheda di verifica in loco	Fase controllo	Par. 4.5	UdM (Ufficio 3)
All. 3.2	All. 3b	Indicazioni operative sulle tipologie di spese ammissibili, documentazione e verifica formale delle spese rendicontate	Fase controllo	Par. 4.2 Par. 4.4 Par. 4.5	Direzioni generali Soggetti attuatori
Rif. N. Allegati Si.ge.co v.2.0	Rif. N. Allegati Si.ge.co v.1.0	Indicazioni operative per il monitoraggio dei progetti PNRR MIT	Rif. Fase		Soggetti interessati
All. 4	NEW	Istruzioni per il monitoraggio	Fase controllo	Par. 4.6	UdM (Ufficio 2)
Rif. N. Allegati Si.ge.co v.2.0	Rif. N. Allegati Si.ge.co v.1.0	Registri dei controlli	Rif. Fase		Soggetti interessati
All. 5.1	All. 5a	Registro dei controlli sui progetti	Fase controllo	Par. 4.5	UdM (Ufficio 3)
All. 5.2	All. 5b	Registro dei controlli sulle spese e sulle irregolarità	Fase controllo	Par. 4.5 Par. 4.8	UdM (Ufficio 3)

All. 5.3	All. 5c	Registro dei controlli sugli atti	Fase controllo	Par. 4.5	UdM (Ufficio 3)
All. 5.4	NEW	Registro segnalazioni Forze di Polizia	Fase controllo	Par. 4.5	UdM (Ufficio 3)
All. 5.5	NEW	Registro dei controlli sistemici e tematici	Fase controllo	Par. 4.5	UdM (Ufficio 3)
All. 5.6	NEW	Registro dei controlli su doppio finanziamento	Fase controllo	Par. 4.5	UdM (Ufficio 3)
Rif. N. Allegati Si.ge.co v.2.0	Rif. N. Allegati Si.ge.co v.1.0	<i>Checklist per le verifiche amministrative e formali</i>	Rif. Fase		Soggetti interessati
All. 6a	All. 6a	Checklist per la verifica atti amministrativi di attuazione interventi	Fase controllo	Par. 4.5	UdM (Ufficio 3)
All. 6b	All. 6b	Checklist per la verifica degli atti convenzionali e atti d'obbligo	Fase controllo	Par. 4.5	UdM (Ufficio 3)
All. 6c	All. 6c	Checklist per la procedura di selezione dei progetti	Fase controllo	Par. 4.5	UdM (Ufficio 3)
All. 6d	NEW	Checklist per la verifica del doppio finanziamento e dell'assenza di conflitto di interesse	Fase controllo	Par. 4.5	UdM (Ufficio 3)
All. 6e.1 - 6.e.5	All. 6e	Checklist per le verifiche amministrative on desk per tipologia di operazione	Fase controllo	Par. 4.5	UdM (Ufficio 3)
All. 6f	All. 6f	Checklist per le verifiche formali	Fase controllo	Par. 4.5	UdM (Ufficio 3)
All. 6g	All. 6g	All. 6g - Check-list verifica raggiungimento M_T - AT - Milestone	Fase controllo	Par. 4.5	UdM (Ufficio 3)
All. 6h	All. 6h	Checklist verifiche formali - Direzioni Generali	Fase controllo	Par. 4.5	Direzioni Generali
All. 6i	All. 6i	All. 6i - Check-list per la verifica del raggiungimento M_T - S.A - Milestone	Fase controllo	Par. 4.4	Soggetti attuatori
All. 6j	All. 6j	All. 6j - Check-list per la verifica del raggiungimento	Fase controllo	Par. 4.4	Soggetti attuatori



		M_T - S.A - Target			
All. 6k	Al. 6k	All.6k - Check-list per la verifica del raggiungimento M_T - AT - Target	Fase controllo	Par. 4.5	UdM (Ufficio 3)
Rif. N. Allegati Si.ge.co v.2.0	Rif. N. Allegati Si.ge.co v.1.0	Procedura di campionamento e analisi dei rischi	Rif. Fase		Soggetti interessati
All. 7	All. 7	Analisi dei rischi e procedura di campionamento	Fase controllo	Par. 4.8	UdM (Ufficio 3)
Rif. N. Allegati Si.ge.co v.2.0	Rif. N. Allegati Si.ge.co v.1.0	Richieste di trasferimento	Rif. Fase		Soggetti interessati
All. 8.1	NEW	Circolare MIT n. 1/2025 - Indicazioni operative per DG	Fase controllo e trasferimento risorse	Par. 2.3 Par. 4.5 Par. 4.7	Direzioni Generali
<i>All. 8.1.a</i>	NEW	<i>Checklist verifiche formali DG - Richieste di trasferimento</i>	Fase controllo e trasferimento risorse	Par. 2.3 Par. 4.5 Par. 4.7	Direzioni Generali
<i>All. 8.1.b</i>	NEW	<i>Modello nota DG richieste di trasferimento anticipazione_intermedio</i>	Fase controllo e trasferimento risorse	Par. 2.3 Par. 4.5 Par. 4.7	Direzioni Generali
<i>All. 8.1.c</i>	NEW	<i>Modello nota DG richieste di trasferimento saldo</i>	Fase controllo e trasferimento risorse	Par. 2.3 Par. 4.5 Par. 4.7	Direzioni Generali
All. 8.2	NEW	Circolare MIT n. 2/2025 - Indicazioni operative per il SA	Fase trasferimento risorse	Par. 4.5 Par. 4.7	Soggetti attuatori

<i>All. 8.2.a</i>	NEW	<i>Format spese domanda di trasferimento</i>	Fase trasferimento risorse	Par. 4.5 Par. 4.7	Soggetti attuatori
All. 8.3	NEW	Checklist di controllo formale sulla richiesta di trasferimento da parte dell'UDM	Fase controllo e trasferimento risorse	Par. 4.5	UdM (Ufficio 3)
All. 8.4	NEW	<i>Vademecum e Linee Guida per Investimento</i>	Fase attuazione	Par. 4.3	Soggetti attuatori
Rif. N. Allegati Si.ge.co v.2.0	Rif. N. Allegati Si.ge.co v.1.0	Indicazioni, checklist e attestazioni per la fase di rendicontazione	Rif. Fase		Soggetti interessati
All. 9a	All. 9a	Indicazioni operative per i soggetti attuatori per la fase di rendicontazione	Fase rendicontazione	Par. 4.4 Par. 4.5	Soggetti attuatori
<i>All. 9b</i>	NEW	<i>Schermata Regis rendiconto</i>	Fase rendicontazione	Par. 4.4 Par. 4.5	Soggetti attuatori
<i>All. 9c</i>	All. 9c	<i>Attestazione rispetto Principio DNSH</i>	Fase rendicontazione	Par. 4.4 Par. 4.5	Soggetti attuatori
<i>All. 9d</i>	All. 9d	<i>Attestazione rispetto ulteriori principi e condizionalità PNRR</i>	Fase rendicontazione	Par. 4.4 Par. 4.5	Soggetti attuatori
<i>All. 9e</i>	All. 9e	<i>Attestazione assenza Conflitto di Interessi</i>	Fase rendicontazione	Par. 4.4 Par. 4.5	Soggetti attuatori
<i>All.9f</i>	All. 9f	<i>Attestazione controllo dati identificazione del titolare effettivo</i>	Fase rendicontazione	Par. 4.4 Par. 4.5	Soggetti attuatori
<i>All. 9g</i>	All. 9g	<i>Format Elenco Giustificativi Spese</i>	Fase rendicontazione	Par. 4.4 Par. 4.5	Soggetti attuatori
<i>All. 9h</i>	All. 9h	<i>Checklist di autocontrollo sulla procedura di gara</i>	Fase rendicontazione	Par. 4.4 Par. 4.5	Soggetti attuatori

All. 9i	All. 9i	Checklist di autocontrollo sulle spese sostenute da parte dell'UdM	Fase rendicontazione	Par. 4.4 Par. 4.5	Soggetti attuatori
All. 9j	All. 9j	Checklist di autocontrollo sul rispetto Pari Opportunità	Fase rendicontazione	Par. 4.4 Par. 4.5	Soggetti attuatori
All. 9k	All. 9k	Attestazione relativa alle procedure di affidamento diretto S.A.	Fase rendicontazione	Par. 4.4 Par. 4.5	Soggetti attuatori
All.9l	NEW	Dichiarazione di presa visione e accettazione	Fase rendicontazione, controllo e trasferimento risorse	Par. 2.3 Par. 4.4 Par. 4.5 Par. 4.7	Soggetti attuatori
Rif. N. Allegati Si.ge.co v.2.0	Rif. N. Allegati Si.ge.co v.1.0	Linee guida per la comunicazione e l'informazione	Rif. Fase		Soggetti interessati
All. 10	All. 10	Linee guida per la comunicazione e le azioni informative a cura dei Soggetti Attuatori e beneficiari del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	Fase attuazione	Par. 4.2 Par. 5	Soggetti attuatori Beneficiari